Anno 107 - Numero 126

Giovedì 12 Giugno 1975

MOON DROPS PLUS
il profumo più magnetico
di REVLON
da PROFUMI Servetti

COME PREVENIRE IL DIABETE

Servizio sulle giornate mediche a Torino di Nando Pavia a pagina 3

MOON DROPS PLUS
il profumo più magnetico
di REVLON
da PROFUMI Servetti

TEMPO
Pioggia

STAMPA SERA

edizione borse

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 85.88 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

DIRETTISSIMA DOMANI

ANONIMA SEQUESTRI

Colloquio del giudice Turone di Milano (sequestri della mafia) con Pochettino: i rapitori di Vallino autori anche di altri rapimenti? *(Servizio in cronaca a pagina 4)*

La domanda di "Stampa Sera„ nella Tribuna elettorale alla tv

VISENTINI precisa

FANFANI si scusa

Tocca a Colombo abolire il privilegio degli scioperi "rateizzati" per i dipendenti delle imposte (e per gli statali in genere)

Roma, 12 giugno.

Le trattenute per gli scioperi rateizzate fino a dieci mesi per i dipendenti del ministero delle Finanze (ma godono di lunghe rate anche gli altri statali), sono improvvisamente diventate argomento di campagna elettorale. Il problema, sollevato ieri sera a « Tribuna politica » da *Stampa Sera*, ha messo in imbarazzo il segretario della dc Fanfani, perché coloro che hanno concesso il grosso privilegio sono due ministri democristiani del Tesoro: Ferrari Aggradi e Colombo.

Il sen. Fanfani aveva cercato in tv di scaricare un po' di responsabilità anche sull'attuale ministro delle Finanze Visentini, repubblicano, il quale in realtà non c'entra nulla. E lo ha spiegato dettagliatamente in una dichiarazione agro-dolce in cui restituisce a Fanfani la *« tirata d'orecchie »* che questo gli aveva fatto ingiustificatamente. La tirata di orecchie di Visentini a Fanfani *« è più robusta »* perché è fatta *« al pedagogo che sbaglia lezione »*. Il segretario dc ha riconosciuto di essersi sbagliato e si è rivolto a Colombo. E' stato lui, infatti, a ricordare la rateizzazione decennale delle trattenute per gli scioperi dei finanzieri, rifacendosi ad una precedente disposizione del suo compagno di partito Ferrari-Aggradi.

Si dà il caso che Colombo sia ancora ministro del Tesoro. Ora l'opinione pubblica attende che egli revochi il privilegio delle rate pluriennali trattando i dipendenti dello Stato come tutti gli altri lavoratori. Colombo è già stato condannato dal segretario del suo partito nel corso di « Tribuna elettorale ». *« Non so quali siano stati i due ministri che hanno autorizzato questo privilegio »* — ha detto Fanfani rispondendo alla domanda di *Stampa Sera* — *« credo però che abbiano commesso un grosso errore »*.

Stampa Sera ha anche chiesto a Fanfani cosa pensava del presidente del piccolo sindacato delle imposte dirette (il dc Toronturi, della sua corrente) che tanto caos sta provocando al fisco con la sua agitazione. Fanfani ha ammesso di averlo rimproverato: *« Amico mio, è vero quello che si dice, che tu sei responsabile di tutta questa faccenda? Bisogna che la smettiate immediatamente »*.

Un'altra difficoltà alla dc, in questa volata finale della campagna elettorale è stata creata dal settimanale *Panorama*, che esce oggi con una clamorosa rivelazione sugli intrallazzi del finanziere-crak, Michele Sindona. Il settimanale pubblica una lettera che Sindona ha indirizzato al segretario della dc Fanfani: *« Grazie, signor presidente per il suo intervento in riferimento al nostro istituto di credito. Con riconoscenza. Suo Michele Sindona »*.

La copia di questo documento è stata lasciata da Sindona tra le carte custodite nella cassaforte del suo ufficio della Banca Privata Finanziaria a Milano. *« E' la prova clamorosa — scrive il settimanale — dell'azione svolta dal segretario dc a favore del finanziere colpito da due mandati di cattura e un elemento decisivo per mascherare definitivamente lo scandaloso operazione del finanziamento di 2 miliardi fatta da Sindona a favore della dc »*.

Sindona, nella sua lettera a Fanfani, si riferisce all'intervento decisivo del segretario della dc per la promozione ad amministratore delegato del Banco di Roma di Mario Barone, amico del finanziere siciliano.

Alberto Rapisarda

La cantante ha cercato la morte depressa da una cura dimagrante

GABRIELLA FERRI FUORI PERICOLO

Nella villa di Ansedonia, la scorsa notte, si è chiusa nel bagno e s'è tagliata i polsi con una lametta - Soccorsa dal marito - Dopo alcune trasfusioni, è salva

NOSTRO SERVIZIO

Orbetello, 12 giugno.

Migliorano le condizioni di Gabriella Ferri, la trentatreenne cantante che ha tentato di uccidersi in una villa di Ansedonia. La Ferri, che stava trascorrendo un breve periodo di riposo con il marito, Sjeva Morsak e il figlioletto, colta da crisi depressiva, la scorsa notte, verso le 2, si è chiusa nel bagno e si è tagliata i polsi con una lametta. Subito soccorsa dal marito, è stata portata all'ospedale di Orbetello e, dopo alcune trasfusioni, giudicata guaribile in una settimana. Probabilmente sarà dimessa oggi stesso.

Il tentativo di suicidio si spiega con un momento di sconforto: la Ferri, che è nota per il suo carattere forte e battagliero, era molto indebolita da un'energica cura dimagrante. Infatti il suo fisico, che le aveva permesso una decina di anni fa alcune apparizioni come indossatrice, si era deformato per la maternità. Gli impegni di lavoro, poi, non le lasciavano un attimo di tregua. Abbastanza nota negli Anni 60, quando, in compagnia di Luisa De Santis, cantava stornelli e canzoni popolari romane accompagnandosi con la chitarra, si era rapidamente eclissata dalle scene. Due anni fa il clamoroso ritorno grazie alla tv che le diede carta bianca in uno show di cui era protagonista assoluta, quel *«Dove sta Zazà?»*

Sulla scia di questo successo sono poi venuti i *long playing*, le serate nei cabaret romani, le apparizioni come ospite in molte trasmissioni. Poche settimane fa aveva terminato di registrare per la tv lo show *«Mazzabubù»*, di cui era nuovamente mattatrice, al fianco di Enrico Montesano, Pippo Franco e Pino Caruso. Per il suo atteso ritorno aveva voluto stupire i telespettatori con una silhouette asciutta, ma il suo organismo, affaticato dal digiuno e dallo stress ha reagito con violenza. Forse un piccolo screzio col marito, un momento di malinconia più buia e anche la bellezza «romanina» come tante altre, ha scelto una soluzione irrazionale.

Per fortuna è salva.

d. giac.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

OTMA

Concessionaria - c.so Spezia 20 - Torino

PRESENTA CON PROVE DIMOSTRATIVE LA NUOVA

LANCIA HPE 1600 - 1800

SAVA

Rateazioni agevolate OTMA 10%

PINEROLO - Il pm contro l'ex presidente della Regione

Processo Calleri: chiesti 4 anni

Con la terza udienza è proseguito stamane, a Pinerolo, il processo contro Edoardo Calleri (ex presidente della Regione Piemonte ed ex presidente della Cassa di Risparmio) e contro l'ex sindaco di Bricherasio, Falco. Entrambi sono accusati di concorso in peculato. Falco deve rispondere anche dell'imputazione di falsità ideologica continuata.

Il pubblico ministero, dottor Franco Brizio, ha chiesto per Calleri la condanna a 4 anni, una multa di 2 milioni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Per il sindaco di Bricherasio, Falco, sono stati chiesti 2 anni e 5 mesi (avrebbe agito in stato di «suddistanza») e l'interdizione dai pubblici uffici.

La seduta di oggi è stata quasi interamente occupata dalla lunga e dura requisitoria del p. m. Il dottor Brizio ha attirato l'attenzione dei presidente e dei giudici sullo «sviluppo di interessi» che sarebbe intercorso tra la Cassa di Risparmio, la Regione, la società per costruzioni stradali «Itinera» e la Provinciale. Secondo il dottor Brizio, sarebbe stata di particolare gravità la mancata registrazione della lettera con cui il segretario della Regione, Martinengo, comunicava alla società «Itinera» che le erano affidate quattro pale che la Cassa di Risparmio aveva donato alla Regione quando entrambi gli enti erano presieduti da Calleri.

Il p. m. ha segnalato che l'affidamento alla società privata «Itinera» dei mezzi meccanici è avvenuto senza alcuna condizione. «Queste ruspe — ha detto il dottor Brizio — potevano essere così trasferite arbitrariamente, ad arbitrio della società privata, privando in tal modo i cittadini della regione di mezzi pubblici che in teoria erano messi a loro disposizione».

Sempre secondo il pubblico ministero, Calleri avrebbe cercato di dimostrare come la Regione ricavasse un utile dalle pale affidate alla società «Itinera» mentre invece ci si troverebbe di fronte ad un caso di «spudoratezza nell'uso delle cose pubbliche».

Nel corso delle precedenti udienze si era appreso che la Provincia era interessata nello scambio dei quattro mezzi meccanici in quanto avrebbe dovuto aver cura di segnalare le ore ed i tempi in cui i mezzi lavoravano per la collettività. E' con due di queste pale che è stata costruita la strada di novecento metri che raggiunge la regione Gaudi, di proprietà del Calleri, ed è qui che la pubblica accusa ravvisa il peculato.

c. a.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMMERCIANTI

tutto l'assortimento che vi occorre di

Camiciotti per uomo

a QUALITA' - PREZZO - QUANTITA'

altamente competitivi

li potete trovare presso la

CAMICERIA

BRACCIA

VIA BLIGNY 11 - VIA GIULIO 2

TORINO

Strada Postumia - Carmignano di Brenta (Padova)

SOLO INGROSSO

Via Roma, cento foto di sport

Quella che preferite vi aspetta in vetrina

La pioggia favorisce il lento passeggio sotto i portici di via Roma: ne guadagna la rassegna fotografica allestita da «Stampa Sera» con il cortese appoggio dei commercianti.

L'elenco dei negozi che espongono le opere dei nostri fotoreporters si allunga: grandi fotografie di avvenimenti sportivi si possono osservare ora anche nelle vetrine di Cotto (confetteria), Durando (abbigliamento), Dado (abbigliamento), Fusoldoro (abbigliamento), Harvest (abbigliamento), Imm (arredamento), Fassa (alimentazione), Pam (pelletteria), Ferlì (agenzia viaggi), Selezione (editoria).

Continuano le telefonate al giornale da parte di persone che chiedono come sono state eseguite certe fotografie. Un lettore vorrebbe sapere i particolari tecnici del bianconero esposto da Berry (ottica): un bob che piomba lungo la pista e sullo sfondo la cresta del Cervino. Il lettore ragiona così: il bob è velocissimo, occorre quindi un tempo molto breve, il che impone una grande apertura e quindi un fuoco molto limitato. Come è possibile che siano a fuoco sia il bob, vicinissimo, che le montagne, lontanissime?

L'operatore De Marchis spiega: «La foto è stata scattata durante i campionati del mondo di bob a due. Mi ero collocato piuttosto lontano dalla pista, in modo da poter adoperare un tempo abbastanza lungo (un duecentocinquantesimo di secondo) e quindi un diaframma ristretto, che "tenesse a fuoco" la slitta e le montagne. Poi ho ingrandito soltanto la parte centrale».

Questa e tutte le altre foto esposte in via Roma sono a disposizione dei lettori. Chi le desidera compili e ci invii il tagliando che pubblichiamo. Ai cento estratti manderemo in omaggio la foto desiderata.

STAMPA SERA
CENTO CLIK
UN ANNO DI SPORT

Mi piace la fotografia N. _____

esposta nel negozio _____

Il mio nome è _____

abito in _____ via _____

telef. _____

La rassegna «Cento clik - Un anno di sport» thanks fotografie di soggetto sportivo esposte nelle vetrine di 45 negozi di via Roma.

Scegliete la foto che preferite.

Compilate il tagliando e mandatelo o consegnatelo a «Stampa Sera» - Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino, oppure al Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

Fra tutti i votanti saranno estratti cento nominativi, a cui invieremo gratis la foto che hanno preferito.

La vittima delle Brigate rosse

Tutta Acqui saluta l'appuntato ucciso

Acqui. Vittorio Vallarino Gancia in ospedale per rendere omaggio alla salma dell'appuntato Giovanni D'Alfonso

Tra le corone (30), quelle del Capo dello Stato e dei partiti

Acqui Terme, 12 giugno.

Una folla imponente ha reso omaggio alla salma di Giovanni D'Alfonso, l'appuntato dei carabinieri caduto nell'adempimento del dovere, stroncato dallo scoppio di una bomba a mano e dalle raffiche di mitra dei brigatisti rossi.

La bara è stata posta nella navata centrale della cattedrale di San Guido, una basilica del 1100. Il rito religioso è stato officiato dal vescovo mons. Moiso, concelebranti il vescovo Dell'Omo, il cappellano capo del comando generale dell'Arma, Iacovone, ed i cappellani Sighinolfi e Sedrono. Nell'omelia il presule ha rivolto «un appello alla smobilitazione delle centrali d'odio che s'annidano, come dice il Vangelo e conferma l'esperienza, nell'intimo dell'uomo, nelle intelligenze fuorviate da aberranti dottrine, negli spiriti disfatti da folli suggestioni, nelle coscienze deformate da corrompenti influssi».

Sotto una leggera pioggia si è poi snodato il corteo funebre. Apriva il corteo la carrozza del tenente Umberto Rocca, il valoroso comandante della compagnia carabinieri di Acqui che nell'azione alla casetta Belvedere ha perso l'occhio ed il braccio destro. Avrebbe voluto essere personalmente presente, ma i medici glielo hanno sconsigliato. Seguivano una trentina di corone, del Presidente della Repubblica, dei partiti politici, di associazioni, del Comune, del ministro Sarti, del prefetto, del questore, del comando generale dell'Arma.

La bara è stata portata a spalla da carabinieri ed agenti p.s., preceduta da un picchetto del VII reggimento artiglieria da campagna di stanza ad Acqui e da carabinieri in alta uniforme, fino al furgone funebre. Seguiva il feretro Michele Colaiongo, la vedova, con la primogenita Cinzia, tredicenne. Il governo era rappresentato dal sottosegretario all'Interno, Zamberletti, il Senato e la Camera da Buzio e Viancio.

Tra la folla Vittorio Vallarino Gancia con il padre conte Lamberto ed altri familiari. Il popolo si è inchinato commosso e riverente, facendo ala al passaggio del feretro.

Il lavoro si è fermato per disposizione dei sindacati nelle fabbriche e nelle aziende dalle 9,30 alle 10. In segno di lutto tutti i partiti politici hanno rinunciato ai comizi e alle altre attività elettorali. La campagna elettorale si è conclusa ad Acqui con 48 ore di anticipo.

Il corteo si è snodato in piazza Italia dove l'arciprete della cattedrale mons. Galliano ha benedetto la salma, che è stata infine posta su un furgone funebre militare ed è partita per Parne, luogo di origine dell'appuntato D'Alfonso.

Questo l'ultimo saluto all'appuntato D'Alfonso, che era giunto ad Acqui Terme da soli due mesi. Aveva chiesto di essere trasferito in questa zona per poter avviare agli studi i suoi tre figli. Era stato qualche settimana a Garessio, poi aveva espresso il desiderio di essere assegnato alla compagnia dei carabinieri di Acqui Terme. Sposato, ancora cercando alloggio per la famiglia.

Gianluigi Perassi

la magnifica estate Francorosso International

FRANCOROSSO

Vacanze mare:
le spiagge più invitanti in Italia e nei Paesi del Mediterraneo.

Viaggi esotici:
tutti i luoghi lontani più belli del mondo, come i Caraibi, l'Estremo Oriente, l'Africa, il Sud America, la Polinesia.

Prezzi selezionati dall'esperienza ottimi alberghi - voli di linea.

Partecipa al concorso "viaggi tuttolusso gratis"
(aut. conc. D.M. 4/160520)

Prenotazioni: agenzie di viaggio e sedi Francorosso di:
TORINO, Via Roma 366 (tel. 54.87.33)
TORINO, Via Roma 260 (tel. 51.73.76 / 7)
TORINO (IT-Tours), Via C. Battisti 1 (tel. 53.74.24 - 53.28.72)
MILANO, Corso Europa 20 A (Galleria Strasburgo) (tel. 79.50.46)
ROMA, Via Veneto 189 (tel. 486.28.86 / 2893)
TREVISO, Via Toniolo 22 (tel. 413.63)
ALESSANDRIA, (Ag. Gallusi) P.Lega 1 (tel. 547.21)

Il sequestro del presidente della Voxson

Dal suo covo Bergamelli telefona: "Io non c'entro,,

Gli inquirenti seguono la pista del francese, ma lo straniero è introvabile

Roma, 12 giugno.

Albert Bergamelli, *big* della malavita internazionale ritenuto responsabile di rapine compiute a Roma, fra le quali quella in cui perse la vita l'agente Marchisella, e sospettato da ieri di aver organizzato il rapimento dell'industriale Ortolani, ha negato di essere coinvolto in quest'ultima impresa. Lo afferma il suo avvocato, al quale Bergamelli ha telefonato ieri pomeriggio.

«Alle 17 Bergamelli mi ha telefonato — ha detto il legale —; *pochi minuti prima avevo letto i giornali del pomeriggio, ed era inferito perché gli attribuivano la responsabilità del sequestro».* Albert Bergamelli è nascosto, a Roma o nelle vicinanze, ma, secondo l'avvocato, il giorno in cui il presidente della «Voxson» è stato rapito non era nella capitale. Il legale presenterà una documentazione in questo senso al procuratore della Repubblica. *«Bergamelli* — dice Minghelli — *mi ha fornito, come sta facendo da mesi, dati precisi sui suoi spostamenti, con orari, indirizzi e persone, e fornendomi riscontri, ricevute, fatture, attestanti quello che fa giorno per giorno».* Le voci relative a Bergamelli ed al suo collega Berenguer sono state, però, seccamente smentite in questura.

Un francese sembra implicato nella vicenda; questo se si rivela concreta la prima pista seguita dagli inquirenti, quella indicata dalla «Mercedes» verde nel cui interno sono stati trovati un mitra, una siringa piena di narcotico, un tampone, una boccetta di etere, una giacca blu ed una cravatta a strisce. Inoltre c'era una cartina topografica di Roma, con stampigliato sopra il nome dell'«Air France».

La vettura è stata ceduta da un certo Egidio Sperati ad un francese (una conoscenza occasionale), Jacques Lefebvre. Dello straniero, però, non si ha traccia. La «Mercedes» è stata portata dai carabinieri nella caserma della compagnia Parioli, dove si stanno esaminando tutti i rilievi necessari, nella speranza di trovare altre tracce utili alle indagini.

I rapitori, comunque, non si sarebbero serviti, per motivi ancora ignoti, di questa auto; resta da spiegare anche perché l'hanno abbandonata, se di loro si tratta, e con a bordo del materiale così compromettente.

A due giorni dal sequestro, i banditi non si sono ancora fatti vivi, né per chiedere un riscatto né per rivendicare la paternità dell'azione, se si tratta di un sequestro «politico».

La moglie del presidente della «Voxson» ha lanciato ieri un appello ai rapitori: *«Vi supplico e vi imploro: mettetevi immediatamente in contatto con noi. Il modo di esaudire questa mia preghiera proponetelo voi stessi, mi faccia sentire il più presto possibile».* Il padre del rapito, avvocato Umberto Ortolani, si è rivolto alla stampa, alla radio ed alla televisione *«perché venga steso un velo di silenzio sul rapimento del figlio, al fine di accelerare i contatti da parte dei rapitori con la famiglia».*

m. tos.

Roma. Il padre dell'industriale rapito (Telefoto)

Nel carcere di Fossano

Intervista a Lazagna per il caso Pircher negata a tv estere

Fossano, 12 giugno.

(g. d. m.) *Il caso di Giovanni Pircher, il sedicente partigiano altoatesino in carcere da 10 anni per un delitto che sostiene di non aver commesso e che quindi dovrebbe essere coperto da amnistia o condono, non per cercare i consensi nazionali. Sono infatti oggi a Fossano, dove il Pircher è recluso, due «troupes» delle tv austriaca e tedesca, provenienti dall'Alto Adige — teatro dei fatti addebitati al condannato, avvenuti nei giorni della Liberazione — dopo aver registrato interviste e ripreso documenti.*

I giornalisti tedeschi e austriaci avrebbero voluto un colloquio con il Pircher e interrogare anche l'avv. Umberto Lazagna detenuto nello stesso carcere perché implicato nell'inchiesta sulle «Br». Come si sa Lazagna ha dedicato recentemente un libro alle vicende di Giovanni Pircher sostenendone l'innocenza. Il ministero della Giustizia, ha però negato il permesso per entrambi i colloqui, motivando il rifiuto con la situazione esplosiva in cui versano attualmente le case penali. Le «troupes» televisive dovranno quindi limitarsi ad intervistare l'avv. Gianni Vercellotti, difensore del Pircher.

La corte d'appello di Trento dovrà pronunciarsi mercoledì prossimo sulla istanza dell'avv. Vercellotti affinché al Pircher sia concesso il condono totale della pena previsto dalla legge del 1953 per fatti connessi con la lotta di Liberazione.

Mini-estorsione: chiesti trenta milioni

Roma: rapito emigrante di ritorno dall'America?

Roma, 12 giugno.

Un altro rapimento a Roma: si tratta questa volta di un sequestro in scala ridotta per la personalità del rapito (un operaio specializzato che ha fatto fortuna lavorando all'estero) e per l'entità del riscatto richiesto (trenta milioni).

Il nuovo episodio di criminalità presenta, però, alcuni vuoti non ancora controllati dalle indagini che da ieri stanno conducendo carabinieri e polizia. Il rapimento sarebbe avvenuto lunedì scorso nei pressi della Stazione Termini. La vittima: il metallurgico Giuseppe Bove, 78 anni, residente ad Atina, un paesino in provincia di Frosinone, era tornato il primo giugno scorso da Boston dove aveva lavorato alcuni anni accumulando una certa sostanza, (dicono al paese parecchi milioni) che ha depositato in una banca svizzera, a Zurigo, dove faceva puntualmente pervenire ogni mese i suoi risparmi.

Ad Atina, Giuseppe Bove, era tornato a vivere col padre, Michele, 70 anni, pensionato. Lunedì, il giorno 9, appunto, Giuseppe Bove, parte da Atina per Roma da dove deve proseguire per Zurigo per sistemare le sue questioni finanziarie. A Castro Pretorio dove lo ha lasciato il pullman, il giovane operaio è salutato da numerosi compaesani che lo accompagnano fin nei pressi della Stazione Termini. Da quel momento nessuno lo ha più visto.

Ieri sera, al domicilio del padre ad Atina è giunta una «raccomandata» e a casa della sorella di Giuseppe Bove, Giovanna di 33 anni, che vive a Roma in via Anagnina 381, è stata fatta una telefonata. Lettera e telefonata sono dello stesso tenore: «Abbiamo rapito Giuseppe; vogliamo 30 milioni; approntate la cifra; ci faremo sentire tra qualche giorno per comunicarvi le modalità del pagamento».

La sorella ha presentato la denuncia al commissariato Tuscolano, il padre ai carabinieri di Atina. Giuseppe Bove da quando era tornato dagli Stati Uniti non aveva fatto altro che parlare con i suoi amici e paesani dei soldi che aveva guadagnato e, in paese, era considerato un milionario.

SUBACQUEI MIRABELLI
SPORT
Corso A. De Gasperi 18 - Tel. 582.279
VENDITA STRAORDINARIA DI TUTTI GLI ARTICOLI SUBACQUEI
TECNISUB - CRESSI - MARES
MONOBOMBOLA A 200 ATM e BIBOMBOLA A 200 ATM
A PREZZI ECCEZIONALI
Vasto assortimento articoli tennis mare - montagna

ARCHITETTI - STUDI D'ARREDAMENTI
COSTRUTTORI EDILI - NEGOZIANTI
Moquettes meravigliose a L. 1200, 1800, 2700, 3500, 4800, 5600, 6500 al mq
moquette murale a L. 2700 al mq
Servizio di misurazione e di posa.
Piastrelle di moquette autoadesive a L. 350 cad.
Strada Aeroporto 12 - C.so Casale 299 - Torino

COMUNICATO
La CASA DEL MOBILE
PER RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI
SVENDE SOTTOCOSTO
CAMERE DA LETTO - SOGGIORNI
SALOTTI - CUCINE - MOBILI VARI
APPROFITTATENE SUBITO
OFFERTA NON RIPETIBILE
STRADA LANZO, 48 - BORGARO TOR.
TEL. 470.15.60 - (Strada per l'aeroporto)

Proprietario di cavalli da corsa

Assassinato a rivoltellate all'ippodromo di Palermo

CORRISPONDENTE

Palermo, 12 giugno.

La sospensione delle corse al trotto, ieri sera, all'ippodromo «La Motta» alla Favorita di Palermo, per la squalifica d'un cavallo nella quarta corsa, ha avuto un sanguinoso epilogo. Antonio Arcieri, 48 anni, un pregiudicato di Trapani, proprietario dei cavalli «Attento» e «Barbadoro», è stato inseguito, mentre si allontanava su una «124» con il figlio, ed è stato ucciso con quattro colpi di rivoltella. Gli ha sparato un uomo, ancora non identificato, con il quale poco prima, durante l'invasione della pista, aveva litigato violentemente.

Dopo l'intervento della polizia, affidati i suoi cavalli ai fantini e ai garzoni, Antonio Arcieri si era allontanato sulla «124» dell'amico Giuseppe Bonanno assieme al figlio Vito, 28 anni. Ma alcuni sconosciuti li hanno inseguiti su una «124» rossa.

La «124» ha tentato di fuggire percorrendo ad alta velocità il dedalo di stradine che segmenta la «Piana dei colli» di Palermo, una vasta pianura fitta di agrumeti che si estende dalla periferia occidentale al mare. Ma in via Resurrezione, una circonvallazione che unisce le borgate San Lorenzo Colli e Pallavicino, la «124» ha agganciato la vettura con i due Arcieri guidata dal Bonanno. Due degli inseguitori, armato di pistola, ha allungato il braccio attraverso il finestrino e ha sparato uno dopo l'altro tutti i colpi del caricatore addosso ad Antonio Arcieri. Ha colpito due volte la vittima. L'omicida e i complici sono fuggiti subito dopo.

Commerciante di bestiame, con un passato burrascoso per una serie di denunce e condanne per furto, ricettazione, macellazione clandestina, Antonio Arcieri era molto noto all'ippodromo palermitano, dove andava per seguire le prove dei suoi cavalli e per scommettere, spesso, forti somme.

Squadra mobile e carabinieri del nucleo investigativo hanno interrogato decine di persone, fra le quali molti rimasti coinvolti nella rissa seguita alla sospensione della quarta corsa e nell'invasione dell'ippodromo. C'è, però, un'altra pista che viene seguita per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Croce: i delitti nel Trapanese, nel «giro» della macellazione clandestina. Da un anno e mezzo a questa parte, sono stati uccisi sette grossisti di bovini. L'ultimo omicidio in ordine di tempo è stato quello di Marsala: dove una decina di notti fa due killers hanno eliminato Sebastiano Fertisi, 48 anni.

a. r.

La crisi degli spiccioli

Introvabili 4 miliardi di monete

Roma, 12 giugno.

Le monete metalliche spedite alle sezioni di tesoreria provinciale per l'immissione in circolazione a tutto il 30 aprile 1975 — secondo un'informazione dell'agenzia economica finanziaria — ammontavano a 4 miliardi 123 milioni 383.600 pezzi (in pezzi da lire 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100 normali, 100 Marconi, 500 normali, 500 Unità d'Italia, 500 Dante, 1000 Roma capitale) per un valore complessivo di lire 201.260.043.150 (contro 3.907.024.600 pezzi per un valore complessivo di lire 184.336.603.150 al 30 aprile 1974). (Ansa)

SI PARLA DI VOI

Giro d'Italia in bicicletta, senza nuovi per forza dei corridori. E' il caso di un intraprendente sportivo siciliano, Carmelo Battaglia, il quale nonostante i suoi 73 anni ha compiuto una impresa veramente rimarchevole, il raid ciclistico Siracusa-Torino.

Assessorato alla Cultura: oggi alle ore 18 al Piccolo Regio inaugurazione della mostra di Giorgio Costa: «I disegni».

Wladislaw Jachiewicz, considerato era i più importanti pittori polacchi, nato a Vilna nel 1924, espone a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) con una mostra patrocinata dal Consiglio regionale del Piemonte.

Congresso mondiale studi Sanseriti: oggi alle 17,30, presso la Fondazione Agnelli, via Giacosa 38, il prof. J. Filliozat, parlerà de «L'Indo et les sciences humaines modernes». Domani alle 17,30 parlerà il prof. G. Bolle su «L'intervento dello Stato nell'economia pubblica e privata dell'India antica».

Premio Bolaffi: oggi alle ore 10 nella sala Bolaffi, via Cavour 17, mostra selezione artisti premio Bolaffi 1975. Nell'occasione saranno consegnati a Ugo Mespolo il premio Bolaffi 1975, a Marri Zanuso e a Enzo Brieg il premio Bolaffi Arte Design 1975.

Fotografia: il Circolo dipendenti comunali ha organizzato un concorso nazionale di fotografia. Inaugurazione, premiazione e proiezione delle diapositive domani alle 21,15 nella sede di corso Sicilia 12.

Rotary Nord di Torino: questa sera alle 21 all'Hotel Jolly, il dott. Giovanni Visentin parlerà sul tema della difesa dell'ambiente e sui problemi della sopravvivenza del genere umano sul pianeta.

Coreografia di Luciano Fabre, di Christian Stein (piazza San Carlo 206) con l'intera sulle delle sue «Italie» riprodotte anche nel libro «Lettura parallele III» che, con testi dell'artista, è stato pubblicato in questa occasione.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo:

Sulle regioni centro-settentrionali molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulla Sicilia nuvolosità estesa per tutti cumuliformi e possibilità di precipitazioni. Temperatura in lieve aumento.

TEMPERATURE DI TORINO

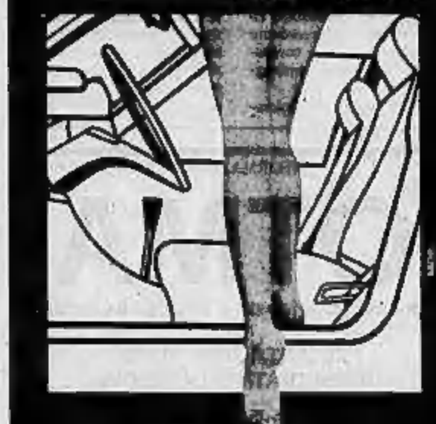
massima	+ 17,2
minima	+ 13,0
media	+ 14,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1016 mb; temper. 13,5, umid. 88 %. Cielo nuv. Temp. mass. 19,9, min. 12,6, media 13,0. Previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse; venti di calma o deboli; temperatura in lieve diminuzione

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni [illegible]
Consiglieri Vittorino [illegible], Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bono, Secondino Riotto
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

SEGUIMI ALL'ORSA



ORSA
È CONCESSIONARIA CITROËN
C.so U. SOVIETICA, 85 tel. 632525
C.so VERCELLI, 66 - tel. 230881

Audrey Hepburn torna sul set

"Il cinema? Non l'ho mai lasciato,,

L'attrice parte per la Svizzera - Discuterà i particolari del film in cui avrà come partner Sean Connery - Un giorno aveva detto: "Preferisco essere amata che ammirata" - Qualcosa è cambiato?

Audrey Hepburn, classe 1929, due volte sposata, attrice famosissima rimasta in disparte dopo le seconde nozze: girerà di nuovo un film. Perché una diva non più giovanissima decide di ritornare davanti alle macchine da presa, dopo anni di silenzio?

La risposta è monotona, uguale per tutti. *«Il cinema non l'ho mai lasciato, quindi il mio non è un ritorno»*. Concediamola: il suo non è un ritorno. Ma l'ultimo film lo girò nel 1969, *Gli occhi della notte*, con Terence Young. Non è normale che un'attrice di richiamo stia ferma sei anni tra un film e l'altro. In genere non succede. Aggiungiamo che il 1969 è lo stesso anno del suo matrimonio col dottorino Andrea Dotti, romano, grazioso, ricco. Uno dei tanti matrimoni del secolo.

Dunque, l'impressione è questa: *Gli occhi della notte* esaurisce vecchi contratti. Poi la signora mette su famiglia in Italia, ha un altro figlio nel 1970. Luca, pensa di rinunciare al set. Adesso cambia idea.

Audrey Hepburn non se ne convinta. La sua spiegazione è diversa. Gira un film perché recitare è il suo mestiere. Tutto qui. *«E la storia mi piace, romantico-avventurosa. Bella la sceneggiatura di James Goldman, un talento. Il regista Richard Lester, ottimo il partner Sean Connery»*. E prepara le valigie. Stasera lascia Roma, va in Svizzera, ha una villa tra Ginevra e Losanna, l'aspettano i funzionari della casa produttrice, la Columbia. Discuterà alcuni particolari del film, titolo provvisorio *La morte di Robin Hood*.

Perché proprio questa storia, ora? E non un'altra, prima? Probabilmente le offerte non le sono mancate.

«Un'attrice ha delle offerte, esatto. Una buona attrice sceglie: quando trova quella adatta dice sì».

Nient'altro?

«Nient'altro. Una bella storia e la possibilità di stare vicino alla famiglia».

Ah, la famiglia. Ecco un colpo sferrato al momento giusto. Che fa cadere le supposizioni dei giornalisti scandalistici. *«Audrey Hepburn? La famiglia non le basta più, ha i nervi usi, il lavoro le fa bene, ha bisogno di lavoro. Il marito? E' giovane... non butta via le occasioni... capito?»*.

Capito che la signora non crede a niente, se che le sorte è capricciosa. Perde solo chi vuole perdere. Questo glielo insegnarono tanto tempo fa. Lei perché dovrebbe perdere? Andrà a Pamplona, Spagna, alla fine di giugno, con marito e due figli (anche Sean, 15 anni, quello nato dal matrimonio con Mel Ferrer). Tutti insieme. Audrey si divertirà dietro a Robin Hood, gli altri si godranno le vacanze. Ma sotto i suoi teneri attenti occhi.

Dovrei domandarlo, invece non ne ho il coraggio. E' felice signora Hepburn? Mi pare di violare qualcosa che è totalmente suo, il diritto di essere felice o infelice, serena o amareggiata, senza che nessuno ci metta parola.

Ha preso molto dalla vita Edda Hepburn Van Heemstra, nata a Bruxelles, padre irlandese e industriale, madre olandese e baronessa. Infanzia in collegio; quando non c'è scuola scorrazza libera nel castello di famiglia. Le biografie ricordano i brutti anni della guerra, in un clima di tragedia. Però il mondo è pieno di gente che soffrì la tragedia di quegli anni. La famiglia di Audrey ne esce rovinata. Vanno a Londra, la ragazza il impiega. *«Mi sembrava di essere diversa dalle mie coetanee* — confessò una volta. — *Non sapevo che cosa significasse essere lieta o spensierata. La timidezza fu uno dei miei problemi più gravi, nemmeno adesso riesco a capire se l'ho completamente superato. Le favole furono sempre il mio debole»*.

Ha particine in spettacoli di varietà. Si parla a Montecarlo per un filmetto, la vede Colette, la vuole protagonista della riduzione teatrale di *«Gigi»* a Broadway: *«O lei o nessuno»*. E' il 1951. Ricorda un'attrice che era vicina alla ragazza in quegli anni, Cathleen Nesbit: *«Era letteralmente atterrita e tremammo troppo brava. Ma possedeva una dote maravigliosa, la presa immediata sul pubblico»*. Infatti è un trionfo. Le favole si avverano. E viene il trionfo nel cinema, anno 1953: con Gregory Peck: *Vacanze romane*. Vince l'Oscar. Nasce il mito della donna filiforme, con gli occhi immensi. Dicono di lei: il volto monello che ha scomodato Marilyn.

Con Humphrey Bogart, 1954, è protagonista di *Sabrina*. Lo stesso anno sposa Mel Ferrer, lo scontroso Mel vedendola la prima volta, aveva spiattellato lì, senza dolcezze: *«Tu, un mezzo ragazzo e una mezza donna»*. Nozze segrete, in una giornata di pioggia, nell'asettica Svizzera. Lei ha 25 anni; Ferrer 37, due mogli e quattro figli alle spalle. Mel non è troppo autoritario? *«Io sono una creatura fragile* — dice Audrey nel 1958 — *ho bisogno di essere guidata. Mel ha qualità straordinarie e sono fiera di seguire i suoi consigli»*. Recitano insieme in *Guerra e Pace*. Nel 1960 Audrey diventa madre. Ancora successi: *Colazione da Tiffany*, *My Fair Lady*.

Un'ombra profonda nel 1967, Ferrer è ormai un uomo del passato. Divorziano. E passano due anni. Audrey si risposa, con Dotti: incontro e amore rapidissimi. Ha quarant'anni; lui è più giovane di un decennio. Nasce un altro figlio. E giunge la malattia: *«Non recito più»*. Dunque, è di nuovo totalmente felice?

Gli anni scivolano via. E' crudele ricordarlo. Passano e scavano solchi: pesano; portano la noia. Lei è ancora affascinante signora Hepburn, dietro i grandi occhiali scuri il suo sguardo è ancora luminoso, come dicevano i frettolosi cronisti del passato. Gli anni la sfiorano e si fermano, pazienti, in disparte. Incurante, la diva passa e torna sui set, come un tempo. Ha bisogno di successo? Disse un giorno: *«Preferisco essere amata che ammirata»*. Signora Hepburn: è ancora felice?

Elvio Ronza

Intervista al prof. Gianfranco Lenti

ANCHE IL DIABETE SI PUO' PREVENIRE

Oggi e domani i più qualificati esperti di diabetologia nel mondo presentano relazioni sugli ultimi risultati delle loro ricerche relative ai problemi più importanti (non sono pochi) posti da questa malattia per alcuni aspetti ancora misteriosa. Vivo, dunque, è l'interesse nel mondo scientifico per questo congresso. E lo è, purtroppo, per moltissima gente. Diciamo «purtroppo» perché la diffusione del diabete è diventata enorme tanto da assumere, anche per le conseguenze che produce, in particolare sulla circolazione sanguigna, carattere di malattia sociale. Il cinque per cento della popolazione italiana, infatti, ne è affetta ed un altro cinque per cento ne è portatore allo stato latente.

La prevenzione, che comporta lo studio del diabete allo stato latente, è perciò un problema essenziale da affrontare, ed esso è stata dedicata una delle tre tavole rotonde in cui si articolano le «Giornate internazionali di diabetologia». Nella seconda si esaminano aspetti dell'azione farmacologica dell'insulina, ormone assai scarso o del tutto mancante nel diabetico. Nella terza tavola rotonda si esamina una delle conseguenze più drammatiche della malattia: la retinopatia. Si calcola che oggi la maggior parte dei casi di cecità sia dovuta al diabete.

Il diabete, come è noto, è ereditario ed è provocato da una disfunzione del meccanismo glicoregolatore. E' caratterizzato dalla presenza di zucchero nelle urine, da un aumento assai marcato della sete, e dell'appetito, da perdita di peso. Ma questi sintomi spesso non appaiono ben chiari e continui; cosicché può accadere che la presenza della malattia possa essere scoperta per caso.

Diverse sono le forme cliniche del diabete e molte, alcune gravissime, le complicazioni e le associazioni morbose: broncopolmoniti e polmoniti; nefriti; epatiti e cirrosi; paralisi, disturbi psichici, nevralgie, convulsioni simili a quelle dell'epilessia; complicazioni oculari, cutanee, urogenitali. Nella forma conclamata il malato può arrivare a crisi di precoma ed anche al coma.

Abbiamo rivolto alcune domande al prof. Gianfranco Lenti, ordinario di patologia medica dell'Università di Torino e presidente della Società italiana di diabetologia, che ha organizzato questo congresso ed invitato eminenti scienziati a parteciparvi.

— E' possibile che un diabetico latente viva normalmente tutta la sua vita senza che la malattia si manifesti?

— Certamente. Il diabete (la cui origine è considerata ancor oggi ereditaria anche se negli ultimi tempi qualche dubbio è stato posto da alcuni casi di diabete giovanile) può passare la latente a clinicamente manifesto per una serie di cause: obesità, iperalimentazione, gravidanze ripetute, stress psicoemotivi, vita sedentaria, malattie infettive. Fino a quando queste cause non intervengono la malattia può rimanere nascosta.

— Un diabetico può condurre una vita normale?

— Sì, se si atterrà scrupolosamente alle prescrizioni del medico. Nei primi tempi l'iniezione quotidiana di insulina o, nei casi meno gravi, l'assunzione di pastiglie ipoglicemizzanti, sarà fastidiosa. Ma in seguito la terapia diventerà un'abitudine così come può essere, ad esempio, la tazzina di caffè dopo il pranzo. E finiranno per non pesare più anche certe rinunce alimentari.

— Come spiegano il medico un aumento così impressionante dei casi di diabete?

— Con l'allungamento della vita media, con l'alimentazione più ricca, con la sempre più diffusa sedentarietà.

— L'insulina si è dimostrata essenziale per i diabetici. Perché in una tavola rotonda di queste «Riunioni» si discute ancora sulla sua efficacia?

— Si studia l'azione dell'insulina sulle cellule «bersaglio», cioè quelle sulle quali svolge la sua azione. Queste, come è noto, sono dotate di particolari strutture, definite come recettori, la cui composizione chimica permette all'insulina di svolger la sua azione ormonale. Di recente è stato dimostrato che in molti diabetici esistono alterazioni di questi recettori. Perciò si può ipotizzare che in alcuni casi la malattia diabetica possa dipendere dalla resistenza all'insulina delle cellule «bersaglio».

— Nella prima tavola rotonda il tema di fondo è la prevenzione. Come è possibile?

— Il problema è certamente difficile; ma lo si può affrontare e risolvere con indagini di massa, così come si sta già facendo per altre malattie. La diagnosi precoce dello stato latente del diabete ed i problemi di prevenzione sono fondamentali in quanto da una corretta profilassi e da una altrettanto corretta terapia si possono ottenere risultati soddisfacenti.

A questa tavola rotonda partecipano, fra gli altri, gli americani G. M. Grodsky e E. F. Pfeiffer e lo svizzero A. E. Renold. Dei relatori della seconda riconosciamo gli americani P. Chatrecasas, E. R. Arquilla, P. Gorden. Alla tavola rotonda sulle retinopatie che si svolge sotto l'egida della società oftalmologica del Piemonte e della Valle d'Aosta prendono parte, fra gli altri, G. B. Bietti, G. Scuderi, B. Boles Ceranini e G. Alfieri. In questa riunione si farà il punto sulle possibilità di diagnosi precoce, sui cori mezzi di terapia che oggi vengono impiegati.

Nando Pavia

Molto lavoro, poca mondanità. Le «Giornate medico-chirurgiche internazionali» hanno impegnato i congressisti e concesso poche pause. Finora vi sono stati solo due ricevimenti: uno al Palazzo della Provincia, l'altro a Stupinigi offerto dalla Regione. Nella foto Nazzaro: Barnard e la moglie Barbara durante uno di questi brevi trattenimenti

La sorprendente notizia a Torino

Vive da quattro mesi col fegato trapiantato

Notizia eccezionale e sorpresa stamane alle «Riunioni medico-chirurgiche internazionali»: un uomo, un francese di 43 anni, vive beatissimo e lavora normalmente con il fegato trapiantato. La notizia dell'intervento, la completa sua illustrazione e la comunicazione degli esami clinici ai quali l'operato è stato sottoposto sono state fornite dal prof. Henri Bismuth di Parigi, il chirurgo che ha eseguito il trapianto.

La relazione è stata letta nel corso del simposio sulle neoplasie primitive e secondarie del fegato e delle vie biliari, presieduto dal prof. Morino. E' questo un argomento di viva attualità, poiché i tumori al fegato sono sempre più frequentemente riscontrabili e poiché grandi progressi sono stati fatti in questi ultimi anni per la loro diagnosi precoce e per la loro terapia.

Dopo un inquadramento del problema fatto dal moderatore prof. Bianchi avevano parlato di metodi di diagnosi il prof. Morino (presidente del simposio) ed il prof. A. Robecchi. Sul trattamento medico aveva presentato una relazione M. Hayat di Parigi e su quello chirurgico S. Bengmark di Lund ed H. Bismuth di Parigi. Il prof. Bismuth svolge la sua attività nell'ospedale Paul Brousse con il quale la clinica chirurgica dell'Università di Torino ha da tempo continui contatti per potenziare l'attività del suo centro di diagnosi e terapia delle malattie chirurgiche del fegato.

L'inizio della sua relazione non lasciava presumere la sorprendente notizia del trapianto. Il chirurgo ha parlato del suo paziente che era affetto da un carcinoma su cirrosi non alcolica.

Considerato che nessun intervento parziale poteva salvarlo decise di asportargli tutto il fegato.

Quello nel fegato è un trapianto assai più difficile di quello del cuore perché assai più ricco di vasi da anastomizzare. Inoltre al posto di una cellula che è una vera centrale chimica e metabolica, e degenera molto più facilmente degli altri organi trapiantati. Per tutti questi motivi i trapianti di fegato sono stati finora pochissimi, una quindicina, e tutti hanno avuto esito letale tranne il caso di un operato che vive da oltre un anno in Inghilterra. Quello eseguito dal prof. Bismuth è il primo nell'Europa continentale.

La conclusione della relazione, letta con voce fredda, calma di scienziato, è stata salutata con applausi fragorosi da tutti i presenti.

Proseguono i corsi di aggiornamento pratico di cardiochirurgia. Oggi pomeriggio alle 16, nel centro «Blalock» dell'Università, il prof. Morino sostituirà in una donna quarantenne la valvola aortica con una valvola artificiale di Bjork.

n. p.

TANTI COLORI PER TANTE VACANZE

La Liguria è un arco-baleno.

Il «prodotto Riviera Ligure» ha sempre vissuto di immagini stereotipate, spesso controstanti, non sempre producenti. Le campagne ecologiche a livello nazionale hanno poi finito per fare di ogni erba un fascio confondendo cose buone con altre meno buone. Al momento, quindi, il «cliente-turista» ha spesso idee piuttosto confuse sulla Liguria, e non sa che se c'è una regione che può offrire un largo ventaglio di vacanze differenziate, questa è proprio la Liguria.

La Liguria infatti non è soltanto una lunga e ininterrotta spiaggia di sole. Essa possiede ben 7000 chilometri di strade che esplorano l'integro e affascinante habitat dell'entroterra con continue proposte storico-culturali tali da soddisfare in ogni stagione il turismo più esigente. Architetture barocche, grotte naturali che recano le «orme» dell'uomo pre-neanderthaliano, manifestazioni culturali ed artistiche a livello internazionale.

E con le possibilità inoltre di scoprire i valori tradizionali di una cucina poco nota e veramente originale, ricca di piatti gustosissimi e di squisiti vini.

I valori paesaggistici poi sono vari e mutevoli: dalle coste rocciose a picco sul mare alle colline di ulivi, dalle terrazze di fiori ai laghi e ai torrenti di montagna. Essi conferiscono a questo sottile arco di terra le caratteristiche di un piccolo continente. Attrezzato con oltre 3000 esercizi alberghieri!

Tutti questi «plus» sono stati raccolti in un'immagine, in un simbolo. In un vero e proprio «marchio aziendale». Questo è stato presentato nel corso di una manifestazione recentemente conclusasi a Genova.

Eccolo: in una forma grafica quadrangolare un semplice tratto ricalca l'arco della regione, campito da bande striace colorate. Un vero e proprio arco-baleno dove ogni colore sta a simboleggiare un diverso tipo di vacanza offerto dalla Liguria.

☆ L'indaco per i fondali rocciosi, luogo di caccia dei sub più spericolati.

☆ L'azzurro per gli amanti del nuoto, della sci d'acqua e della vela i quali possono scegliere, come base, fra più di cento località balneari.

☆ Il verde delle passeggiate nei boschi e nelle pinete dell'entroterra, ove tra l'altro si possono cogliere profumati porcini, ovuli e prataioli.

☆ Il giallo per le palestre di roccia (ci sono anche quelle!) e per le lunghe passeggiate sui sentieri rocciosi delle Alpi e dell'Appennino.

☆ L'arancio e il rosso per i rilassanti tramonti ed i caldi toni autunnali dei parchi naturali.

☆ Il bianco delle nevi per i rallies e per gli sports invernali, nonché per la pesca delle trote di lago.

Ecco perché la Liguria è proprio un arco-baleno.

RIVIERA LIGURE

I nuovi dischi

Charlie Mingus e i suoi
Un capolavoro di Britten

CHARLES MINGUS: «Mingus mingus», stereo Atlantic (ditta: Ricordi) SD 1653, Lire 5000.

Ascoltiamo in questo disco gli stessi musicisti che hanno consentito a Mingus di recuperare negli ultimi anni il tempo perso in lunghi silenzi, nelle estenuanti e improduttive polemiche con critici e colleghi. Mingus, si sa, è tutti ancora una volta il jazzman "Numero uno" ma non cerchiamo di riconoscerlo attraverso questo "long playing" fiacco e ben lontano dalle prestazioni cui il bassista afroamericano ci ha abituati in tempi recenti (basti per tutte l'occasione fantastica del festival di Bergamo dove Charlie la fece da dominatore).

Meglio dunque aspettare la prossima occasione discografica, la quale non dovrebbe tardare perché proprio in questi giorni la Atlantic americana ha pubblicato un nuovo album: il maestro e i suoi figli Richmond, Pullen ed Adams vi si cimentano con due brani di Ellington: "C Jam blues" e "Perdido".

f. mond.

BRITTEN: «Death in Venice», opera completa - Interpreti: P. Pears, J. Shirley-Quirk e membri dell'English Opera Group diretti da Steuart Bedford (Decca). Premio della Critica discografica italiana 1975.

L'ultima opera di Britten viene pubblicata in disco con i medesimi interpreti che la tennero a battesimo in «prima» mondiale ad Aldeburgh e, successivamente, in «prima» continentale a Venezia, nel 1973. La preziosa raffinatezza timbrica della piccola orchestra da camera britteniana unitamente all'intimità di un canto che si rifà alla classica purezza del declamato monteverdiano, trovano in questo autentico capolavoro discografico una nitidezza cesellata, una ricchezza di sfumature, un rilievo analitico dell'introverso tormento della concezione musicale che l'ambiente teatrale tendeva talora a rarefare, almeno nel pubblico meno disposto e preparato. Da questo ascolto ravvicinato e avvolgente traggono giovamento particolari come l'arrivo di Aschenbach a Venezia, sottolineato da sonorità trasparenti e sottili movimenti inquieti, il primo incontro con Tadzio, il morboso pedinamento nelle calli, la cupezza mortuaria dell'epidemia, l'espressionistico spettacolo dei girovaghi e, ovviamente, la desolata morte sulla spiaggia.

Difficile isolare momenti salienti nella superba interpretazione di Peter Pears, la «voce» britteniana per definizione, e nemmeno nel magnifico baritono John Shirley-Quirk, versatile animatore di sei personaggi di diabolica suggestione. Inappuntabili anche tutti i numerosi membri dell'English Opera Group e della English Chamber Orchestra, puntigliosamente guidati da Steuart Bedford e sostenuti dalla supervisione del compositore stesso.

r. gu.

Premi della critica

Per le categorie «musica lirica» e «musica sinfonica» la Critica discografica italiana ha assegnato il XIII premio (produzione 1-8-'74 - 31-7-'75) ai seguenti dischi: Monteverdi, *L'incoronazione di Poppea* (dir. N. Harnoncourt), Telefunken - Decca; Britten, *Death in Venice* (prot. P. Pears); Decca; Mozart, *Il ratto dal serraglio* (dir. K. Böhm), DG; Rossini, *L'assedio di Corinto* (dir. T. Schippers), EMI; Verdi, *Aida* (dir. R. Muti), EMI; Omaggio a *Leyla Gencer* (recitali), Fonit-Cetra; Giacomo Lauri-Volpi: il miracolo di una voce (recital), SCA; Strauss, Liederalbum (ristampa storica), BASF; J. S. Bach, Suites inglesi (clav. G. Leonhardt), Philips; G. Frescobaldi, Fiori musicali op. 12, Arion; L. Nono, «Como una ola de fuerza y luz»; «Y entonces comprendio» (dir. C. Abbado), DG; Z. Kodály, le opere orchestrali (dir. A. Dorati), Decca; A. Dvorak, Le sinfonie (dir. V. Neuman), Supraphon-Ri-Fi.

Pamela Villoresi, la Bice del «Marco Visconti» tv, ha inciso per la Cetra «Libro d'amore», un long playing con le più celebri poesie del «dolce stil novo»

Alle 11 nell'atrio di Porta Nuova

Accoltella un viaggiatore ed un agente

Una donna questa mattina alle 11, nell'atrio partenze della stazione di Porta Nuova ha colpito a colpi di coltello un viaggiatore e un agente della polizia ferroviaria. Si chiama Antonina Risorto, 35 anni, di Giarre in provincia di Catania.

La donna in preda ad evidente agitazione psicomotoria, improvvisamente e urlando frasi sconclusionate ha estratto un coltello a serramanico e si è scagliata contro un signore che stava per ritirare il bagaglio al deposito. I colpi sono stati violenti. L'uomo è caduto senza avere il tempo di difendersi. Un agente in borghese di servizio alla stazione, Giovanni Macciacchera, ha tentato di disarmarla ma è stato colpito ad una coscia. Solo dopo una violenta lotta altri agenti sono riusciti ad immobilizzarla. Il ferito, Leone Milnero, 63 anni, via Cherubini 5 è stato portato al Mauriziano e sottoposto ad intervento chirurgico, ne avrà per 30 giorni. La polizia ha accertato che la donna era da tempo ricercata perchè scomparsa dalla sua abitazione di Catania.

Ha detto agli agenti: «Sono separata da mio marito. Ha voluto vendicarsi di tutti gli uomini». E' stata chiamata la Guardia medica e ricoverata all'Ospedale Psichiatrico di Collegno.

Freddo e pioggia ma non spaventiamoci

Due settimane fa c'era caldo estivo. Ma calli e reumatismi, in accordo con gli uffici meteorologici, prevedevano un ritorno al freddo e alla pioggia. Ora piove, ma gli esperti affermano che smetterà, domani al massimo, tornerà il sole. Questo giugno, comunque, è tra i più miti degli ultimi cinque anni, secondo solo a quello del '74. Nello stesso mese del '71 caddero 169 millimetri di pioggia, 234 nel '72, 334 nel '73, soltanto 80 nel '74. Finora, dall'1 al 12, ne sono caduti 120, ma pare siano gli ultimi.

Nelle campagne la situazione è tranquilla. I contadini non sono preoccupati, i fiumi non minacciano di uscire dagli argini, le coltivazioni hanno ben sopportato l'acqua. In Val di Susa, sopra i 2500 metri, nevica.

Alcuni esperti, d'altronde, sostengono che il maltempo «estivo» non è che un anticipo di ciò che dovrebbe accadere, al massimo, tra una decina d'anni quando la stagione invernale risulterà non solo «allungata» rispetto ai tre o quattro mesi che gli riserva il calendario, ma anche più fredda. E dicono anche che il raffreddamento del clima si è iniziato nel 1940 e presto toccherà la punta massima.

La pioggia, che in città cade ininterrottamente da oltre 48 ore, ha provocato una frana la notte scorsa in strada Valpiana. Il «movimento di terra» si è verificato all'altezza del numero 22: vi sono state delle infiltrazioni d'acqua in un muro lungo quindici metri che è crollato, provocando lo smottamento. Vigili del fuoco e «volanti» hanno fatto sgomberare due appartamenti.

Clamorosa svolta: la banda di Corleone colpevole di altri delitti?

I rapitori di Vallino avrebbero sequestrato anche Stucchi scomparso da circa 8 mesi

Per l'industriale di Lecco pagato un riscatto di 750 milioni sulla strada di Superga - I suoi documenti trovati sull'autostrada Torino-Milano - E' stato ucciso? - Perquisizioni dei carabinieri in cascine ed abitazioni a Volpiano e Chivasso - Anche Emilia Bosco rapita da loro?

Calogero Ragusa, Giuseppe Biliori, Vincenzo Rimasti ed Assunta Rimasti sono stati arrestati nelle indagini sul rapimento

I sei implicati nel rapimento Cagna-Vallino saranno processati domani mattina per direttissima davanti alla seconda sezione del tribunale. Sono accusati di sequestro a scopo di estorsione, detenzione di armi e di esplosivo. Quattro sono detenuti alle «Nuove», gli altri due sono ancora latitanti. Per il solo reato di sequestro i sei rischiano dai 12 ai 25 anni di carcere.

Stamane è giunto a Torino il giudice, dott. Turone, per incontrarsi con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pochettino che si occupa dell'istruttoria sul caso Vallino.

Infatti si è verificata una svolta importante nelle indagini per il sequestro dello studente Antonio Cagna Vallino, di Volpiano. Secondo i carabinieri ci sono sforti probabilità che la «banda di Corleone» (quattro dei suoi presunti componenti sono in carcere, due sono latitanti) non sia al suo primo rapimento nel triangolo industriale. *«Abbiamo elementi sufficienti per sospettare che il "cervello" che ha progettato il "colpo" Vallino sia lo stesso che ha messo in atto il sequestro dell'industriale Giovanni Stucchi, di Lecco».*

Giovanni Stucchi, 50 anni, titolare di un'industria che produce materiale elettrico, fu rapito il 14 ottobre dell'anno scorso a Olginate di Como, mentre rincasava verso le 19. La famiglia ebbe il primo contatto telefonico con i rapitori pochi giorni più tardi. Alla fine di ottobre, la richiesta del riscatto: 300 milioni. Il denaro fu lasciato a Torino, sulla strada per Superga, sul lato della collina verso Chieri.

Da quel momento cominciò l'attesa, di giorno in giorno sempre più angosciosa: il rilascio, che doveva essere — secondo i rapitori — imminente, tardava inspiegabilmente. Finché, in casa Stucchi giunse una nuova telefonata: *«Abbiamo valutato male le vostre sostanze: adesso sappiamo che potete pagare molto di più. Se volete Giovanni vivo, dovete versare ancora 500 milioni».*

La cifra fu lasciata, secondo le indicazioni dei rapitori, nello stesso punto fra Chieri e Superga. Da allora, più nulla si è saputo di Giovanni Stucchi. Nel dicembre del '74 i suoi documenti furono trovati sul ciglio dell'autostrada Torino-Milano: probabilmente erano stati lanciati da un'auto in corsa.

A questo punto, prendono consistenza le supposizioni dei carabinieri: è probabile che Giovanni Stucchi sia stato tenuto prigioniero in una cella ricavata in un casolare alla periferia di Torino, forse proprio nei pressi di Chivasso. Tra Chivasso e Volpiano (il paese dove risiedono i Cagna-Vallino) esiste una vera e propria «colonia» di famiglie provenienti da Corleone: molti tra gli uomini sono qui in soggiorno obbligato per vecchi reati commessi nella terra d'origine, in gran parte di stampo mafioso.

Ritiene ai carabinieri che tra gli emigrati da Corleone corrano rapporti molto stretti e pare che anche Stefano Di Blanda (proprietario della cascina a Venaria in cui fu tenuto prigioniero Cagna Vallino) facesse visita definite «non infrequenti» a gente di Chivasso e Volpiano. Per questo gli inquirenti controllano con gli eventuali spostamenti di famiglie, gli acquisti e le vendite di immobili avvenuti nella zona negli ultimi tempi.

Sospettano che la «prigione» di Giovanni Stucchi possa trovarsi quel uno spazio angusto, scavato in una cantina (come quello di Vallino) in cui — dicono i carabinieri — *«l'industriale di Lecco avrebbe potuto trovare la morte. Le "tombe" costruite dalla banda di Corleone sono estremamente piccole: l'aria vi circola con difficoltà. L'industriale Stucchi potrebbe essere soffocato, come del resto ha rischiato di morire soffocato lo stesso Cagna Vallino».*

Un'altra pista è seguita con particolare attenzione dai capitani Formato e Lo Grano che conducono l'inchiesta: quella del rapimento di Emilia Bosco Biangino. Il riscatto per il suo rilascio fu infatti pagato nei pressi del casello di Volpiano, a pochi chilometri dall'abitazione dei Vallino. *«Potrebbero essere soltanto coincidenze — dicono i carabinieri —. Ma sono coincidenze senza dubbio sospette».*

Dopo il ritrovamento di una parte del riscatto pagato dalla famiglia Vallino (probabilmente la quota restituita a Stefano Di Blanda e alla moglie, 7 milioni e 200 mila lire, tutte in banconote da 10 mila), si definiscono ora meglio i «ruoli» dei quattro arrestati e dei due latitanti.

I quattro, che attualmente si trovano alle Nuove, sono — come si ricorderà — la moglie del Di Blanda, Assunta Rimasti; il fratello Vincenzo, cinquantenne, via delle Pervinche 48/6 alle Vallette; Calogero Ragusa, 48 anni, di San Benigno Canavese; Giuseppe Biliori, 24 anni, figlioccio di Luciano Ligio. Calogero Ragusa è considerato il «boss» della organizzazione.

Già denunciato per duplice omicidio e sorvegliato speciale, su di lui gravarono fin dal primo momento gravi sospetti per il sequestro Stucchi. I suoi legami con la «mafia di Corleone» sembrano — secondo gli inquirenti — fuori dubbio. Era stato anche denunciato per spaccio di monete false, che della banda è attività caratteristica.

Stefano Di Blanda non sarebbe invece che una pedina secondaria dell'organizzazione: il «carceriere» che doveva custodire la prigione di Venaria dopo che quella nella zona di Chivasso era diventata — se sono fondati i sospetti dei carabinieri. — «scomoda» dopo il sequestro di Stucchi.

Proprio in previsione di un nuovo colpo, il «cervello» della banda di Corleone (che tuttora è sconosciuto) avrebbe fornito al Di Blanda i 30 milioni necessari per acquistare la cascina di via Juvarra a Venaria, pagati prima ancora che fosse firmato l'atto notarile.

I componenti della banda di Corleone avrebbero anche tentato di dare una colorazione politica al loro operato? Da una perquisizione compiuta ieri (è stato tra l'altro fatto un sopralluogo nell'abitazione torinese di Di Blanda, in via Roeda 22) sono stati trovati opuscoli di «Stella rossa» e volantini di «Unione socialista».

Secondo indiscrezioni giunte all'ultimo momento, è probabile che i quattro arrestati siano processati per il rapimento Vallino con rito direttissimo.

Nulla si sa di Stefano di Blanda e dell'altro ricercato, Pasquale Crisalora, 60 anni.

Alessandro Rigaldo

echi di cronaca

TV da riparare?
Pronto intervento 760.111.
In 20 minuti i migliori tecnici scelgono a casa vostra. Orario 8-22.

Arredamenti completi per il vostro bagno
In legno e laminati, blu, ducia. Acquistando direttamente in fabbrica, preventivi gratuiti e posa in opera a domicilio, rateiz. ricambi, visitateci. Laboratori ed esposizione in via Cantalupa 36 e via Rosolni 3 ang. via Po. DEALYO Artigiani. Tel. 34.94.79. Orario 8-12; 14-19 sabato escluso.

Centro droga
Un impegno concreto a vari aspetti "nuovi" del problema "droga". Sempre aperto. Telefoni 872.270, 872.271.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e vi vantaggerete direttamente dalla fusione. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128, Torino.

Tappezzeria System
Prezzi scesi alla luce dei nuovi costi dirè dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 26, telefono 771.161.

I prezzi aumentano! Noi il ribassismo!
Soggiorni moderni L. 380.000, camere letto L. 340.000, salotti con divano letto L. 240.000, cucine componibili L. 230.000, televisori 12 pollici L. 190.000, 24 pollici L. 190.000, lavatrice 5 Kg. L. 90.000, cucina 4 fuochi L. 47.000, frigo 165 l. lire 70.000, frigo doppie porte L. 160.000. Magazzini ELLE-(2), via Bernardino Galimi 95 ang. via Pandiziano, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superfian offre
direttamente due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto televisivo e due poltrone in divano o stoffe o suppe L. 250.000 in omaggio un mazzo per il divano e un tavolo poco sopra alle provvigioni per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie L. 400.000 in omaggio lavatrice ultimo grido e pavimento moderno. Vasto assortimento di armadiosi, camerette, soggiorni e letti in offerta. Vendita anche a rate senza anticipo ai cuneesi. Via Cigna 24 (interno 3) Orbilli, tel. 758.313, 758.221.

A cura di MARIO CARRARA

I trasporti nell'area metropolitana di Torino

I progetti di potenziamento dei trasporti urbani ed extraurbani

Introduzione di
ALDO GANDOLFI
Assessore ai trasporti Regione Piemonte

Prenotazioni:
EDITRICE EDA, via Avogadro 22, t. 539.525, Torino
L. 7.000

OTTICA occhiali montanaro
il meglio per vedere meglio
via cibrario 36 tel. 48.65.65 torino

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 Tel. 311.024 - 538.682 - TORINO

Extraparlamentare

Condannato

Un extraparlamentare di sinistra, Domenico Ronco, 29 anni, via Pramollo 15, è stato condannato dalla prima sezione del tribunale (pres. Barbero, p.m. Bernardi) a 4 mesi e 15 giorni di reclusione per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e corteo abusivo.

I fatti risalgono a mercoledì 4 giugno, il giorno in cui il segretario del msi, Almirante, ha tenuto un comizio al cinema Corso. Il Ronco faceva parte di un gruppo extraparlamentare che si era riunito in piazza Solferino per organizzare un contro-comizio di protesta. Al termine i giovani si sono diretti in via S. Ottavio, all'Università. Qui un agente della squadra mobile, avrebbe afferrato Ronco per un braccio, intimandogli di andarsene. Il giovane, allora, avrebbe tolto il manganello dalle mani del poliziotto e lo avrebbe colpito.

I carabinieri risalgono all'anonima sequestri dai Tir rubati

Il cadavere di Mario Ceretto portato in furgone dalla villa alla cascina

Per far credere al Caggegi che era ancora vivo lo incappucciarono - Il presentimento dell'industriale

Il cadavere dell'industriale di Cuorgnè, Mario Ceretto, fu portato dalla villa alla cascina di Caggegi in un furgone scortato da una Bmw. Caggegi sapeva che gli avrebbero portato un uomo. Aveva già preparato un nascondiglio insonorizzato? Dalle tracce trovate, i carabinieri ritengono di sì.

Gli portano il cadavere incappucciato e legato per fargli credere che la vittima era ancora viva e che tutto era andato liscio. Caggegi avrebbe scoperto che gli avevano lasciato un cadavere soltanto il mattino dopo, quando non poteva più liberarsene. Ha avvertito gli amici che lo avevano «incastrato». Gli rispondono: *«E' morto, ma se sei furbo puoi cavare egualmente dei soldi».*

Giovanni Caggegi

E comincia la messa in scena del rapimento per estorsione, con una telefonata alla famiglia che chiede due miliardi: una cifra spropositata che può servire soltanto a tirare in lungo le trattative per ritardare e sviare le indagini.

I carabinieri con una mobilitazione massiccia in tutti i comuni della cintura dove la mafia edilizia e il racket dei Tir sono presenti (Orbassano, Venaria, Volvera, Beinasco, Caselle e altri) sono in possesso di testimonianze che confermano nei particolari questa ricostruzione. Il cappuccio trovato sul cadavere di Ceretto quando fu scoperta la fossa aveva tracce di sangue: questo è un altro degli elementi in possesso dei carabinieri.

Il movente del sequestro è ancora discusso. Da una parte c'è chi sostiene che l'industriale è vittima di un rapimento per riscatto puro e semplice; dall'altra, un'ipotesi che molti respingono, più per rispetto verso la famiglia della vittima che per convinzione: quella che Ceretto abbia dato «fastidio» a mafiosi locali non favorendoli negli appalti che ha stato sequestrato su commissione sia per essere fatto fuori sia per estorcere una tangente che il risarcisse di quello che consideravano un danno subito.

Al rispetto per la famiglia si aggiunge il peso non indifferente delle pressioni, delle paure, degli avvertimenti mafiosi. E' una pista difficile da risalire che vede i carabinieri di Cuorgnè ed il maresciallo Pasano impegnati in una indagine molto delicata. Ma che preoccupanti retroscena esistano è indubbio. La frase che Mario Ceretto avrebbe detto agli amici qualche giorno prima del rapimento è indicativa: *«Se mi dovessero sequestrare o mi ammazzano o fuggo».*

Eppure la pista che porta all'anonima sequestri che opera nella cintura piemontese passa per la mafia e l'organizzazione dei Tir rubati. Lo conferma il fatto che gli uomini coinvolti nel rapimento Ceretto sono gli stessi che agivano a volte per la mafia dell'edilizia e alcuni sono passati per Bardonecchia e Ulzio, a volte per il racket dei Tir rubati. Caggegi era uno di questi: legato prima al giro dell'edilizia e poi finito a maneggiare miliardi lavorando a contatto della Senipi del dottor Bertone e di Enrico Graziani. Soltanto negli ultimi tempi era caduto in disgrazia per aver perso al gioco una forte somma dell'organizzazione e per questo appunto lo avrebbero «scaricandogli» il rapimento.

Molti dei suoi amici e del suo giro sono personaggi del racket dei Tir rubati: un'organizzazione dura che non esita a minacciare pesantemente chi le si oppone. Al dottor Bertone, compromesso nei traffici della Senipi con il racket, telefonarono in ufficio: *«Se non fai il mariamo in un condominio».* Adesso minacciano ogni giorno la sua ex segretaria: *«Se non li cuci la bocca ti facciamo scuola».* E' ricorsa ai carabinieri di Chieri per chiedere protezione. La madre del Bertone pare tema che il figlio sia stato sequestrato: lui stesso avrebbe espresso timori a questo proposito.

Potrebbe venir rilasciato oggi anche Giuseppe Longo. Sarebbe il secondo dei sei arrestati a carico dei quali esistono indizi. Entrambi assistiti dall'avvocato Coda. Restano in prigione Giovanni Caggegi, Rino Pasqualini detto Ringo, Cosimo Motustaio e Pietro D'Agostino.

Arrestato

Ferito non vuole rivelare il nome degli aggressori

Un uomo, ferito davanti a una pizzeria, è stato arrestato perché non ha voluto rivelare alla polizia l'identità dell'aggressore. Si chiama Benito Sartoclito, ha 35 anni ed abita a Vinovo in via Martiri della Libertà.

Ieri, alle 23, una «volante» è intervenuta in via Barge 15. Davanti ad una pizzeria è parcheggiata una «850» targata Cuneo. Nell'auto c'è un uomo. Il Sartoclito, ferito al volto, alle mani e ad un braccio. Dice di essere caduto ma il medico del pronto soccorso del Mauriziano, dove viene accompagnato, è convinto che le ferite sono state procurate da un'arma da taglio. Benito Sartoclito non ha voluto modificare la versione data precedentemente ed è stato arrestato per favoreggiamento personale.

La richiesta del pubblico ministero

Mezzo miliardo di multa per gli 8 contrabbandieri

I giudici della seconda sezione del tribunale (pres. dott. Dodero, p. m. dott. Arcidiacono, canc. dott. Sacco) si pronunceranno in serata su una vicenda di contrabbando che si trascina faticosamente negli uffici giudiziari da nove anni. Il 2 settembre del '66 un camion Tir, carico di 6500 chili di sigarette estere, entra dal valico di Claviere con documenti falsi. Sulle bollette la parola Rauchwaren (in tedesco articoli per fumo) è stata modificata in Gebrauchwaren (articoli di uso).

Dalle indagini risulta che dieci persone, di cui una è ancora oggi sconosciuta, sono implicate nella vicenda. Tra queste Guido Armillei, 65 anni, ufficiale della dogana di Claviere. Con lui finiscono sul banco degli imputati: Bruno Bernasconi, 52 anni; Saverio Spanò, 40 anni; Giancarlo Carcano, 42 anni; Enea Basilicò, 43 anni; Angelo Bortolasi, 45 anni; Eugenio Catella, 38 anni; Pietro Oscilla, 30 anni; Agostino Motturo, difesi dagli avvocati Delgrossa, Defilippi, Mittone e Tortonese, Avvocato dello Stato Giovanni Bestente.

I diritti di confine per un simile carico di sigarette erano infatti di 145 milioni. Il pubblico ministero, dott. Arcidiacono ha chiesto la condanna per tutti, tranne che per l'ufficiale di dogana per il quale ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, ed il pagamento di una multa di mezzo miliardo.

siete sicuri di aver pagato il gasolio che vi serviva?

Noi siamo sicuri di aver fatto pagare solo il gasolio che abbiamo effettivamente consegnato. E siamo sicuri perché tutte le nostre autobotti sono munite di contalitri volumetrico che pesa fino all'ultima goccia. Pensateci bene, non è uno scherzetto pubblicitario. Una seria organizzazione non gioca coi propri Clienti e non vende la propria reputazione per qualche vantaggio.

Valla per contenere i costi di riscaldamento
Valla Giovanni & C.
gasolio / nafta / gestioni riscaldamento / carburi
strada cebrosa 88 tel. 243333

Airtour al volo!

Cocktail Airtour
10 passi diversi, 30 combinazioni-vacanze per la vostra estate
con Airtour al volo a LONDRA, PARIGI, VIENNA, MALTA, MAROCCO, EGITTO, ISRAELE, LIBANO, GIORDANIA, TURCHIA, GRECIA.
Aerei di linea, alberghi selezionati, assistenza locale, partenze individuali e in gruppo.
Quote da L. 75.000.
Programma dettagliato presso tutte le agenzie di viaggio e presso:
Airtour Italia - 20123 Milano
Piazza Diaz 5 - tel. 86.54.41
Airtour ITALIA

Tredici comuni di fronte al voto

"Vinovo, isola signorile„ "Santena senza medici„

Altro problema di Santena è il costo della casa: gli affitti toccano le 80 mila lire al mese - Anche a Vinovo manca l'assistenza agli anziani - Le previsioni sull'esito del voto

VINOVO

Sindaco è l'ingegner Oreste Ferrando, democristiano. Il paese ha da poco superato gli ottomila abitanti. La maggioranza uscente è formata da sedici consiglieri democristiani; l'opposizione conta quattro indipendenti. Alle elezioni amministrative del 15 giugno si presentano sei liste: pci, democrazia popolare, psi, psdi, indipendenti, dc.

— Signor sindaco, secondo lei una previsione come sarà formata la prossima maggioranza?

«Non è possibile fare previsioni».

— Qual è la sua speranza allora?

«Che si mantenga una maggioranza democristiana, o al massimo che si arrivi a un centro-sinistra. Con l'esclusione naturalmente di qualunque forza di ispirazione marxista, come comunisti e socialisti. Potrebbe comunque anche formarsi una coalizione di altro tipo».

— Signor sindaco, lei crede che il nuovo tipo di voto a schema proporzionale creerà difficoltà agli elettori?

«Penso di sì. I cittadini sono spesati di fronte al simbolo dei partiti, poiché erano abituati a votare direttamente un loro rappresentante».

— Vinovo sta sempre più trasformandosi in centro residenziale, si sorgono lussuose costruzioni. Come avete affrontato questo tipo d'espansione?

«Per il momento non abbiamo ancora approvato il piano regolatore, che tuttavia è in progetto. La sua entrata in vigore è prevista in un prossimo futuro. In compenso c'è il piano di fabbricazione, che ha permesso molte lottizzazioni. Certamente con il piano regolatore sarà attuato un netto riordinamento del territorio. Come avrà potuto constatare abbiamo dato un notevole sviluppo all'edilizia privata. Sono state costruite case di un certo pregio che danno signorilità al paese.

— L'edilizia popolare, invece, è stata trascurata?

«No, stiamo per sorgere 60 appartamenti, già approvati, in un terreno che è stato requisito in ingiunzione del comune. Ma, le ripeto, abbiamo preferito incrementare l'edilizia residenziale, ad alto livello. Per questo motivo le sinistre ci hanno attaccato. Noi d'altronde, anche se è impopolare, preferiamo le ville, i centri residenziali. Così si evitano le risse, la malavita, si dà quiete ai cittadini e si vive nella tranquillità».

— Ho capito. Immagino che siate dene attrezzati anche in campo scolastico.

«Certamente. C'è la scuola materna, quella elementare e quella media. A Vinovo ci sono 900 studenti in tutto. Chi frequenta il liceo, invece, si reca a Carignano. E proprio con Carignano e altri dieci comuni stiamo fasendo un consorzio per creare un centro polisportivo, con piscina invernale, piscina estiva e vari servizi. Il consorzio servirà anche per risolvere altri problemi, ad esempio si potranno adottare attrezzature comuni per l'agricoltura».

— Insomma Vinovo è un'isola senza problemi, purtroppo riservata a pochi privilegiati.

«Non abbiamo grosse difficoltà: funzionano bene le fogne, la rete del gas, non manca l'acqua. E' stata approvata l'apertura di una seconda farmacia, ci sono tre medici, più il medico condotto».

— Gli anziani sono bene assistiti?

«E' nel programmi la realizzazione di un centro di assistenza».

Servizio di MARIO DE ANGELIS

SANTENA

Sindaco è da due mesi il dottor Ollino, medico, democristiano. Il paese conta oggi oltre 9 mila abitanti. Seicento famiglie lavorano nell'agricoltura, ci sono 1400 operai. La maggioranza uscente è composta da 15 democristiani e un socialdemocratico; all'opposizione 6 comunisti. La zona non è politicizzata, rileva il sindaco, perché è da poco passata dall'agricoltura all'economia industriale. Per le prossime amministrative si presentano sei liste: pci, psdi, msi, dc, pli, psi. Anche a Santena nuove difficoltà per gli elettori, che dal voto direttamente al candidato passano alla scelta di una lista.

— Signor sindaco, può fare una previsione sull'esito del voto?

«Sono convinto che lo schieramento politico muterà, così come è mutato il tessuto sociale. La dc si sta organizzando, abbiamo capito che i grandi serbatoi di voti moderati — ad esempio le Acli, l'Azione cattolica — non esistono più sotto il profilo elettorale. Oggi occorrono programmi precisi, concreti».

— Come sarà formata, secondo lei, la futura maggioranza?

«E' difficile dirlo. Qui non esistono i due blocchi contrapposti una democristiana, l'altra comunista. Anzi c'è il pericolo che questo colloquio a livello periferico tra i due partiti alteri le direttive politiche nazionali. Con i comunisti ci siamo sempre lealmente e nei loro confronti non esistono preclusioni».

— Dunque lei accetterebbe l'ipotesi di un "compromesso storico" sia pure locale?

«Questo dipenderà dalla situazione che verrà a crearsi dopo il voto. In ogni caso va detto che il pci non è più il partito degli scontenti, degli intellettuali che contestano il sistema, ma è formato da persone serie. Un eventuale accordo con il partito comunista potrà essere deciso solo dopo il 15 giugno».

— Qual è il problema che più sente Santena?

«Il costo della casa i terreni costano dalle 350 alle 400 mila lire il metro quadro e gli affitti toccano le 80 mila lire al mese. Ci sono molti alloggi liberi».

— E l'edilizia popolare?

«Non c'è. Stiamo mettendo a punto il piano regolatore, nel quale sarà previsto un terreno per le case popolari. Sorgeranno due insediamenti. Intendiamo comunque rispettare il nostro principio di non superare i 15.000 abitanti, di conseguenza gli alloggi popolari saranno riservati a chi ha la residenza a Santena».

— Siete in difficoltà con l'assistenza sanitaria?

«Sì, soprattutto per gli anziani. Finora non c'è fatto nulla. Stiamo costruendo una casa di riposo nella quale venga eliminato il criterio del ghetto. Vorremmo anche creare un centro a cui i vecchi si possano rivolgere per essere assistiti, evitandogli, in questo caso, la casa di riposo. Poi c'è carenza di medici. L'Italia è il terzo Paese del mondo per quantità di medici, eppure nelle campagne non si trova un dottore».

— Perché?

«Non vogliono fare il servizio notturno e quello festivo e, mi creda, la clientela ci sarebbe. Ora comunque stiamo creando un'unità sanitaria locale che serva tutto il Chierese. Partiamo dalla medicina scolastica e vogliamo allargare la nostra azione a tutta la medicina preventiva raggiungendo le fabbriche. Inoltre, per i giovani, abbiamo acquistato un terreno dove sorgerà un centro sportivo. Costerà circa duecento milioni».

— L'opposizione comunista è d'accordo?

«Sì, certo».

(FINE DELL'INCHIESTA)

Parlano i datori di lavoro dell'Api

TESSILI: che cos'è la crisi per le piccole industrie

Francesco Brunetti: "Il prodotto non è più competitivo a causa degli alti costi di lavorazione. Ogni giorno aumentano le importazioni" - Rodolfo Gayet, presidente dell'Uniontessile: "Indispensabili finanziamenti per un aggiornamento tecnologico"

Gli industriali tessili iscritti all'Api (Associazione piccole industrie) respingono le accuse di immobilismo mosse dai sindacati: «Noi non avremmo nulla in contrario ad instaurare un dialogo coi rappresentanti dei lavoratori», dice l'ing. Rodolfo Gayet, presidente dell'Uniontessile torinese. «Ma bisogna per restare lettera morta se non interviene una precisa volontà del governo, accompagnata da concrete misure di sostegno economico».

La situazione del centinaio di industrie tessili aderenti all'Api (con un numero di addetti dai venti ai cento) viene definita «seria, preoccupante anche, ma non così tragica come qualcuno vuol fare apparire. La maggior facilità di riconversione produttiva ha permesso di assorbire il contraccolpo della crisi meglio che nei grossi gruppi. In soli due casi si è dovuto ridurre il personale (complessivamente 14 posti di lavoro), la Cassa integrazione interessa il 10-11 per cento delle piccole e medie aziende. Le preoccupazioni sono rivolte al futuro».

«Bisogna sapere, innanzitutto, quale futuro è riservato al nostro settore», dice ancora l'ing. Gayet, «se nella programmazione nazionale è previsto o meno uno sgravio per l'industria tessile. In Germania, ad esempio, si è appurato che non è più remunerativa e si è quindi deciso di limitarla al massimo. Non possiamo dimenticare, però, che, qui da noi, sono oltre 900 mila gli addetti di questo settore — tra cui 600 mila donne —: un operaio su sette lavora nel settore tessile».

Alcuni dati sulla situazione attuale sono forniti da Francesco Brunetti, industriale chierese e consigliere dell'Api: «Per le fibre naturali (cotone, lino, canapa, ecc.) siamo al limiti della sopravvivenza: la materia prima costa a noi come agli altri Paesi concorrenti. Il prodotto finito non è più competitivo a causa dei costi altissimi di lavorazione. Di giorno in giorno aumentano le importazioni da quei Paesi che, per conquistare il mercato, praticano un prezzo politico inferiore ai costi. Per il rayon e le altre fibre derivate dalla cellulosa, è già molto cara la materia prima: pur lavorando in perdita siamo costretti a vendere il filato a prezzi assolutamente non competitivi. Ben presto arriveranno anche in Italia prodotti già lavorati che costeranno come da noi la sola materia prima. Il discorso è ancora più grave se riferito alle fibre derivate dal petrolio. Se c'è qualche prospettiva possiamo tirare avanti a lavorare in perdita, altrimenti tanto vale piantare tutto subito».

Per comprendere meglio quanto afferma Brunetti conviene vedere quali siano gli «altissimi costi di lavorazione» di cui parla, raffrontandoli con quelli di altri Paesi europei. Per «costo del lavoro» si intende quanto complessivamente spende l'azienda diviso per il numero di ore effettivamente lavorato dall'operaio. Italia: 3850. Francia: 2387. Gran Bretagna: 1660. Germania: 3250 (e qui infatti, come si è detto, l'industria tessile si sta ritirando). Il costo dell'ora lavorativa, dunque, è da noi il più alto. Vediamo ora quanto realmente viene percepito dal lavoratore: Italia: 1350. Francia: 1460. Gran Bretagna: 1350. Germania 2160. L'Italia passa dunque dal primo posto all'ultimo.

«Oltre a questo bisogna tenere presente l'alto costo dei finanziamenti, se si riesce ad ottenerli», dice ancora l'ing. Gayet. «In Francia si paga un interesse del 13 per cento, in Gran Bretagna del 10, in Germania dell'11, in Italia fra il 15 e il 17. Nonostante tutto noi siamo pronti a continuare il nostro lavoro, ma vogliamo qualche garanzia per il futuro. Punto di partenza dovrebbe essere la concessione di finanziamenti. Bisogna passare dall'attuale stadio di bassa capitalizzazione (macchinari di basso costo rispetto alla quantità di manodopera impiegata) a quello di più alta tecnologia. Vale a dire un maggior impiego di capitali per ogni posto di lavoro creato. Questo significherebbe aumentare la produzione e quindi raggiungere un efficiente grado di competitività con quella dei Paesi in via di sviluppo che stanno diventando ora i maggiori produttori di fibre tessili. I mezzi tecnici per attuare questo aggiornamento tecnologico ci sono, mancano i soldi. E anche chi li ha non può fidarsi a spenderli finché non sa che cosa gli riserva il futuro».

Giorgio Destefanis

Alla raffineria di Volpiano

BP: i sindacati contestano la "precettazione„

Agitazione alla raffineria Bp di Volpiano, dove è in corso uno sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il mese fa. «La direzione», dicono i rappresentanti sindacali, «non ha inteso concordare con noi le modalità di operai da esentare per garantire la sicurezza degli impianti. Si è ricorsi alla precettazione che ha "precettato" 45 dipendenti su 170».

I sindacati hanno invitato questi lavoratori a non entrare in fabbrica «perché la decisione era stata presa in modo unilaterale». «Ma agenti di polizia hanno provveduto a far eseguire l'ordinanza del prefetto. Tra l'altro, questa mattina nei piazzali si sono calcolati che carburante: è evidente che si produce». Stamane, infatti, alcuni operai del primo turno sono entrati perché pensavano che l'agitazione fosse stata sospesa dopo l'incontro con la direzione avvenuto nella notte. «Invece non c'è stato nulla di positivo. Nel pomeriggio lo sciopero tornerà ad essere totale come nei tre giorni scorsi».

I sindacati tengono a precisare che l'azione contrattuale viene condotta in modo da non far mancare il carburante alle aziende e ai cittadini che vengono riforniti dalla raffineria. «Vogliamo evitare che si approfitti dei nostri scioperi per giustificare eventuali sospensioni di attività nelle fabbriche o favorire nuovi aumenti della benzina».

A questo proposito il presidente del sindacato benzinai, Ugica, Vincenzo Pino, informa che nessun impianto di città ha i serbatoi vuoti. «In ogni caso la legge ci consente di procurare la benzina acquistandola a "libero mercato", in circostanze eccezionali».

Le richieste contrattuali dei dipendenti delle raffinerie sono soprattutto normative.

ITALGRAFICA

Sciopero di zona

Manifestazione sindacale (con due ore di sciopero), domani mattina davanti all'Italgrafica di via Lessona. E' stata organizzata per protesta contro alcuni licenziamenti attuati nella tipografia.

Per solidarietà sono invitati a scioperare anche gli oltre mille dipendenti di industrie grafiche cartotecniche della zona: Toja, Gula, Mazzoni, Irp, Tosa, Bidone, Leal, Sardone, Parella, Legatoria Industriale, Bona, Stamperia Artistica, Tipografia Sociale, Me-Film.

Vallesusa e Magnoni riunione sindacale

I rappresentanti dei Consigli di fabbrica e delle segreterie (provinciali e regionali) dei chimici e dei tessili si sono riuniti stamane alla Camera del Lavoro per esaminare la situazione del Vallesusa, della Magnoni-Tedeschi e, in generale, delle fabbriche tessili del Piemonte. Nei giorni scorsi erano in programma incontri a Roma con azienda e governo, ma sono stati rinviati all'ultimo momento dal governo.

Cantiere di lavoro per la "Emanuel"?

La Provincia avrebbe in programma di stanziare 10 milioni per istituire un cantiere di lavoro in cui occupare i dipendenti della ditta di Moncalieri. Verrebbero costruite attrezzature per parchi gioco. E' chiaro che si tratterebbe di una «soluzione» temporanea. I lavoratori sono in attesa che qualche privato faccia proposte serie per riprendere l'attività. Finora tutti i contatti sono falliti. La Fim ha chiesto di concordare nella sede della Regione un incontro con esponenti degli enti locali e dei partiti.

Mense aziendali ancora in sciopero

Per il rinnovo del contratto attenderanno oggi uno sciopero alla Fiat Mirafiori e Sitra dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 18 a fine turno. Stamane si è svolta un'assemblea al cinema Agnelli di Mirafiori.

Per la commissione tecnico-edilizia a Baldissero e Sommariva Perno

Assoluzione

La prima sezione penale della corte d'appello di Torino ha assolto il geometra Mario Nizza, di Monta d'Alba, dal reato di interesse privato in atti d'ufficio. Accusato di non essersi allontanato — ma solo astenuto — nel corso di una votazione della Commissione igienico-edilizia dei comuni di Baldissero e Sommariva Perno su un suo progetto, il cinquantatreenne noto professionista era stato condannato dal tribunale di Alba, il 6 ottobre 1974, a 4 mesi e 15 giorni.

Assistito dall'avv. Vittorio Chiusano, il geometra era ricorso in appello: con formula «perché il fatto non sussiste», è stato prosciolto da ogni accusa.

Con la stessa sentenza è stato assolto anche Angelo Voghera, sindaco di Baldissero.

Gettò un cane nella Dora

Denunciato

Un operaio di Villardora, Adriano Materazzo, 31 anni, abitante in via Camino 3, è stato denunciato dalla polizia zoofila per aver lanciato un cane nella Dora Riparia. Nei giorni scorsi gli agenti addetti alla Valle di Susa erano dovuti intervenire con i pompieri per trarre in salvo l'animale bloccato da oltre 10 giorni.

Arrestato con l'amica per tentato furto

Il ventitreenne Ferdinando Maccarone, abitante ad Albiano e la sua amica Antonella Scordari, di 18 anni, di Ivrea, accusati di tentato furto nella villa di Aregllo di proprietà del veterinario di Moncalieri, Mario Coppo, sono stati arrestati dai carabinieri d'Ivrea.

I due erano già comparsi in giudizio poco più di un anno fa, per rispondere di analoga accusa.

Svaligiato lo studio d'un pittore

Furto in un atelier di pittura di corso Monte Grappa 51. Nella notte di lunedì alcuni sconosciuti hanno scardinato la saracinesca dello studio del pittore miniaturista Walter Mosso. Si sono poi allontanati portando con sé una radio portatile, tre dipinti ad olio di Leonardo Stroppa ed un quadro di Mario Berrino. Walter Mosso, al quale i quadri erano stati affidati da alcuni clienti per sostituirne la cornice, ha sporto regolare denuncia.

campagna elettorale

COMIZI

Al Teatro Gobetti, ore 15, dibattito tra i partiti sul tema: «Confronto tra i partiti per il futuro di Torino», con Maccari e Scicolone (psi), Ariemma e Novelli (pci), Tutino e Biffi Gentili (pri), Bava e Rossetti (pli).

DC — Cinema Orione, Valletta, ore 21, Bodrato, Porcellana, Albertoni, Berardi, Via Cantuira 18, ore 21, Picco, Lucci, Campolonghi, Bracco, Piazza Bengasi, ore 21,30, Porcellana, Garabello, Tartara, Donat-Cattin, Via San Benigno 11, ore 21, Porcellana, Valente, Gatti, Berardi e Montanaro. A Gassino, ore 17,30, Garabello, Martina. A Settimo, ore 18, Bodrato, Conti, Garabello. A Nichelino, ore 21, Donat-Cattin, Garabello. A Leini, ore 20,30, Bodrato, Conti e Garabello. A Beinasco, ore 21, Savio, Carchio. A Rivarolo, ore 21, on. Arnaud, Picco, Vietti.

PCI — Piazza Carlina, ore 21, Boyardi, Piazza Sassari, ore 18,30, Passoni a Liberazioni, Piazza Risorgimento, ore 21, Damico, Piazza Sabotino, ore 21, Novelli, Piazza Giulio, ore 18, Pedroni, Via Candido, ore 18,30, Ferreru, Piazza Montanari, ore 18, Cardano, Gasperini, Piazza Solferino, ore 10, Tonziani, Piazza Crocetta, ore 20,30, Lalli, Strada delle Cacce, ore 18,30, Pascali, Via Borgaro, ore 18,30, Sonino, Corso Lombardia, ore 18, Giustetto, Valletta, ore 20, Giustamacchia, Piazza Bengasi, ore 21, Dionotti, Serruto, Via Scarpacino, ore 21, Pastore, Rametti, Facia, ore 18,45, Cassolari, Piazza Manno, ore 19, G. Gino, A Moncalieri, ore 21, Monticelli e Magnani, A Pinarolo, ore 21,30, Ajassot, Bonlampi, A Nichelino, ore 21, Marchiaro, Sulotto, a Vinovo, ore 21, Gattini e Manfredini.

PSI — Al teatro Carignano, ore 21, saranno presentate le candidate socialiste: parleranno Maria Sooresi, on. Maria Magnani Noya, Vera Pegolle, Corso Orbassano, ore 17, Mollo, Cardetti, Rolando. Cinema Roma di via San Donato, ore 17, Moretti. Porta Palazzo, ore 16, Enriotti, Salerno, Oselle, Frolo, Cagliendro, Piazza Palaocapa, ore 17,30, Enriotti, Segre, Piazza Pitagora, ore 17,30, Matassi, Levi, Valeri, Cinema Zeta, ore 18, Enriotti, Marzano, Piazza Sauro, ore 18,30, Enriotti, Cescon, Di Lauro, Vodale, Frolo, Borgaro, ore 20, Enriotti.

PSDI — Ad Alpignano, cinema Lido, ore 21, on. Reale. A Fiano, ore 20,30, Vera, Bonzi. A Torino, salone «Fontana Moda» al Valentino, ore 20,30, on. Magliano, Alessio, Carta, Nicastri con i gruppi aziendali dei psdi.

PLI — A Settimo, ore 18, Vinchi, Zanone. A Leini, ore 20,30, Bai, Altissimo. A Torino, piazza Cln, ore 18, Bava, Rossotto, Piazza Lagrange, ore 18, Altamura, Hotel Ambasciatori, ore 18, Biasci, Gavazza, Pogliano, Vincenti Piazza S. Rito, ore 18, Bonzi, Arcari, Molino.

PRI — Corso Galileo Ferraris 2, ore 19,30, La Malfa, Incisa della Rocchetta, Teatro Gobetti, ore 18, Biffi Gentili, Tutino, Ad Alpignano, ore 21, La Malfa, Bruno. A Chivasso, ore 21, Gandolfi. Ad Avigliana, ore 19, Castagnaro, Castagnone Vaccarino, Bruno. A Grugliasco, ore 21, Castagnone Vaccarino.

DEMOCRAZIA OPERAIA — Aeritalia, ore 16,30, cancello. Alla CMT, ore 16,45, Guiglia. Alla Siemens, ore 17, Furchi). Strada delle Cacce, ore 20,30, Barbieri.

LOTTA CONTINUA — Piazza Carignano, ore 21, Viale.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Nazario, S. Onofrio eremita (patrono dei tessitori), S. Basilide, S. Domitilla, S. Bellide.

Oggi giovedì 12 giugno: il Sole è sorto alle 5,45 e tramonta alle 21,12. Terza giorno dopo il Novilunio.

Medico di notte

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali).

Mercato ortofrutticolo

E' indetto concorso pubblico per l'assegnazione di n. 4 posti fissi di vendita nel Mercato Ortofrutticolo ingrosso di Torino. Le domande di ammissione, da intestare al sindaco di Torino, dovranno essere presentate alla Direzione di Mercato, via Giordano Bruno n. 191, entro il 30 giugno.

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 575.551; Volante 556.333; Carabinieri (Radiomobile) 515.666; Polizia stradale 333.851.

Piscina Comunale

E' aperta al pubblico la piscina estiva dello Stadio Comunale, con i seguenti orari: dal martedì al sabato, dalle ore 12,00 alle 18,00; domenica e festivi 1° turno, dalle 9,00 alle 13,30; 2° turno dalle 14,00 alle 19,00; lunedì festivi, chiusura.

Le tariffe sono: ingresso L. 300; ingresso a riduzione L. 200.

Una moda che si afferma sempre più nel turismo

Vacanze: roulottes e campeggi

La tenda, il campeggio, immagini di un nomadismo riservato a pochi duri di tanti anni fa, cow-boys del Far West impegnati in leggendarie corse all'oro o alla ricerca di regioni fertili, più borghesemente ai boy-scouts nostrani, ragazzi pieni di gioventù che la vita all'aria aperta avvicina maggiormente alla natura.

Oggi, invece, un metodo comodo per andare in vacanza trasportando una casa che richiede forse un po' di spirito di adattamento, ma che non lega assolutamente chi ha scelto questo genere di abitazione a questo o quel luogo, pur concedendo tutto, se non proprio completamente, agli agi e al comfort che si possono trovare in comuni stanze d'affitto. A differenza del caravanning — una filiazione naturale del campeggio in tenda, più completo e lussuoso e certo maggiormente dispendioso, almeno nella spesa iniziale — le tende sono alla portata di tutte le tasche.

Da quella per un paio di persone ad altre di dimensioni più grandi nelle quali possono trovare posto interi nuclei familiari, questo mondo in tela, rette da qualche tirante e sorrette da un piccolo numero di paletti in metallo, hanno dato ragione di vita ad una intera serie di fabbriche, italiane e straniere, una grossa industria che gravita ed è alimentata da un turismo che ormai è diventato di massa.

Per alcuni c'è ancora quel piccolo lato gustoso che sa di avventura nel cercare uno scampolo solitario di terra sul quale piazzare la propria tenda.

Chi invece preferisca trovarsi in mezzo ai suoi simili, senza rinunciare a quelle piccole comodità che ormai sono diventate abitudine, sceglierà uno degli innumerevoli campeggi che sono cresciuti ovunque, in Italia e all'estero, complessi riservati alle tende e alle roulottes che, nella maggior parte dei casi, hanno addirittura fatto la fortuna dei loro proprietari.

Qui le cose si svolgono in modo diverso da quelle dei nostri solitari «eroi» della montagna e del mare. I campeggi organizzati sono sovente terreni a grande superficie atti a ricevere un gran numero di appassionati della tenda senza per altro togliere loro quel minimo di isolamento necessario alla propria «privacy».

Quelle in seconda e terza fila non avranno magari la vista sul mare o sui monti ma le compenso potranno approfittare di tutti i servizi che un camping bene organizzato mette a loro disposizione. La possibilità di avere un ristorante nel quale consumare i pasti giornalieri qualora le dolci signore non desiderino «spignattare» per i loro mariti e per la figliolanza, l'uso di uno spaccio nel quale si trova di tutto, dai generi alimentari agli accessori per campeggio, a tutte quelle piccole cose necessarie alla vita di tutti i giorni.

Con i vicini di posto si scambiano due chiacchiere, si fanno delle amicizie che l'atmosfera del camping consente e facilita perché tra i campeggiatori esiste un cameratismo che raramente si riscontra altrove: un poco di sale chiesto a prestito, lo dimenticato di comperare i limoni non ne avrebbe uno da imprestarmi, ma poco si figuri, forse lei ha un ciuffo di basilico. Poi, piano piano: venga a prendere un aperitivo questa sera, lei non ha mai assaggiato gli spaghetti come li faccio io e, alla fine della vacanza, i ragazzi hanno fatto amicizia, i grandi hanno legato tra di loro e ci si lascia con la promessa di ritrovarsi in città.

Contatti umani che possono nascere fin dal primo giorno quando si tratta di montare la tenda, specie se non si è di grandi dimensioni. C'è sempre qualcuno disposto a darti una mano soprattutto se si arriva in campeggi non affollati.

Le moderne tecniche costruttive hanno reso l'abitabilità delle roulottes sempre più confortevole per tutte le età

«L'ideale — dice Giovanni Cavagna, un «anziano» del camping — è di trovare campeggi le cui attrezzature non siano ancora state completate. In questo caso c'è un minor affollamento e conserva quel poco di intimità che fa delle vacanze un vero relax».

«L'anno scorso sono andato a Marina di Pietrapaola, in Calabria, con moglie e due figli. Valeva la pena fare un viaggio così lungo per un luogo così bello ed incontaminato. Il camping era in via di completamento, il proprietario un piemontese, l'unica macchina presente, con relativa tenda, di un agricoltore. Mare pulito, il tabaccaio del vicino paesino mi forniva i pomidoro del suo orto, un sapore che ci eravamo dimenticati da tempo. L'olio vergine di oliva, una pace che nei campeggi di Versilia o della riviera adriatica purtroppo non esiste più».

Con quello che costa oggigiorno andare in vacanza, la tenda è la soluzione ideale e meno costosa. Le cifre di soggiorno variano in media dalle 300 alle 800 lire per persona, qualche campeggio pratica anche dei forfaits per determinati periodi in bassa stagione e di una certa consistenza come lunghezza di permanenza.

Una indicazione utile per i campeggiatori o per coloro che desiderano entrare a far parte della folta schiera: con 4000 lire in tutte le librerie si può acquistare l'Euro-Camping, una completa rassegna di tutti i camping nazionali ed europei con prezzi indicativi, attrezzature sportive e non, grado di ricettività e periodi di apertura, che torna di indubbia utilità a chi vuole programmarsi una vacanza di questo tipo.

Gian dell'Erba

Per essere un buon e gradevole vicino di tenda

Il "galateo,, del campeggiatore

«C'è una regola molto importante che qualsiasi persona non deve dimenticare se intende trascorrere una vacanza nel camping, sia con la tenda che in caravan. E' quella che riguarda l'autonomia. Si deve partire attrezzati, in grado di sopperire a tutte le esigenze che possono nascere in un campeggio. In questa maniera si evita di dover ricorrere al prossimo, di disturbare i vicini con continue, noiose, irritanti richieste. E' chiaro che fra villeggianti si è sempre disposti a dare una mano. Ma è sempre meglio non dover approfittare della cortesia altrui».

Aldo Milanesio, commerciante di articoli sportivi e per il campeggio consiglia la preparazione come prima fondamentale norma di comportamento per chi intende lanciarsi nell'avventura di una vacanza all'aria libera. «Per ragioni economiche — dice — ci siamo ridotti ad un rilancio della tenda. Oggi è ancora possibile attrezzarsi completamente con un buon materiale con cifre abbastanza contenute, ammortizzabili in un paio d'anni. Occorrono da 250 a 300 mila lire per acquistare una tenda (da 90.000 per una 2-3 posti a 145-150.000 per una quattro posti) e la relativa dotazione, comprendente la serie di popolex (la speciale batteria da cucina dove ogni pezzo si incastra all'altro con minimo ingombro), il fornello, le brandine, i sacchi a pelo, la «gerla», cioè la tanica per l'acqua potabile, la cassettina del pronto soccorso e così via. Soltanto partendo consci di non dover ricorrere all'aiuto altrui, si può sperare di trascorrere un periodo sereno, augurandosi che tutti si comportino alla stessa maniera».

Naturalmente questa è soltanto la base di partenza. Occorre poi osservare quelle norme di comportamento che costituiscono una specie di «decalogo» del campeggiatore. Sono regole scritte, diramate dai enti come l'Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia, od anche solo usi e consuetudini di ogni singolo camping, determinate da situazioni particolari e dalla sistemazione logistica. Molto dipende dal direttore e dal personale del camping stesso.

«La gente — ci spiega *Ettore Bertoldi, direttore del camping di Villa Rey sulla collina torinese (dotato di presenze sei cinque mesi di apertura)* — dovrebbe già partire con l'intenzione e la consapevolezza di comportarsi come se fosse a casa propria. Assicurarsi che a casa tutti seguano le regole della pacifica convivenza. All'arrivo comunque ci si deve attenere ad alcune disposizioni fondamentali. La prima riguarda la sistemazione. Sta al direttore assegnare il posto e qualsiasi spostamento deve essere preventivamente autorizzato. Altrimenti si determinerebbe subito un incredibile caos. Se ognuno infatti volesse cercare la zona più bella o comunque più interessante si verificherebbe un immediato ammassamento delle tende e delle roulottes».

— *Ma, a parte la questione del posto, nel camping si dovrebbe aspirare alla massima libertà...*

«Tutto dipende da cosa si intende per libertà. Un campeggiatore, e soprattutto gli stranieri sanno ciò che è consentito e ciò che non lo è. Se si va in villeggiatura al mare od in montagna, per esempio, è abbastanza logico che non si stia a badare agli orari. Di noi a Torino, invece, il cancello del camping è aperto dalle 7 alle 23. Solo con un'autorizzazione del direttore si può entrare in altri orari. Perché? In questa maniera si vuole evitare di disturbare a chi dorme o comunque che nel camping si possano introdurre persone non desiderate».

— *E durante gli orari consentiti può entrare chiunque?*

«No. I campeggiatori al loro arrivo devono fermarsi all'ingresso e consegnare al direttore o all'impiegato i loro documenti (passaporto o carta d'identità e poi il Carnet Camping od un altro documento che dia il diritto all'applicazione di una tariffa preferenziale). Coloro poi che intendono fruire dell'allacciamento per l'erogazione di energia elettrica devono farne richiesta».

— *E per quanto concerne la cucina, ci sono altre norme che debbono essere tenute presenti?*

«E' naturale. I rifiuti vanno collocati negli appositi recipienti avendo cura di rimettere sempre a posto il coperchio. Le stoviglie devono essere lavate negli appositi lavelli e non altrove. Presso e sotto i caravan non è permesso depositare alcun oggetto, ad eccezione del recipiante che raccoglie l'acqua di rifiuto, da svuotarsi frequentemente. I gabinetti, le docce ed i lavelli devono essere lasciati — dopo l'uso — nelle condizioni in cui si vorrebbero sempre trovare».

Come si vede le regole da rispettare sono molte. Una impressione superficiale potrebbe far sembrare il campeggio come una sorta di schiavitù da evitare, soprattutto durante le vacanze. Invece non è così. Queste sono norme di convivenza che dovrebbero essere naturali in persone civili.

c. ch.

In un giorno 2718 chilometri in roulotte

Il primato di velocità su percorso lungo con roulotte è stato quello di 2718 chilometri compiuti in un giorno alla media di 113,28 chilometri orari. E' stato conseguito da una Zodiac Ford che ha rimorchiato una Sprite Maior e il raccetta, della lunghezza di 4,87 e del peso di 765 chilogrammi il 15-16 ottobre 1966.

Comodità e risparmio

La roulotte o caravan è stato ritenuto essere un simbolo di libertà che consente di trascorrere le vacanze ovunque ci piaccia. Oggi in Italia i possessori di mezzi del genere, sia nella nuova forma di casa automovente, sia in quella classica e tradizionale di casa trasportata, sono più di centomila ed ogni anno aumentano. La spesa iniziale viene ammortizzata rapidamente e consente poi risparmi considerevoli. Così il campeggiare è divenuto un modo moderno di vita all'aperto, una nuova concezione delle vacanze.

Tra i più radicati e diffusi pregiudizi contro le roulottes è che siano un forno di estate e un «frigidaire» di inverno. Ma non è vero. Oggi si dispone di speciali isolamenti termici tra le intercapedini del letto e della carrozzeria che assicurano temperatura normale e piacevole in tutte le stagioni e nelle più diverse condizioni atmosferiche.

L'impiego della roulotte non si limita pertanto soltanto ai mesi estivi, ma può estendersi a qualsiasi weekend dell'anno o ai «ponti» anche invernali da trascorrere in montagna.

Il mercato offre una vasta gamma di possibilità, dalle roulottes economiche a quelle che costano molti milioni. Però è da tener presente che anche i modelli economici dal punto di vista costruttivo offrono le stesse garanzie di quelli di maggior costo. La differenza si fa sensibile soltanto nella diversa disponibilità di spazio.

Le disposizioni tipiche dell'arredamento sono sostanzialmente due con poche varianti: con la cucina al centro e con la cucina posta ad una estremità. Con la cucina al centro vengono ricavate le due zone notte consentendo a chi le abita maggiore intimità. Nel secondo caso sono meglio divise la zona giorno e la zona notte con i servizi. Nelle roulottes ogni centimetro è sfruttato nel modo migliore in modo che si possa disporre di tutto quanto occorre e rendere la vita più confortevole.

I doppi vetri alle finestre isolano meglio ed impediscono per molta parte il fenomeno della condensazione. Per il bagno esistono pratici gabinetti chimici che eliminano tutti gli inconvenienti. Se il fornello, la scalda acqua ed il frigorifero (che dovrà essere del tipo ad assorbimento e quindi silenziosissimo) funzionano a gas usate di estate bombole di butano e di inverno di propano che non gela.

Se volete fare del campeggio invernale è indispensabile una buona stufa a gas. Ve ne sono di modelli diversi che offrono una assoluta sicurezza.

al. vi.

FERRINO CAMPING

Le tende italiane di qualità prodotte a Torino

la gamma di 23 modelli in vendita presso:

SUPERMARKET di MANTUETTO

Corso Bernardino Telesio, 87
Tel. 793.108

LA SPORT MILANESIO

invita a visitare i fantastici

SUPERMARKET DELLO SPORT

1 CORSO PESCHIERA 274 - TEL. 332.198
2 VIA PIER CARLO BOGGIO 56 - TEL. 383.525
3 CORSO FRANCIA (PIAZZA MASSAUA)

esposizione esterna di:
tende - tutto per il campeggio - apertura continuata

la Milanesio Sport Vi offre tutto quanto c'è di PIU' moderno, di PIU' confortevole, di PIU' efficiente nel campo di:

Campeggio
LE MIGLIORI TENDE DEL MONDO
André Jamet - Messager - Arca Moretti.
ROULOTTINE
tutto il più completo accessorio

Tennis
Le migliori marche del mondo:
Head - Maxima - Panatta - Wilson - Kastle
Abbigliamento moderno a colori
TACCHINI - LA COET - MAXIMA - FILA
PALLE TRETON - PIRELLI - DUNLOP
Sconti eccezionali al Tennis Club
cordature e riparazioni in giornata

Subacquea
MONOBOMBOLE Cressi - Mares GSD lt. 10 - Atm 180-200 L. 70.000
BIBOMBOLE Cressi - Mares GSD lt. 20 - Atm 180-200 L. 115.000
Tutta l'attrezzatura completa compressori a noleggio e d'occasione

Nautica
Canotti Zodiac - Do. Mar - Aer Nautic Eurovinil - Adamoli
Motori Chrysler - Volvo Penta - Seagull Mec - Squalitalia
Imbarcazioni Solcio - Rio - Cobbi - Starcraft - Boston Whaler - Tripesca - Acquaviva - Jean Morin

Moto Honda ESCLUSIVISTA TORINO E PROVINCIA
350-400 F-450-500 T-500 K1F-750 CBK-1000 CBF

CARAVAN DE REU

Vendita roulotte - Tende - Carrelli e accessori per campeggio
"DE REU: 40 anni di esperienza"
C.so Trieste 96 - MONCALIERI - Tel. 640.062

PER LE VOSTRE VACANZE RICORDATE QUESTO MARCHIO

C.C.R. CENTRO CARAVANS RIVOLESE

L'ORGANIZZAZIONE A LIVELLO EUROPEO
con 10 marche e 72 modelli italiani ed esteri
15.000 MQ DI ESPOSIZIONE PERMANENTE

Lavora per voi per portare direttamente al pubblico italiano le migliori
CARAVANS - CASE MOBILI AUTOCARAVANS
ai prezzi più bassi d'Italia.

Esempi: solo per il mese di giugno

● DIGUE 365 C. L.
con toilettes - posti letto 4+1 - kg 550 telaio zincato L. 1.245.000

● DRAGONER 440 T
di serie - toilettes - vetri doppi - telaio zincato - posti letto 4+2 - camera matrimoniale separata L. 1.985.000

● T.E. 440 lusso
accessoriata di serie - frigo 82 litri trivalente - STUFA TRUMATIC 3900 - doppi vetri impianto luce 12/220 gas - telaio zincato pareti a iniezione L. 2.235.000

ED ALTRI 10 MODELLI A PREZZI FANTASTICI.

RAPIDO

Per le prime 30 prenotazioni fatte nel mese di giugno, in omaggio una VERANDA.

La più piccola su strada 150x200 la più grande in sosta 355x200 modello confort, modello export 150x280 chiuso, aperta 280x360 di serie come il confort con toilettes e cucina separata - tempo di apertura (1 persona) 5 minuti - posti letto 5 - peso kg 380 di serie blocco cucina, pompa acqua, appendiabiti, parati apribili con frangiole, scalino d'ingresso, parati in alluminio preverniciato, legno di quercia e anticondensa (non esiste tela) consumo extra carburante zero in quanto rientra nella sagoma dell'auto, possibilità di rimessaggio sul fianco con rientro del timone.

Eccezionale, la meravigliosa, robustissima CASAMOBILE ITALIANA CASAMARA II completamente arredata mt 10x3 al fantastico prezzo di L. 5.900.000 solo per il mese di giugno.

La vigilia elettorale in Piemonte

Casale cambierà?

Abbiamo domandato ai segretari locali dei partiti:

1 Quale prevede che sarà il risultato di queste amministrative a Casale? Quale giunta si potrà formare?

2 Quale elemento ritiene influirà più di ogni altro sulla scelta degli elettori?

3 Qual è per il suo partito il problema più importante che la nuova giunta dovrà affrontare?

DC (Mario Musso)

1 A mio avviso non vi saranno grossi spostamenti. La tanto auspicata (dagli avversari s'intende) «stangata» alla dc non ci sarà. Il partito avrà una sostanziale tenuta. Per il dopo elezioni è difficile fare previsioni sulla possibile giunta. A mio avviso sono ipotizzabili solo due formazioni: una incentrata sulla dc, l'altra sul pci, con il psi che — al solito — tenterà di giocare sui due scacchieri. Dipenderà anche dai risultati che, in termini di seggi, saranno conseguiti il pci ed il pdup. Occorrerà vedere se il tutto si risolverà in una inutile dispersione di voti.

2 La sensazione, che percepiamo nettamente in questi ultimi giorni di campagna elettorale, è che si stia giocando una partita che trascende il problema delle amministrazioni da rinnovare, ma che investe invece il futuro democratico dell'Italia: 30 milioni di italiani dovranno cioè dire se intendono continuare ad essere governati da un sistema democratico e pluralistico, oppure se, dopo un trentennio, il profumo della libertà non piace più.

3 Non esiste un problema particolare che faccia premio sugli altri in ordine d'importanza. Tutto va collegato in un quadro armonico e realistico. Abbiamo presentato agli elettori un preciso programma che, prendendo le mosse dalle feconde realizzazioni del quinquennio trascorso, assicura a Casale altri traguardi di civiltà nella nuova dimensione comprensoriale. Ci batteremo perché il quadro di partecipazione realizzato in questi anni rimanga inalterato e si sviluppi, battendo le tendenze al ritorno a vecchi schemi basati sugli accordi sottobanco, sulla spartizione del potere e sulla politica clientelare.

PCI (Giorgio Revello)

1 *Noi prevediamo uno spostamento a sinistra dell'elettorato. In questa prospettiva di affermazione della sinistra puntiamo su un'affermazione del pci. Questo per due ordini di motivi: per la continuità e lo sviluppo di tutto quanto c'è stato di positivo in questi 5 anni di amministrazione della cosa pubblica che ha visto l'abbandono della pregiudiziale anticomunista e quindi del muro contro muro (come l'attuale segreteria Fanfani intende riproporre al Paese) e dall'altra parte per garantire, togliendo anche la possibilità aritmetica al centro sinistra, di ritornare a quella formula che fin troppi segni negativi ha lasciato alla città e ai lavoratori casalesi. Questo al di là delle affermazioni ufficiali della dc e del psi che dopo l'esperienza del bicolore non intendono ritornare al centro sinistra. In un quadro di avanzata delle sinistre è chiaro che si dovrà formare una giunta più orientata a sinistra di quanto non sia stata quella bicolore di Casale, che pure ha rappresentato un balzo in avanti rispetto all'immobilismo del centro sinistra. Una giunta che veda una partecipazione organica del pci al governo della città in collaborazione con tutte quelle forze popolari e democratiche che si riconoscono attorno ad un programma di progresso.*

2 *Mi auguro che sia un'attenta analisi del programma col quale ogni partito si presenta agli elettori e su un giudizio, anche retrospettivo, sulla serietà ed onestà con la quale ogni forza politica si è impegnata nell'attività politico-amministrativa per la soluzione dei problemi della città e dei lavoratori casalesi.*

3 *Indubbiamente i problemi urbanistici e dell'edilizia economica e popolare. Questa esigenza è stata rilevata attraverso le risposte formulate ad un nostro recente questionario.*

PDUP (Giuseppe Marenda)

1 Noi prevediamo uno spostamento a sinistra dell'elettorato. Riteniamo che questa amministrazione comunale sia stata una delle peggiori che abbia avuto Casale perché ha lasciato insoluta la maggioranza dei problemi cittadini, anche se tali problemi erano tutt'altro che insolubili. Citiamo, ad esempio, la circonvallazione, le case per i lavoratori, la piscina e diversi altri. Noi comunisti di unità proletaria pensiamo di ottenere un'affermazione che ci porterà ad essere rappresentati in Consiglio comunale. Quindi votare per noi non significherà affatto disperdere i voti. Siamo per una giunta di sinistra e non appoggeremo mai una formazione che comprenda la dc.

2 L'elemento che influirà maggiormente è quello politico strettamente collegato alla pesante situazione economica della città ove sono in continuo aumento i licenziamenti e gli interventi della cassa integrazione. A Casale non vediamo prospettive per il futuro dei giovani che, compiuti gli studi, sono costretti a trovare lavoro altrove oppure a razzolarsi ad accettare un impiego declassato.

3 Per noi il problema più importante è quello della pesante situazione economica. Un problema che non può essere risolto dalla giunta comunale ma che deve essere affrontato e risolto a livello nazionale. Altri problemi di grande importanza sono rappresentati dalla circonvallazione, dai servizi sociali (scuole, asili, ecc.), dall'edilizia popolare che deve essere rilanciata con la concessione delle aree comunali esistenti a cooperative di lavoratori, alcune delle quali sono da tempo costituite e attendono l'assegnazione del terreno per poter costruire.

A cura di MARIO VERDA

Scheda del Comune

CONSIGLIO — Dc 12 seggi; psi 5; pci 12; psdi 4; pli 4; psiup 2; msi 1.

GIUNTA — Bicolore (dc e psi) di maggioranza, con appoggio esterno del pci. Sindaco (dc), vicesindaco e assessore ai ll.pp., sport e turismo (psi); bilancio (dc); finanze (psi); pubblica istruzione (dc); urbanistica (dc); assistenza, igiene e sanità (psi); agricoltura e manifestazioni (psi); polizia e annona (dc).

CRISI — Nessuna.

PRECEDENTI ELEZIONI — Amministrative 1970: pci 29,4%; dc 28,3; psi 12,1; pli 10,1; psdi 9,7; psiup 6,1; msi 2,6, pri 1,7. Politiche 1972: pci 31,3%; dc 26,5; psi 14,4; pli 8,8; msi-dn 6,4; psdi 5,9; psiup 2,6; pri 2,2; manifesto 1,3; unione politica lavoratori 0,3; comunisti-leninisti 0,3.

ELETTORI — Gli elettori del comune di Casale sono 34.030, così suddivisi: donne 53,4%, uomini 46,6%. Gli elettori sono aumentati di 1281 unità (3,9%) grazie all'apporto dei minori di 21 anni che sono 1562. Altrimenti si sarebbe registrato un saldo negativo di 281 unità. Invariato il numero dei seggi: 40.

PSI (Piero Bertolone)

1 Prevedo una forte avanzata del psi e quindi la formazione di una giunta comunale che faccia perno sul partito socialista. Il che significa superare a sinistra il bicolore nella prosecuzione dello spirito di collaborazione costruttiva in campo amministrativo delle tre componenti che dovranno formare la maggioranza: psi, pci, dc. Questa formula dovrà essere impernata su un rapporto più corretto ed unitario sempre nella dialettica delle rispettive ed autonome posizioni da ambo le parti (psi e pci).

2 La valutazione di ordine politico. Perché le elezioni attuali, pur essendo amministrative, rivestono un chiaro significato politico in quanto la dc cerca ad ogni livello — soprattutto su quello nazionale — di arroccarsi su posizioni conservatrici per cercare di mascherare le gravi responsabilità di 30 anni di gestione del potere democristiano che ha significato la mortificazione delle autonomie degli enti locali. Auspico una secca sconfitta della dc come partito quale premessa indispensabile per una ripresa di partecipazione democratica e di sviluppo delle autonomie locali.

3 Quello del rilancio economico ed occupazionale della nostra zona basato sulla incentivazione delle iniziative a livello piccolo e medio industriale, artigiano ed agricolo in una prospettiva di sviluppo non solo della città ma dell'intero comprensorio. Tutto ciò direttamente correlato all'attuazione dei grandi servizi sociali (case per lavoratori, trasporti, scuole, asili d'infanzia, impianti per il tempo libero) che in carenza di un organico intervento da parte dello Stato ricadranno ancora una volta sugli enti locali.

PSDI (Attilio Muzzana)

1 E' sempre azzardato fare previsioni in un momento come l'attuale caratterizzato da insicurezza e sfiducia. Noi socialdemocratici contiamo di ottenere un risultato positivo riconquistando quattro seggi in consiglio comunale. Puntiamo anche fermamente sulla costituzione di una giunta di centro sinistra basata su contenuti e programmi ben definiti e realizzabili, perché riteniamo che una maggioranza di questo tipo consenta un più largo e stabile schieramento di forze democratiche per una politica di progresso nella democrazia.

2 Uno degli elementi più importanti che potrà influire sulla scelta degli elettori riteniamo sia la difficile situazione economica generale e della nostra città in particolare, anche a causa del bilancio comunale enormemente deficitario. Trattandosi di elezioni amministrative avranno notevole influenza anche la personalità e la moralità dei candidati, specialmente per quei partiti che hanno saputo rinnovarsi negli uomini.

3 Il problema più importante che la nuova giunta dovrà risolvere è, a nostro avviso, quello della programmazione a breve termine per riattivare l'economia locale nell'intento di rafforzare la situazione occupazionale, oggi in grave crisi, e contribuire così alla soluzione di molti altri problemi legati all'andamento socio-economico quali: la scuola, l'edilizia popolare, l'assistenza sanitaria, i trasporti (gratuiti per alcune categorie come gli invalidi ed i pensionati con redditi modesti).

PRI (Cesare Caire)

1 In campo politico è sempre difficile fare delle previsioni. Notiamo comunque segni evidenti di una nuova attenzione che l'elettorato rivolge al nostro partito, per cui confidiamo senz'altro che il pri sarà rappresentato nel prossimo Consiglio comunale. Per quanto concerne la formazione della prossima giunta, bisogna rilevare che se non avverranno notevoli spostamenti, le forze politiche si troveranno in una posizione di precario equilibrio, per cui la nostra eventuale presenza potrebbe assumere un peso determinante.

2 L'elettorato è disorientato da anni di gestione scorretta e confusa del potere politico e riteniamo che sia sensibile alle proposte di chi realisticamente vuole programmare il futuro del paese e ricerca il corretto funzionamento degli istituti repubblicani.

3 Secondo il pri di Casale il problema più importante che la giunta dovrà innanzi tutto affrontare è la formulazione di un piano quinquennale che individui gli interventi necessari per il rilancio economico della città, per il centro storico, per la politica assistenziale e culturale eccetera, definendone le priorità.

PLI (Gianfranco Lubrano)

1 *E' sempre un azzardo formulare previsioni su di un esito elettorale. Personalmente penso che gli elettori, consapevoli della gravità del momento, vorranno con i loro suffragi rafforzare il partito liberale italiano allo scopo di evitare alla città di Casale Monferrato una giunta frontista.*

2 *I futuri amministratori civici dovranno essere scelti — a mio avviso — tra i candidati più preparati e capaci, che diano sicuro affidamento di saper affrontare e risolvere, con serietà e senza demagogia i gravi problemi che travagliano la città.*

3 *Ritengo che il problema più assillante che la nuova giunta comunale dovrà affrontare sia quello del rilancio dello sviluppo economico. Occorre favorire l'installazione di nuove industrie; occorre incrementare il commercio e l'artigianato. Occorre cioè creare le premesse necessarie per l'accrescimento dell'occupazione con la costituzione di nuovi posti di lavoro per gli operai, per i diplomati e per i laureati, la maggior parte dei quali è ora costretta a cercare lavoro in altre città.*

I liberali, comunque, sono pronti a dare un fattivo apporto ad una giunta democratica che si prefigga il raggiungimento di siffatte mete.

IN BREVE

PONTECURONE - Medico querela sindaco

La campagna elettorale avrà strascichi giudiziari: dopo la denuncia presentata dai carabinieri a carico dei pensionati Giuseppe Minella, di 65 anni, ed Amedeo Bruzzi di 51, per avere prelevato e distrutto materiale di propaganda elettorale recapitato da incaricati del pci nelle cassette postali di un condominio, un medico del paese, il dott. Giovanni Montagna, ha querelato il sindaco Sergio Lugano, pci, per diffamazione. Il dott. Montagna si è ritenuto denigrato per una frase pronunciata dal sindaco in piazza durante un comizio organizzato dal partito comunista. Ad un certo punto del suo discorso, il primo cittadino nell'accennare all'attività professionale del dott. Montagna lo ha definito «un cattivo medico e un cattivo consigliere di famiglia». Di qui la querela del professionista contro il sindaco.

VERBANIA - Niente pane comune

Proteste a Verbania per la decisione unilaterale di non produrre più pane comune, da 450 lire il kg, adottata dai panettieri di Verbania e altri centri, tra cui Stresa e Domodossola, in spregio a quanto stabilito da leggi tuttora in vigore. I panificatori si giustificano sostenendo che i costi sono superiori al prezzo di vendita e che è impossibile per loro lavorare ancora in perdita. Ma i consumatori e le autorità locali replicano asserendo che, per ogni eventuale aumento di prezzo, il solo competente è il comitato provinciale che ha sede presso la prefettura e che la decisione di non produrre più pane comune è un reato.

ALESSANDRIA - Nuovi impianti ferroviari

In questi giorni, ad Alessandria-Smistamento, è entrato in funzione un moderno apparato elettrico centralizzato per il comando dei movimenti dei treni e per le manovre. E' stato così completato l'ammodernamento dello scalo ferroviario piemontese, uno dei principali nodi commerciali della regione. I lavori, compiuti dalle Ferrovie dello Stato, sono durati un paio d'anni. Tra le realizzazioni più importanti ci sono l'aumento e l'allungamento dei binari, un impianto di illuminazione con lampade a vapori di sodio, impianti radio e telescriventi. La spesa totale dei lavori s'aggira sui 5 miliardi.

ALESSANDRIA - Oggi i funerali dell'on. Lozza

Si svolgono oggi pomeriggio ad Alessandria, partendo dalla sede del partito comunista ov'è stata allestita la camera ardente, i funerali dell'on. prof. Stello Lozza, di 81 anni, insegnante di filosofia all'istituto magistrale di Alessandria, città ove risiedeva. Il prof. Lozza è stato parlamentare del pci dalla Costituzione fino al 1958, assessore comunale di Alessandria alla Pubblica Istruzione.

ASTI - Lettera del pri

In merito all'articolo comparso venerdì 6 giugno, dal titolo «Asti farà così», il segretario del pri astigiano Giovanni Turello precisa in una lettera il proprio pensiero: «*La giunta laica che vorremmo realizzare* — scrive Turello — *include socialisti e repubblicani, chiede l'apporto delle altre forze politiche e non esclude la dc*».

È tornato in patria il grande regista Oci Ciornik, celebre per il suo ultimo film «L'incendio del ghiacciaio». Poveretto!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso **Callifugo Ciccarelli** in vendita in tutte le farmacie.

l' AVIS dona sangue fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue telefona 634.426

vestite i soffitti con i nostri PANNELLI DECORATIVI magazzini bijno VI ASPETTA A SCEGLIERE

FINANZIAMENTI IMMEDIATI
fiduciari o ipotecari a tutti. Serietà e massima riservatezza.
FI. PA. T. s.p.a.
Via Garibaldi 59
Tel. 511.250 - 538.422

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 126

Undici film compresi fra il '38 e il '56

Il duro Humphrey Bogart torna dal 23 sul "video,,

Da lunedì 23 stasera comincerà alla televisione italiana una «personale» dedicata a Humphrey Bogart. Con lui trascorreremo tutta l'estate: i film programmati sono undici e il ciclo terminerà il 1° settembre. Stroncato dal cancro a 56 anni nel 1957, Bogart è stato — ed è — uno degli attori meglio apprezzati. Il suo volto, reso più espressivo da un'ombra mai cancellata di malinconia, fu per due decenni uno dei più amati dal pubblico; quando, nella primavera del 1974, gli schermi casalinghi lo ripresentarono in quattro film, la notorietà dell'attore aumentò, sommandosi ai vecchi ammiratori quelli della nuove leve.

L'anno scorso la rassegna era composta di quattro film: *Strada sbarrata* (1937) di Wyler, *Il terrore di Chicago* (1938) di Seiter, *La città è salva* (1951) di Windust e Walsh, *L'ammutinamento del «Caine»* (1954) di Dmytryk. Quest'anno l'assortimento è più nutrito, comprende opere importanti, delle quali almeno tre fondamentali per la conoscenza piena dell'attore: *Il grande sonno*, dove Bogart è Philip Marlowe, l'investigatore dall'impermeabile col bavero alzato; *Il tesoro della Sierra Madre* in cui l'ispida recitazione di tutti magistralmente s'intona al tema della ricchezza conquistata e perduta; *La regina d'Africa*, saggio di svariante e prodigioso istrionismo da parte dei due «divi» Bogart-Hepburn, mirabilmente affiatati dalla beffarda regia hustoniana.

I film interpretati da Bogart in oltre ventisei anni di carriera cinematografica, dal 1930 al 1956, furono esattamente settantasette. Certo è impossibile recuperarli tutti, ma anzi ripescandone i migliori, si allestirebbero personali in serie. Il pubblico non mancherebbe di gradirle, specie se in esse fossero comprese *L'isola di corallo*, *Sabrina*, *La contessa scalza*, con il padre di questo, Walter, in uno dei suoi ultimi magistrali caratteri. *La storia*: ladri dell'oro trovato, alcuni avventurieri si ammazzano a vicenda, mentre la ricchezza collettiva è dispersa.

● I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO («Knock on any door»), 1949) di Nicholas Ray, con John Derek, Susan Perry. — *Dall'irrequieto, futuro regista di Gioventù bruciata, la storia d'un giovane presunto omicida che un grande avvocato (Bogart) cerca di salvare dalla pena capitale. Tre i film sulla delinquenza minorile e questo non dei più tipici.*

● LA REGINA D'AFRICA («The African Queen», 1952) di John Huston, con Katharine Hepburn, Robert Morley. — *Straordinaria prestazione d'un tandem favoloso. Bogart-Hepburn, che assecondava la micidiale ironia del regista nello sviluppo d'una storia tropicale in cui l'uomo è un avventuriero sornione e la donna una suffragetta pudica. Oscar a Bogart per il miglior attore.*

● L'ULTIMA MINACCIA («Deadline-Usa», 1952) di Richard Brooks, con Kim Hunter, Ethel Barrymore. — *Spietato atto d'accusa contro certo giornalismo americano. Bogart è un fiero e onesto direttore di quotidiano che si batte contro gli editori in un'appassionata difesa della libertà d'opinione, insidiata da una banda criminale che i proprietari del foglio non si mostrano di contrastare.*

● IL COLOSSO D'ARGILLA («Harder they fall», 1956) di Mark Robson, con Jan Sterling, Rod Steiger. — *Bogart è nuovamente un giornalista, prima venduto alle cricche che imperano nel mondo del pugilato, poi ribelle alle medesime quando il caso d'un boxeur «suonato» è distrutto sul ring gli rivela appieno il marcio dell'ambiente.*

● GLI ANGELI HANNO LA FACCIA SPORCA («Angel with dirty faces», 1938) di Michael Curtiz, con James Cagney, Ann Sheridan, Pat O'Brien. — *E' il terzo dei sette film interpretati da Bogart sotto la regia dell'ungherese Mihaly Kertesz, diventato M. Curtiz a Hollywood. Narra la vicenda d'un duro della malavita coinvolto nelle imprese di giovani criminali. L'antagonista è un bandito spietato (James Cagney).*

● AGGUATO AI TROPICI («Across the Pacific», 1942) di John Huston, con Mary Astor. — *Arruolato durante la guerra, ne reca il segno attraverso la storia d'un graduato americano che, espulso dall'esercito Usa, riesce ugualmente a combattere entrando nell'artiglieria canadese. Si ritrova il terzetto d'un celebre film antecedente: Il mistero del falco (Bogart-M. Astor-Greenstreet), caso pure diretto da Huston.*

● CASABLANCA («Casablanca», 1942) di Michael Curtiz, con Ingrid Bergman, Claude Rains, Paul Henreid. — *Come Il mistero del falco, anche questo è già apparso sul video. In una trama nella quale il conflitto mondiale allora in corso è presente, agiscono personaggi della Resistenza francese e del governo Pétain. Bogart-Bergman formano una coppia indimenticabile.*

● IL GIURAMENTO DEI FORZATI («Passage to Marseille», 1944) di Michael Curtiz, con Claude Rains e Michèle Morgan. — *Ancora guerra, tema dominante nel cinema americano di 31 anni fa. La Morgan, rifugiatasi a Hollywood, ha il ruolo di colei che cambia un avventuriero in un eroe. Bogart nobilita il repertorio polpettone con la sua incisiva personalità.*

● ACQUE DEL SUD («To have and have not», 1944) di Howard Hawks, con Lauren Bacall, Walter Brennan. — *Accortamente rimaneggiato, il racconto di Hemingway. Avere e non avere, è diventato un intrigo di malavita ambientato alla Guadalupa. Bogart e la Bacall, soltanto buoni amici all'inizio di lavorazione, si ritrovarono innamoratissimi alla fine, con sollecite nozze come risultato conclusivo.*

● IL GRANDE SONNO («The big sleep», 1946) di Howard Hawks, con Lauren Bacall, Martha Vickers, Dorothy Malone. — *Phil Marlowe, il «private eye»,*

Lauren Bacall

l'investigatore in borghese creato da Raymond Chandler, in una vicenda poliziesca cinica e spregiudicata. Tre personaggi femminili fanno da contrasto alla professionale durezza dell'eroe privato.

● IL TESORO DELLA SIERRA MADRE («The treasure of Sierra Madre», 1948) di John Huston, con Walter Huston, Tim Holt, Bruce Bennett. — *Uno dei più felici incontri tra Bogart attore e Huston regista, con il padre di questo, Walter, in uno dei suoi ultimi magistrali caratteri. La storia: ladri dell'oro trovato, alcuni avventurieri si ammazzano a vicenda, mentre la ricchezza collettiva è dispersa.*

● I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO («Knock on any door»), 1949) di Nicholas Ray, con John Derek, Susan Perry. — *Dall'irrequieto, futuro regista di Gioventù bruciata, la storia d'un giovane presunto omicida che un grande avvocato (Bogart) cerca di salvare dalla pena capitale. Tre i film sulla delinquenza minorile e questo non dei più tipici.*

● LA REGINA D'AFRICA («The African Queen», 1952) di John Huston, con Katharine Hepburn, Robert Morley. — *Straordinaria prestazione d'un tandem favoloso. Bogart-Hepburn, che assecondava la micidiale ironia del regista nello sviluppo d'una storia tropicale in cui l'uomo è un avventuriero sornione e la donna una suffragetta pudica. Oscar a Bogart per il miglior attore.*

● L'ULTIMA MINACCIA («Deadline-Usa», 1952) di Richard Brooks, con Kim Hunter, Ethel Barrymore. — *Spietato atto d'accusa contro certo giornalismo americano. Bogart è un fiero e onesto direttore di quotidiano che si batte contro gli editori in un'appassionata difesa della libertà d'opinione, insidiata da una banda criminale che i proprietari del foglio non si mostrano di contrastare.*

● IL COLOSSO D'ARGILLA («Harder they fall», 1956) di Mark Robson, con Jan Sterling, Rod Steiger. — *Bogart è nuovamente un giornalista, prima venduto alle cricche che imperano nel mondo del pugilato, poi ribelle alle medesime quando il caso d'un boxeur «suonato» è distrutto sul ring gli rivela appieno il marcio dell'ambiente.*

Testi a cura di ACHILLE VALDATA

ATTENZIONE, PROSSIMAMENTE

Regie di Curtiz, Huston, Hawks, Ray e Brooks

TUTTO TV STASERA

Poco da scherzare

PRIMO CANALE: la conferenza stampa del presidente del Consiglio e il solito telefilm di "Ironside" - SECONDO CANALE: Brandi spiega l'arte di Burri; sinfonie operistiche, quiz e pallacanestro

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (L'isola delle cavallette)

17,45 **La tv dei ragazzi** (Bozo, il clown - Tre ragazzi in canotto)

18,45 **Sapere** («La prima guerra mondiale», prima puntata) - **Cronache italiane**

20 — **Telegiornale**

20,40 **Tribuna elettorale** (Conferenza stampa del presidente del Consiglio)

Ultima conferenza stampa a TRIBUNA ELETTORALE. E' quella del presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, che avrà a disposizione, per rispondere alle domande dei giornalisti, un'ora intera (10 minuti più dei rappresentanti dei partiti, che li hanno preceduto sul video). La chiusura della campagna propagandistica per il voto di domenica si avrà domani sera con l'«appello agli elettori» (durata un'ora circa) rivolto dal video dagli uomini politici designati dalle direzioni degli otto partiti maggiori.

21,45 **Ironside - A qualunque costo** («Visita a un vecchio amico», telefilm)

Anche stasera l'unico spettacolo proposto è un telefilm poliziesco della serie IRONSIDE: A QUALUNQUE COSTO protagonista il sempre più corpulento Raymond Burr (che di ciccia ne ha aggiunta parecchia a quella dell'«avvocato del diavolo» Perry Mason, il personaggio di Erle S. Gardner al quale deve notorietà e quattrini) qui investigatore paralitico, condiviso, nei movimenti e nelle inchieste, da Don Mitchell (il negretto Mark, spingisedia a rotelle), da Barbara Anderson (Eve, ispettrice della polizia femminile) e da Don Galloway (il sergente Brown).

L'episodio s'intitola *Visita ad un vecchio amico* e prende il via da una vacanza di Ironside, andato in compagnia di Mark a Goldstrike, una cittadina di montagna, per trascorrervi un periodo di riposo presso un ospitale sanosceme. Oral Franklin, che l'ha più volte invitato. Ma non sarà affatto una vacanza. Arrivato sul posto, apprende infatti dallo sceriffo che Oral è scomparso da un po' di tempo.

Recatosi a casa dell'amico Ironside sospetta subito che l'uomo sia morto e che il suo cadavere sia stato occultato. Decide quindi di mandare Mark a chiamare lo sceriffo. Ma quando i due ritornano, Ironside è sparito, portato via con la forza da Huff, un proprietario terriero locale, e da suo figlio George.

Lo sceriffo, che è in combutta con i due Huff, per togliere di mezzo lo scomodo negretto, non trova di meglio che accusarlo di avere soppresso Ironside e, ad ogni buon conto, la chiude in prigione. Tuttavia ha fatto molto male i suoi conti.

22,40 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18 — **Protestantesimo**

18,15 **Sorgente di vita**

18,30 **Telegiornale sport**

20,10 **Musica in piazza** (Banda dei Postelegrafonici di Milano)

20,30 **Telegiornale**

21 — **A tu per tu con l'opera d'arte** («I sacchi» di Burri)

Per la rubrica A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE che non parrebbe dar ombra a «Tribuna elettorale», Cesare Brandi ha scelto e commenta stasera *I sacchi di Burri*, illustrando l'originale ricerca dell'artista umbro, inedita nonostante abbia antecedenti nel «collage» cubista, nel polimaterismo futurista ed anche nella pittura «dada». Nell'arte contemporanea, italiana e internazionale, Alberto Burri, oggi sessantenne, è una delle voci più autentiche. Nel dopoguerra si impose alla critica e al pubblico (questo secondo dovette superare però lo stupore e lo scandalo) prima con i famosi «sacchi» e poi con le «plastiche» suggellate dal fuoco. A proposito dei «sacchi», Cesare Brandi afferma: «Che cosa vede Burri in questi stracci se non la qualità pittorica d'un colore di una determinata materia sorde alla luce, quel senso di usato e quasi di remoto che gli oggetti del lavoro portano con sé? Questi stracci non sono più stracci di quelle che in un quadro di Tiziano siano lacche». d. g.

21,15 **Sinfonie d'opera** (Musiche di D. Cimarosa e L. Cherubini)

21,45 **Spaccaquindici**

22,55 **Pallacanestro: Italia-Urss**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Facciamo insieme; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna elettorale (Appello agli elettori); 21,45: Ironside (La testimone, telefilm); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,15: Tve progetto; 18,30: Telegiornale sport; 18,50: Tribuna elettorale regionale; 20,10: Musica in piazza; 20,30: Telegiornale; 21: Concerto sinfonico; 21,55: Adesso musica.

Tv Svizzera

19,55 «Villaggi nudosi», documentario della serie «Lyon's City»
20,30 **Telegiornale** (1ª edizione)
20,45 «Qui Berna» (a cura di Achille Casanova)
21,15 «Zipflo - Reinhardt's Gipsy Jazz Quintett»
21,45 **Telegiornale** (2ª edizione)
22 — «Giubileo '75», documentario
23 — «Segreto professionale», telefilm della serie «Bold Ones»
23,50 **Ciclismo: Giro della Svizzera**
24 — **Telegiornale** (3ª edizione)

Capodistria

20,15 **L'angolo dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,29 **Un minuto con Franco Rol**
21,30 Sorrisi e Canzoni TV presenta: «**Duello a Canyon River**», film con George Montgomery, Marcia Henderson. Regia di Herman Jones
23 — **Da Belgrado: Campionati europei di pallacanestro: Jugoslavia-Cecoslovacchia**

Montecarlo

20,45 «**Un'ora con James Brown**»
21,40 «**Donne senza uomini**», regia di Charles Haas

Teletorino

19,40 **Telegiornale** - «**Domani**»
21 — Film: «**Gabbia d'oro**», regia di Basil Dearden. Nell'intervallo: **Cronache politiche e sindacali** (r)
23 — **Telegiornale** - «**Domani**»

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Musica in
18,25 Dai nostri microfoni
18,30 Il mondo di Charlie Parker
20,20 L'America Latina di Stanley Black
20,40 Tribuna elettorale, conferenza stampa del presidente del Consiglio
21,40 Concerto lirico, direttore R. Sabbiani
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,20
17,30 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,19 I dischi per l'estate
21,29 Popoff
22 — Tutto il calcio minuto per minuto: Coppa Italia
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18,05 Aneddotica storica
18,10 Musica leggera
18,20 Conversazione
18,25 Il jazz e i suoi strumenti
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera
20,15 Attraverso lo specchio, direttore C. Franci
21,35 «Don Perlimplin», di Madorno, direttore Madorno
22,25 «Laborintus II», di L. Berio, direttore A. Simonetto

OGGI al Cinema AUGUSTUS
Eccezionale prima visione
L'AMMAZZATINA è una intensa notte d'amore
L'AMMAZZATINA è una strage tra bande rivali
L'AMMAZZATINA è una espressione siculo-mafiosa
L'AMMAZZATINA è un film divertente che dice cose serie allegramente!

Orario spettacoli: 14,40; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30
Vietato ai minori di anni 18 ● R.C.T. distrib.

SNCCI
Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani
Oggi Studio RITZ
Via Villa Emilia Regina angolo via Acqui - telef. 890.521
Il film che nessuno aveva il coraggio di produrre e che tutti gli Stati Maggiori volevano proibire: un canto d'amore disperato, un violento attacco al potere, un soffio caldo d'umanità, una grande pagina di cinema!

FURIO LUCISANO presenta
TIMOTHY BOTTOMS • KATHY FIELDS • MARSHA HUNT
JASON ROBARDS • DONALD SUTHERLAND • DIANE VERI
UN FILM DI DALTON TRUMBO
E JOHNNY PRESE IL FUCILE
TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO DI DALTON TRUMBO - EDITO IN ITALIA DA VALLECCHI EDITORE
UNA PRODUZIONE BRUCE CAMPBELL
bryanston eastmancolor

Siete soli? Andate al Cinema.
Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

Oggi LUX ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Quando vedete sullo schermo
DUE simpatici personaggi
DUE vulcanici cervelli
DUE pugni da k o.
significa che la
"COPPIA DEL CINEMA DIVERTIMENTO"
è NUOVAMENTE in azione!!!

OGGI al GIOIELLO grande "prima,,
IL FILM CHE VI FARA' SCOPRIRE COSA SONO LE PORNORISATE

LA MAXI CINEMATOGRAFICA PRESENTA
KEITH BARRON e KENNETH COPE in
PRENDI IL SESSO ...E FUGGI
CON
RICHARD VERNON • PENNY BRAHMS • PHILIPPA GAIL
HILARY PRITCHARD • SANDRA BRYANT
PRODOTTO DA PETER NEWBROOK
REGIA DI
DAVID C. REA
eastmancolor
Divertimento + sexy = pornorisate
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Risponde Ugo Buzzolan

"E' lei che ha parlato bene dell'«Orlando»?": avanti...

Il prof. M. T. da Sanremo: «*Per anni ho seguito con interesse le sue cronache, ma adesso più che mai, da quando ho letto con costernazione le sue recensioni favorevoli all'Orlando furioso, sconcio guazzabuglio del signor Ronconi che deve aver fatto rivoltare il sommo Ariosto nella tomba. Non capisco come lei, non sprovvisto di cultura, abbia potuto (forse per... sinistre simpatie politiche?) avallare una simile truffa ecc. ecc.*».

Basta! Con questo Orlando basta: mi esce dalle orecchie e dagli occhi! Ma per tutto il tempo che scriverò di televisione, dovrò sostenere attacchi e rimbrotti per l'Orlando? Qualche settimana fa in un ufficio pubblico pieno di gente un impiegato ha alzato la testa dal modulo che gli stava appena consegnato e puntandomi contro l'indice accusatore m'ha detto, ad alta voce, e in tono tra il minaccioso e il sarcastico: «*Ah, è lei quello che parlava bene dell'Orlando?*». *Più di recente mi sono sentito acchiappare per la maglia, sotto i portici di via Pietro Micca, da una signora anziana, forse amica di mia madre, o, chissà, ancora di mia nonna, m'ha strillato, artigliandomi un braccio:* «*Sì, il Marco Visconti è una porcheria, ma io lo preferisco all'Orlando! Lo scriva, lo scriva sul giornale!*». *Eccola accontentata, la buona, anziana signora... Comunque lei abbia ragione o torto, certo è che scavezzando di brutto l'Orlando di domenica, privo del colore e tra uno scempiaggio ottocentesco e l'altro, la Rai ha provocato in molti spettatori uno choc violento: tanto violento che essi ora rifiutano con orrore qualsiasi tentativo di novità e si rifugiano con un senso di sollievo tra le braccia del Marco Visconti trovandolo rassicurante, «normale», persino bello.*

Antonio G. Farò, da Treviso: «*Io non vedo la tv Montecarlo, ma mi dicono che tra l'una e le 2 di notte trasmettono spogliarelli, con ragazze che si levano sin le mutandine. Possibile? E cosa succederebbe se questo si verificasse alla nostra tv?*». *Di regola a quell'ora le saporitamente ronfo e se sono in piedi non è certo davanti al video: quindi non so nulla delle improbabili orge in quel di Montecarlo. Darò un'occhiata... Cosa succederebbe se gli spogliarelli comparissero alla nostra tv? Nulla. Vi assisterebbero con tranquilla indifferenza le famiglie al completo, ragazzini compresi.*

m. bz.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 126

DOVE ANDIAMO STASERA

Giovedì 12 Giugno 1975
9

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: «Premiatissima rivista varietà variety show con Sandy Scaverzero, Fatima, Lisa, Presenta G. Libassi. Orario 19.15; 21.30. Vietata ai minori di 18.

GAY ESTIVO: 21 Ruby e i Gentlemen.
IMPERIAL: (n-2) I Marieri
LE ROI ESTIVO: 21 Nat Simeone
NUOVO PRINCIPE: 21 Accordi.

AL. BAGATELLE: (str. Casorette 2) 21
AL. FLORIDA: ore 21 Combi, Wilma.
BELLE ARTI: 21 La Nuova Edelweiss.
CASTELLANO: 21 Les Premières.
CIRCUS (via Aver 5): ore 21, -
CRALET: ore 21 Tommy Moreno
CLUB 84: ore 21 Gigi - 5
DU PARC: ore 21 orch. Bavone
GARDEN: ore 21 The Bats.

MINI CABARET (tel. 615.660).
S. GIORGIO VALENTINO - Elda... nier - Danzi-orchestra 1 Vocalisti.
SHAKER-PIANO BAR (C. Belfiori 3).

BABY-LA CLOCHE: (Bibiar (894.213).
GAY DISCOTECA: (Mignoni, 52): 21.
KB (v. Pinerl. 12, t. 897.231) ore 21.
LIDO WHISKY (c. Mone. 422): 21.
WHISKY NOTTE (687.503)) ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

ADRIANO (c. Sac. It) 55, t. 387.715) - I corvetti non un colpo perfetto. Serge Regiani, Françoise Rosay. Colori.
★ Commedia

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 224.873) - Zorro alla corte di Spagna. C. Quinney, techn. Neo vitano.
★ Cappa e spada

MIRAFIORI (p. Cleopatra 58, t. 280.867) - Trash i rifiuti di New York, col. Vitano 18.
★ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

S. RITA (v. Vernazza 38, t. 329.056) - Sparro alla casserra, Mario Merola, Dada Gallotti, col. Ult. 23
★ Drammatico

SUERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Angelica, Michele Mercier, G. Gerrau, techn. Non visto.
★ Avventuroso in costiera

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 596.239) - L'evaso, Alain Delon, Gianni Piccoli, Simone Signoret. Techn. (a grande richiesta).
★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Vejus 27, t. 441.748) - Innocenza e turbamento, E. French, V. Capriol, L. Stander. Col. Vist. 18.
★ Commedia

ARALDO (v. Chiusa 3, t. 389.408) - Daniele e Macia, colori.
★ Drama.

ELISEO (v. Nizza(nuovo) 42, t. 335.315) - La polizia sevizia, il servizio segreto uccide, L. Merenda, M. Ferrer, techn. Vietato 14.
★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.657) - Zorro, A. Delon, Ottavia Piccolo, Adriana Asti. techn. Non visto.
★ Cappa e spada

ZONA FRANCIA

BERNINI (p. Tassoni 3, t. 773.643) - La spia che visse il suo cadavere, George Peppard, regia L. Johnson. Colori.
★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 48, t. 698.446) - La notte di Satana, John Wayne, -
★ Western

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.502) - Totò di nuovo, Totò, Techn. Non vist.
★ Commedia

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - La possessione, Zeudi Araya, Franco Gasparri, colori. Vist. 14.
★ Drammatico

ZETA D'ESSAI (v. Cimarosa 88, t. 772.807) - Pat Garrett e Billy Kid di Sam Peckinpah con J. Coburn, B. Dylan. Vist. 14. Ore 20,25: 22,10 (solo oggi).
★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Vittoria diretto e (nud), Barbara Bouchet, technicolor, Vietato 18.
★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.763) - Dalla Cina forte dio e basta, Lando Buzzanca, Alighiero Noschese. Col.
★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Gropello ang. v. Stradella) - Confessioni segrete di un convento di clausura. Techn. Vist. 18.
★ Drammatico

AMERA (v. Chiesa della Salute 27, t. 267.197) - Inventatore Marlowe: il lungo addio, di Robert Altman con Elliot Gould. Col. Ore 20; 22,10.
★ Poliziesco

APOLLO (borgo Giardino 91, t. 215.685) - Donne a letto, t. Dallamano. Techn. Vist. 18.
★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Mani d'acciaio furia cinese, Tieu Pang. Colori.
★ Lotta orientale

JOLLY (v. Varoliano 150, t. 290.181) - Silvestro gatto maldestro, serie. Non visto.
★ Disegni animati

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Nuova Guinea l'isola dei cannibali, di Romano Paglerla. Colori.
★ Documentario

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 296.536) - Carnalità, (nud) Bonuzzi, techn. Vietato 18.
★ Erotico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 373.716) - Jack London la mia grande avventura, U. di Quarrini, techn. Non visto.
★ Avventuroso

ARS (v. R. Parisi 142, t. 203.584) - Godzilla furia dei mostri, A. Ianocchi, colori.
★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.910) - Operazione cane giallo, Tom Fin, Col.
★ Avventuroso

FALCHERA - Tequila, Anthony Steffen, colori. Non visto.
★ Avventuroso

LANTERI (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - La guerra dei mondi, colori.
★ Fantascienza dal romanzo di H. G. Wells

MAJOR (largo G. Cesare 107, t. 287.974) - Profondo rosso, David Hemmings, Macha Meril, Gabriele Lavia, techn. Vist. 14.
★ Giallo a Torino

ORIENTE (v. D. Milano 30, t. 241.643) - L'ultimo colpo delle vergini (nud), techn. Vist. 18.
★ Erotico

PALERMO (c. Palermo 114, t. 291.030) - Un uomo, una città, E. M. Salerno, Françoise Fabian, Otto Farantino, techn. Vist. 18.
★ Malavita e Torino

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.352) - Cleopatra (nudo) (nudo di) maschere, Shelley Winters, techn. Non visto.
★ Drammatico

SOCIALE (v. Cossignano 2, t. 810.604) - La minaccia va in rondo dal pleure, Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Vittorio Caprioli, techn. Non visto.
★ Commedia

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 297.887) - La Armata Rossa contro il Terzo Reich, R. Kirkicles, technicolor. Non visto.
★ Guerra russo-tedesca

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 624.170) - Una donna come me, B. Bardot, Jane Birkin. Col. Vist. 18.
★ Commedia drammatica

ARTIFEI (v. C. di Rarolo 36, t. 831.374) - Frankenstein 80, t. Richardson. Col. Vist. 18.
★ Horror

EDIANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 652.086) - La spada nella roccia, di W. Disney. Col. Or.: 20.30: 22.50.
★ Disegni animati

CROPA (v. Cuneo 3, t. 882.957) - Una gita scolastica fantastica, Robert Shaw Stella's Stevens, colori. Vist. 14.
★ Western

VITT. VENETO (c. V. Veneto 5, t. 871.647) - I Tre dell'operazione Drago, Bruce Lee, colori in grande richiesta.
★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 651.264) - Un uomo di nome donna, di Pier Ludovico Pavoni, con Marisa Berenson, Reynaud Lovelock. Col. Vist. 18. Or.: 20; 22,50.
★ Drammatico

BARETTI (v. Baretti 4) - Gli fuggevano le coll.
★ Avventuroso

CUORE (v. Nizza 30, t. 687.666) - Frisco Consolazione, Cavaguri Oreo e Cesare Volpe, prod. di W. Disney, colori. Ore 20; 22,15. ★ Dis. animati

ITALIA (c. Nizza 138, t. 691.022) - Scuola di vita e malavita, techn. Vist. 18.
★ Drammatico

S. LUIGI (v. Onorio 4, t. 682.471) - L'ultimo spacco, Burt Lancaster, Col.
★ Western

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 691.017) - La cosa buffa, Giancarlo Giannini, Col. Vietato 14; ap. 18.
★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

Sidalcine Enal-A.C.L.S. — CINEMA: Adriano, Arco, Milano, Orione, Porta Nuova, Rita, Zenit, Palermo, Nazionale (Moncalieri — Teatro Club Nicevisio: Teatro Ruzzante di Tarcisi Isaci e ridotti all'Enal — Cuneo Italia: Torino-Napoli (ore 21); Intera e ridotti all'Enal — Ippodromo di Vinovo ore 15,15 Galoppo - Enal alla corsa.

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Dinamite segnato visione.
AVIGLIANA
CORSO: Lo chiamavano Mezzogiorno
BEINASCO
ITALIA: Le terribili notti del re... (nudo) assassini
BORGARO
ROYAL: La ribellione
BUSSOLENO
DORA: Tramite di un omicidio
CARIGNANO
PETER: Lo chiamavano Mezzogiorno
CARMAGNOLA
ELIOS: Gli schiavi più forti del mondo
LUX: La vendetta
MARGHERITA: L'uomo di Manhattan
CASELLE
ITALIA: King il magnifico
ROMA: La terra al fondo di zero.
CHIERI
CHIERESE: Lo sparviero.
SPLENDOR: Trio infernale.
CHIVASSO
CINESETTA: Un uomo una donna
MODERNO: Fantasmi

POLITEAMA: Il brigadiere Pasquale Zagaria sulla mamma e la polizia.
GIAVENO
ALFIERI: Voglio la testa di Garibi
CIRIÈ
ITALIA: Dodò il magnifico scassinatore
NUOVO: Paolo Barca maestro elementare
IVREA
SIRIO: Scassinatore Jr.
SPLENDOR: Orrendo Attilio e suo fratello
LANZO
NUOVO: Contesa fra bare l'amore
MONCALIERI
NAZIONALE: Alio Mondo e suo non sempre sarà
PINEROLO
HOLLYWOOD: Profondo rosso.
ITALIA: I 13 Spii del drago verde
NUOVO: Come il cruciale la sfera
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Quelli che contano
SETTIMO
GARIBALDI: Una città chiamata ha...cardo
SUSA
CENISIO: Ad ho'ore della sera

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Calore.
AMERA: L'uomo di mezzanotte
CORSO: Cipolla aporca ultima parte
CRISTALLO: La città verrà distrutta all'alba.
GALLERIA: Milano, il clan dei calabresi
MODERNO: Ottobre rosso
ACQUI
ARISTON: Panico!
CRISTALLO: La polizia sevizia il servizio segreto uccide
CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'ispettore Martin ha teso la trappola.
NUOVO: Una donna per 7 banditi
POLITEAMA: Il Mantenuto
VITTORIA: 24 dicembre 1975: Ritorno su New York
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La vendetta di Ercole
IRIS: Prigioniera
ITALIA: Salvate la tigre
MODERNO: Zelda *
AOSTA
CORSO: Che carriera e fu con l'aiuto di tutti
GIACOSA: Terdizione.
ITALIA: Il clan del quartiere Latino.
LUX: Per un dollaro di più.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Il corruttore
ASTI
VITTORIA: Il ritorno.
SALONE ALFIERI: Franco, Ciccio e il pirata Barbanera.
POLITEAMA: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
LUX: Storie di vita e malavita.
SPLENDORI: Zanna bianca.
CANELLI
RAGNO D'ORO: Gli sposi dell'anno secondo

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Le malefico
CUNEO
CORSO: Mani sanguinarie lorito nell'orore
FIAMMA: L'uomo dalle due pistole.
ITALIA: Particolari tendenze di due giovani nudi
CORINO: Lupacci
EDEN: Mi Rimase nulla (nudo e sesso bello
BRA
IMPERO: Diecia volta il taglio rosso
POLITEAMA: Johnny Svelto.
FOSSANO
ASTRA: Dillinger
IRIDE: Gli orsi di Tchernobil.
SALUZZO
ITALIA: La mano sinistra della vendetta
SPLENDOR: Storie di vita e malavita
POLITEAMA: Il Mantenuto
SAVIGLIANO
MITE: Cani bella cani corrotto cani cattivi
NOVARA
ASTRA: Blue Jeans
COSETTA: Lo schiaffo
ECCELSIOR: Il diavolo dei volanti
FARAGGIANA: Il boss è morto
VITTORIA: L'orgasmo di Stacey
S. CUORE: Cani sta
ARONA
SAN CARLO: Viaggio in fondo al corpo
BORGOMANERO: Hotel Express
LUX: Poliziesco

VERBANIA
APOLLO: La polizia ha le mani legate
ARISTON: Frustate la violenza
IMPERO Ogmi, il pistolero giallo
SOCIALE (Intra): Operazione Rosebud
PALLANZA
ROSMINI: Lo spaccatutto

VERCELLI
ASTRA: Tom e Jerry e l'allegra brigata
CIVICO: L'ambizioso
ITALIA: Tedoro.
PRINCIPE: Camorra
VERDI: Il delitto
VIOTTI: I muli vanno alla guerra.

BIELLA
APOLLO: Angelica l'amore orientale
IMPERO: Da cova vicin?
MARCONI: All'ponti di Sarajevo
MAZZINI: Il delitto
ODEON: Fantozzi.
SOCIALE: L'ambra quotidiana

Liguria

GENOVA
TEATRO MARGHERITA: stagione lirica «La Tosca» di Puccini
STABILE R. (tel. 58.958): «La fame» di Dario Fo, Comp. Teatro aperto
ELCIONE: Polizia dello spacco sanguinoso
AMBASSADOR: Massacro di uomini violenti
AMERA: Frankenstein junior.
ARISTON: Ogni uomo dovrebbe avere due
ASTOR: Tommy.
AUGUSTUS: Il mostro è in tavola, arrive Frankstein
CIOIELLO: Nel paradiso del piacere.
DIANTEACHES: La soldata
LUX: Tre uomini, le mani e affettuosamente le altre.
NUOVO PALAZZO: Cure di puglia.
OLIMPIA: Agente 007 sfida Rinaldi con amore.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Non toccare le donne bianche.
RIVOLI: L'antagonista di Saint Paul.
SMERALDO: L'ab della malizia.
UNIVERSALE: L'uomo della strada fa giustizia.
VERDI: Il giorno della vendetta.
ALFA: Detective's story
AURORA: Un'infidata resta magra

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Pippo ollimpionico
ASTORIA: Non Non.
MICENA: La contraccezione

SESTRI PONENTE
GARIBALDI: Lo chiamavano Mezzogiorno
ROMA: Quella sporca ultima cosa
VERDI: Barsellino

PRA'
LIDIA: Gli anni dell'avventura

PEGLI
A. DORIA: La meravigliosa favola di Biancaneve
PONTEDECIMO: Il contendente

BEVAROLO
LIGURE: Agente 505, massacro al sole

QUINTO
FLORA: Alunni a (nud) dietro chiacchiere Londra

NERVI
VERDI: Le amanti

CHIAVARI
ASTOR: Ancora una volta
CANTERO: Pantaloni
CENTRALE: Il ritorno di Ringo
NUOVO: E lo chiamavano cinque dita d'acciaio
ODEON: La macchina della violenza

SESTRI LEVANTE
ARISTON: La caccia degli dei
RAPALLO
CRISONE: L'altro corpo di Anna
ITALIA: Coppie intimi
AUGUSTUS: Carnovale

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Il ladro di Parigi
MIGNON: Attenzioni ci scappa-chiamo
LUX: La feccia

CAMOGLI
ODEON: Scandre speciali con licenza di uccidere

SAVONA
DIANA: Fra diavolo
ELDORADO: Frankenstein junior.
ARIS: Agente 373 polizia connection.
ASTOR: Tre pungilo e un pistolero
OLIMPIA: L'odice d'amore orientale.
MODERNO: Si può fare amigo
LUX: Le avventure di coccia del prof. Da Paperis

ALASSIO
COLOMBO: Orazie zia
RITZ: Fischia il sesso

ALBENGA
ASTOR: Sandokan
AMBRA: La violenza è il mio forte
CRISTALLO: La professoressa

FINALE LIGURE
VITTORIA: Mimì sanguinario fecchio nell'onore
ONDINA: Biancaneve e i sette nani
IDEAL: Perché si uccide un magistrato

LOANO
PERLA: Love story
LOANESE: A ferro di sberla

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La chiamavano Trinità

SPOTORNO
NELSON: La via dei babbuini

VADO LIGURE
AMBRA: Il tornone
SABAZIA: Hanno il ladrone

VARAZZE
TRIBO: Pasqualino Cammarata, capitano di fregata

IMPERIA
CAVOUR: L'ultimo villaggio
ROSSINI: Blue Costello, faccia d'angelo
CENTRALE: Il (nud) dove la cerca
AMBRA: Flash Gordon
IMPERIA: L'uomo dalle due (nud)
DANTE: Un sesso così fragile e così splendo
ODEON: Funerali a Los Angeles

SANREMO
CENTRALE: 24 dicembre 1975: Ritorno su New York
LA METROPOLE: La whisky.
SUPERCINEMA: Oggi e ne... domani
LUX: Vivo quanto basta per assicurarmi
ASTRA: C'era una volta Hollywood
MIGNONI: Il ritorno del Kung Fu
RITZ: Colora

BORDIGHERA
ZENI: La sirena
OLIMPIA: Quel fiorenzo dell'horizone Lawrence

VENTIMIGLIA
EUROPA: Donne la cercai
IMPERO: Fra Diavolo

Musica per due mesi

Settimane di Stresa il 14° appuntamento

Stresa, 12 giugno.

Settimane Musicali di Stresa, anno quattordicesimo dalla fondazione.

Ne parliamo con l'avvocato Italo Trentinaglia, animatore, anzi, diciamo pure coraggioso fondatore della manifestazione. Dalle sue parole si intuisce la carica d'entusiasmo che lo ha spinto a riprendere una idea del padre, il maestro Eraldo Trentinaglia, compositore e direttore artistico, tra l'altro, del Teatro alla Scala di Milano, «Associare una festa musicale alla bellezza dei luoghi, che davvero reclamavano i colori del suono accanto a quelli della natura»: era un'esigenza impellente per il maestro Trentinaglia, cui la morte prematura impedì di veder realizzato il proprio sogno, coronato invece dal figlio nel 1963.

Inizi come sempre difficili, numero di concerti limitato, nonostante la presenza di interpreti di alta classe. Oggi questi problemi sono superati da tempo, l'iniziativa è fiorente ed il pubblico vi aderisce sempre più copioso e compatto, attirato dalla presenza dei grossi calibri del concertismo internazionale, i quali a Stresa sono ormai di casa. Difficile enumerarli tutti: citeremo pianisti quali Rubinstein, Richter, Kempff, violinisti quali Oistrack, Menuhin, Milstein, orchestre quali le Filarmoniche di Vienna, di Londra, di Los Angeles, nonché le italiane della Scala, della Rai di Torino ecc. Dal 1966, poi, partecipano alle «Settimane» le nuove stelle del firmamento concertistico, i vincitori dei concorsi, spesso lo coadiuvati dal prestigio largamente consolidato.

Sedici serate, quest'anno, dal concerto inaugurale del 25 agosto con l'Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta (Berlioz e Beethoven gli autori in programma) a quello conclusivo, il primo ottobre, con l'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kiril Kondrascin (musiche di Prokofiev, Beethoven e Mahler, con la partecipazione del pianista Alexei Ljubimov).

Diamo uno sguardo ai concerti dell'intero arco del Festival: gradito il ritorno dei pianisti Rudolf Firkusny (che dopo Beethoven e Schumann proporrà il diletto Janacek, il nostro Petrassi e Smetana) e Nikita Magaloff (ancora Schumann, oltre a Ravel, Scriabin e Stravinsky), Nathan Milstein ed Henryk Szeryng sono i violinisti impegnati in due recitals, il primo nei (nud) di Bach e Paganini, il secondo con le tre «Sonate» di Brahms, collaboratore il pianista Eugenio Bagnoli. Due concerti di tutto Mozart vengono presentati dall'Orchestra da Camera Italiana, direttore e violino solista Salvatore Accardo, con la collaborazione di Dino Asciolla, che si alternerà al violino e alla viola; altri complessi cameristici sono il Trio di Milano (Canino, Ferraresi, Filippini), la Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo (direttore e violoncello solista Antonio Janigro), il Quartetto di Madrigalisti di Madrid, (nud) ricco repertorio di musiche rinascimentali.

Per la sezione di giovani vincitori di Concorsi sono di scena due pianisti, Robert Benz e James Tocco, il clarinettista Thomas Friedli (collaboratore il pianista Sebastien Risler) (nud) il Quartetto Kreusberger. Si è dunque usciti, almeno in parte, dall'eterno schema dell'esibizione esclusiva dei virtuosi della tastiera.

Infine una curiosità: nella Chiesa di S. Ambrogio i suoni barocchi della tromba e dell'organo, con il duo formato da Roger Delmotte e Pierre Cochereau. Ce n'è veramente per (nud) i gusti, e le prenotazioni fanno giunte alla Segreteria del Festival confermano la puntuale riuscita dell'importante appuntamento musicale sulle rive del Lago Maggiore. Da rilevare il sempre più imponente afflusso dei turisti stranieri, ciò che ha permesso di riservare agli organizzatori un'attenzione particolare da parte del Ministero del Turismo e Spettacolo e della Regione piemontese, attraverso degni e sostanziosi contributi.

Riccardo Vianello

in prima

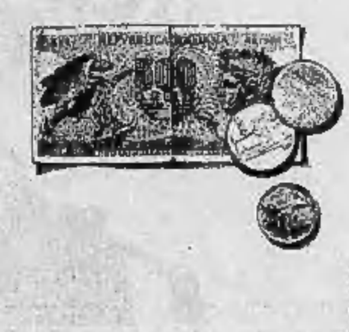
● **E JOHNNY PRESE IL FUCILE** di Dalton Trumbo (allo Studio Ritz) — Johnny prese il fucile, andò in guerra e questa ne ha fatto un essere sordo muto cieco che vegeta in un ospedale militare. Dilaniato da una bomba che gli ha asportato gli arti, la vista, parte del volto, Johnny è ridotto a un troncone umano. Ma la sua mente è ancora desta, e si fa più attiva man mano che, per la comprensione d'una dolce infermiera, riesce a riprendere contatto col mondo. Ricorda, sogna: il passato felice, la giovinezza felice poi stravolta dalla tragedia, tornano in un'evocazione nostalgica e polemica con immagini a colori, mentre il crudo presente è in bianco e nero. E' la più veemente condanna della guerra: allo scrittore e sceneggiatore Dalton Trumbo l'ha suggerita un fatto vero del quale egli, prima che nel film, diede testimonianza in un romanzo. Timothy Bottoms è il soldato Joe; Diane Varsi la sensibile infermiera; Donald Sutherland impersona Gesù Cristo in un sogno del protagonista. Il film è stato premiato al festival di Cannes, Atlanta e Belgrado; in Italia è stato «segnalato dal critici» e, a Torino, nell'aprile scorso, prescelto per la «Anteprima della Critica».

● **L'AMMAZZATINA** di Ignazio Dolce (all'Augustus) — A Palermo un barone domiciliato (Pino Caruso) è vittima di questa sua infedeltà coniugale e dal troppo interesse che prova per i conti cifloni del suocero mafioso. Tra delitti e guerre (il barone finirà in manicomio) si sviluppa una grandiosa bufia a sfondo al tempo stesso. Per chi non lo sa precisiamo che «ammazzatina» in siciliano è modo sinonimo di strage. Attrici: Paola Quattrini, Andrea Ferréol, Karin Schubert, Erika Blanc.

● **OPERAZIONE COSTA BRAVA** di Peter Medak e Leslie Norman (al Lux) — Della serie «Attenti a quei due», con Tony Curtis e Roger Moore, una brillante vicenda composta di due episodi fusi in uno nella versione italiana. Uno di essi è firmato da Peter Medak, il regista corrosivo de «La classe dirigente» con Peter O'Toole.

Per famiglie

All'ARISTON «Continente di ghiaccio» (documentario); al MASSAUA «C'era una volta Hollywood» (documentario sul musical); al S. PAOLO «Zorro» (Alain Delon riparatore di torti); all'ELIOS «La stella di latta» (western con John Wayne); al JOLLY «Silvestro gatto maldestro» (disegni animati); all'ERIDANO «La spada nella roccia» (disegni animati Disney); al CUORE «Fratel coniglietto, compare orso, comare volpe» (disegni animati Disney); al S. LUIGI «L'ultimo apache» (western con Burt Lancaster).



750 lire per milione

Se tutti sapessero che la polizza infortuni del Lloyd Adriatico costa la cifra quasi ridicola di 750 lire annue per ogni milione assicurato, probabilmente tutti sarebbero garantiti contro questo tipo di rischio. Spesso simili "negligenze" derivano solo da una scarsa informazione. Ora non ci sono scuse: chi legge questo annuncio sa che con 750 lire per milione (e di conseguenza 1500 per due milioni, 7500 per dieci, 15000 per venti, e via dicendo) ci si assicura efficacemente contro gli infortuni extraprofessionali, con la polizza infortuni del Lloyd Adriatico.

così poco?

polizza infortuni extraprofessionali

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

cercale nelle "PAGINE GIALLE" alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

Carnet

SPORTING CLUB
SANTHIA' - Casello Aut. 70-bis
Venerdì 13 giugno eccezionale show con
GINO BRAMIERI

LA PERLA
Ore 18 fa decenta del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia Ducci Lucino Boga

ARTE ORO
di FRANCO [illegible]
C.so Moncalieri 200 - tel. [illegible]
GIOIELLI di:
Henri Maurice Cahouira
Massimo Maria Catti
Romano Gazzera
Umberto Mastrolonni
Raffaele Ponte Corvo
Luigi Quaglia
Franco Rutigliano

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
DARIO
TREVES

MANTRA Galleria d'Arte
Corso Vittorio E. 86 - tel. 533.187
PIERO DORAZIO
DARIE e TELC. 1948-1975
Fino al 30 giugno

VINOVO
OGGI GALOPPO
P. Andrea Mantegna
L. 2.940.000
Inizio ore 15,15
Ingresso gratuito

LA CONCHA
Domani sera LISCIO
ELI NERI
Domenica pomeriggio e sera
SANTO CALIFORNIA

Ore 21 MUSIC
DISCOTECA HALL
Bar ba... con lei
Via Rossini, 18 - Tel. 832.917

RISTORANTE
IL TORCHIO
Via Bryonini 57, telef. 372.555
a 150 m da p. Robilant. Prenot.

BOCCACCIO
DANCING RISTORANTE
APERTURA
Ristorante estivo
Ore 12 e 20 - 24
Corso Moncalieri 145 - 683.888

SCONTO SORPRESA sino al 40%
Avogadro Violetta
il marchio che distingue
Via Po, 55 - Via Di Nanni, 120
BAULE CABINA L. 8.900 - C.A.F. L. 12.900-13.900 - LAMIERA L. 14.900 in più

BORSE pelle e tinte mode lire 6.900 - 8.900 - 12.900 in più - vero pitone L. 18.900 - vera lucertola L. 15.900 - vero coccodrillo L. 19.900.
BORSE tutta L. 2.800 - tela marche L. 3.900 in più.

VALIGIE Espanso L. 3.800 - Set 2 valigie offerta speciale L. 9.900 - Rinforzata Jet Bermuda L. 7.500 - Tutte le migliori marche: Sansonite, Del Sey, Douglas, ecc...
24 ORE ATTACHE' L. 5.900 in più - Offerta speciale Sansonite L. 19.900.

BORSOTTI UOMO da L. 1.900 - 2.200 Vero cuoio L. 4.900 Beauty case L. 3.900 - Vera pelle L. 7.500 in più.
OMBRELLI L. 1.900 in più - Sottobraccio - Diplomatiche - Portafogli - Cinture - Sacche viaggio e scuola - Cartelle - Necessaire - Articoli regalo.

Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

proseguimenti prima visione

ALESSANDRA (via Saluzzo 11 - tel. 511.293) Mimì metallurgico ferito nell'onore, di Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Tino Ferro, Agostina Belli (Italia - Colori) — A Torino, osservatore di un corrispondente inviato. ★ Commedia drammatica	RIDUZIONE (1972)	Orario 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 Ingr. 800
ASTRA (via Rosolino Pilo 6, tel. 733.077) Il piccolo grande uomo, diretto da Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Martin Balsam (Usa - Panavision-Colori) — Dall'omonimo romanzo di Thomas Berger, la romanzesca vita d'un grande capo pellerossa da lui stesso narrata. Non vietato ai minori. ★ Western	RIDUZIONE (1972)	Orario Ult. 19,30 Ult. 22,15 Ingr. 800
COLOSSEO (via M. Cristina 75, tel. 651.045) ... e i cannoni tuonano ancora di Franklin J. Schaffner, con Robert Woods, A. Hamilton (Usa - Colori) — Un film avventuroso ambientato nella guerra civile americana. Vietato ai minori di anni 14. ★ Guerra	RIDUZIONE (1968)	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800
EDELWEISS (via Cigna 47, telefono 486.560) Il grande inverno (Ghi di Ennio Lo Russo) di Enzo G. Castellari, con Rossana Schiaffino, G. Giannini, P. Leroy, A. Ekberg (Italia - Colori) — Godardica parodia dell'«Iliade», ambientata nuovamente in una Roma fantastica e spaventosa, con Giannini-Ulisse. V. 18. ★ Farsa	RIDUZIONE (1971)	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800
LA PERLA (corso Un Cosseck 20, tel. 564.791) Magia nera di Alfredo e Arduino Castellani e Guido Guerrasio (Italia - Colori) — Girato in Africa: Asia e America e un film inchiesta dedicato al rapporto «magico» che certi popoli primitivi hanno con la natura. Commento di Alberto Moravia. Viet. 18. ★ Documentario	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 17.25 17.40 20 — 22.30 Ingr. 800
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 861.356) La ragazza dei Golden Saloon di Laurence Weiler, con Sandra Dullea, A. Arno (Francia - Colori) — In un ritrovo dove accadono drammatici eventi nella ragazza vendono piaceri ai clienti. Vietato ai minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita	Orario 14.30 16.05 17.40 19.15 20.50 22.30 Ingr. 1000
ORLEO (piazza Carlina, tel. 518.154) L'amico di mia madre di Mauro Bolognini, con Marie Rolland, Carmen Villani, Roberto Cruz (Italia - Colori) — Periperle d'un adolescente alla ricerca della sua prima esperienza sessuale. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensita	Orario 14.30 16.15 18.15 20.30 22.30 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.481) - La polizia accusa, il servizio segreto uccide, L. Merenda, M. Ferrer, techn. Vist. 18.
★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 349, t. 687.666) - Trionfo giallo, C. Ching, C. Ling. col. Vist. 14.
★ Lotta orientale

EBA D'ESSAI - Sedotta e Abbrida. Ogni La magnifica preda di O. Preminger con M. Magnani, M. Mitchum. col. - Martire il lupo di un'epoca. Colori. Alleg. 16.30. Ult. 23.
★ Drammatico

SPORT

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 126

COPPA - Torino e Juve ultima spiaggia

CHE COSA DESIDERANO

Due punti l'uno il pari l'altro

Granata senza Pulici - Napoli privo di Juliano e Clerici

Il Torino cercherà stasera di riscattare in una sola serata tutta una stagione. Ai granata affidati temporaneamente ad Ellena non si pone altra alternativa: battere il Napoli per restare in Coppa con qualche probabilità di vittoria finale. Un imperativo che non facilita certo il compito dei torinesi alle prese, tra l'altro, con un Napoli per niente arrendevole e che, sebbene si presenti al Comunale in formato ridotto, non ha nessuna intenzione di cedere il passo ai torinesi e di perdere così il primato in classifica.

Anche nelle partite post-campionato, il Torino ha denunciato quegli scompensi, quel rendimento incostante che ha contraddistinto tutta la sua balorda annata. I granata hanno vinto bene in casa con la Roma, ma sono caduti clamorosamente a Firenze sotto gli occhi del neo-trainer Radice. Proprio quest'ultimo risultato ha sconvolto i piani della squadra, che guardava con un certo ottimismo a questo torneo.

Il momento critico (sotto pressione tutti i giocatori. Ognuno è benissimo che è assolutamente indispensabile la vittoria sul Napoli. Dice Santin: «**La classifica c'impone di lottare per i due punti, un pareggio sarebbe inutile, ci costringerebbe in seguito a confidare nelle disgrazie altrui più che sulle nostre forze. Bisogna considerare inoltre che puntiamo a questa Coppa oltre che per orgoglio, anche per motivi economici. Sono stati fissati dei premi all'inizio di stagione e rinunciarvi non sarebbe piacevole**».

Motivi per ben figurare dunque ce ne sono a volontà. Non sarà però il miglior Torino quello che affronterà il Napoli. Scontato il forfait di Pulici, Ellena utilizzerà ancora Quadri, che ha dimostrato nelle ultime amichevoli di essere in forma, e sceglierà per il ruolo di mediano tra Salvadori e Agroppi, con una leggera preferenza per quest'ultimo. Il resto, soprattutto in difesa, non muterà. Vedremo perciò un Torino di questo tipo: Castellini; Lombardo, Santin; Mozzini, Cereser, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Quadri.

Peggio del Torino (ha certamente il Napoli, arrivato ieri pomeriggio. Nemmeno a farlo apposta l'obiettivo minimo di Vinicio è il pareggio che, considerata la precaria formazione, sarebbe già un ottimo risultato. Al partenopei infatti verranno a mancare Juliano, Clerici e Bruscolotti, e saranno Massa in precarie condizioni fisiche, costretto a giocare ugualmente. L'unico grosso interrogativo, comunque, che Vinicio scioglierà solo all'ultimo minuto, valutando anche le condizioni del terreno di gioco dopo (della pioggia, riguarda il ruolo di centravanti. Per sostituire il «Gringo» Clerici sono tuttora in ballottaggio il vecchio Canè e il giovane e inesperto Qualano, che il trainer partenopeo vorrebbe vedere all'opera prima di decidere o meno della sua riconferma nella prossima stagione. L'esordiente attende con ansia il debutto, anche se si affretta a precisare che queste condizioni ambientali non sono quelle che più gli si addicono.

Per Vinicio, come detto, il risultato minimo deve essere il pareggio. Dice "o' Lione": «La Coppa è alla nostra portata, quindi stasera cercheremo un risultato che ci permetta di andare avanti. Non ci poniamo limiti, però: inseguiremo fino in fondo anche la vittoria».

La formazione quindi, fermo restando il dubbio per la maglia numero sei, sarà: Carmignani; Punziano, Pogliana; Burgnich, La Palma, Orlandini; Massa, Rampanti, Qualano (Canè), Esposito, Braglia. f. v.

La città ringrazia i campioni

Damiani e Causio firmano autografi al termine della cerimonia svoltasi ieri mattina in Municipio durante la quale il sindaco di Torino, Giovanni Picco, ha premiato dirigenti e giocatori juventini per la conquista del 11° scudetto. Picco, prima della premiazione, ha elogiato l'impresa della Juventus, rinnovando spiritosamente l'invito ai bianconeri per un altro piacevole incontro, magari dopo la vittoria in Coppa dei Campioni (Foto Stampa Sera - Pellegrino)

TIFO CRIMINALE A BRASILIA

Una strage a rivoltellate per un calcio di rigore tre morti e quattro feriti

Brasilia, 12 giugno.

Tre persone uccise, tra le quali un consigliere municipale, altre quattro ferite e circa 100 colpi di pistola sparati sono il bilancio di un grave incidente avvenuto in una località vicina a Brasilia durante un incontro di calcio. L'incredibile episodio è avvenuto nella zona di Jaranapolis (30.000 abitanti), a 120 chilometri da Brasilia, poco prima della fine di una partita amichevole tra una rappresentativa della città di Anapolis e la squadra locale di Jaranapolis.

Il principale responsabile dell'incidente è rimasto ucciso e un suo collega che lo spalleggiava è stato arrestato da un'ottantina di poliziotti. L'incontro era alla pari quando, a cinque minuti dalla fine, l'arbitro ha deciso di assegnare un calcio di rigore contro la squadra di Jaranapolis.

Un tifoso fuori di sé — o, secondo i testimoni, semiubriaco — è sceso sul campo di gioco con una pistola in mano, gridando che «nessuno doveva calciare quel rigore», minacciando i giocatori dell'Anapolis. Il consigliere municipale Lazaro Moreira, che stava presenziando l'incontro ha richiamato il tifoso, cercando di farlo uscire dal campo, ma ha ricevuto un colpo alla testa che l'ha ucciso all'istante. Centinaia di tifosi hanno invaso quindi il campo creando un tumulto durante il quale si è sparato in abbondanza. All'arrivo della polizia — come si è detto — giacevano a terra tre morti e quattro feriti gravi.

(Ansa)

CALCIO

I tornei torinesi

Al Palio delle Borgate ieri sera ha vinto la pioggia.

A causa dei violenti acquazzoni gli incontri in programma al Campo Ruffini (Rione Madonna del Campagna - Barriera Francia; Borgo Vanchiglia - Borgata Lingotto) e al «Comala» (Borgata Millefonti - Borgata Mirafiori; Borgo San Salvario - Borgata Vittoria; Rione Italia 61 - Rione Santa Rita) sono stati tutti rinviati per impraticabilità del campo. Verranno probabilmente recuperati lunedì 23 giugno.

Sperando nella clemenza del tempo questa sera dovrebbero disputarsi al campo Barcanova le seguenti gare: Barriera Lanzo - Borgo San Paolo (ore 20,30); Borgata Parella - Cascina Vica (ore 21,30); Borgo Crocetta - Borgata Lesna (ore 22,30).

Oltre al Palio sono questa sera in cartellone nelle manifestazioni calcistiche torinesi le semifinali del Torneo «Valentino Mazzola» (non disputatesi martedì per il maltempo) e gli incontri del I Torneo Amatori per dilettanti e juniores.

Al Parco Ruffini saranno in campo nella prima semifinale (la più spettacolare sulla carta) Druentina e Meroni Servetti, con inizio alle 21. Al gioco pratico della Druentina si opporrà la fantasia dei Meroni, ancora guidato da La Camera. Alle 22,15 Cumiana e Reinasco IMP disputeranno la seconda semifinale. Le vincenti si giocheranno poi il Trofeo lunedì, sempre al «Ruffini».

Al campo Comala (inizio ore 21) si affronteranno nel I Torneo Amatori squadre dilettanti e juniores. La prima partita della serata vedrà in gara gli juniores di Sassi e Sportenova. In seconda (22,15) i dilettanti del Lascaria contro il Fogolar Furlan. Ogni pronostico, stante l'impegno delle contendenti, e fuori luogo. Il numero comunque sarà pesantissimo anche se praticabile.

Giovanni Binda

SCHERMA

Pawloski arrestato

Varsavia, 12 giugno.

Il migliore schermitore polacco, Jerzy Pawloski, è stato arrestato e forse verrà incriminato per spionaggio a favore di un Paese occidentale.

Lo riferiscono fonti bene informate, mentre da parte ufficiale manca qualsiasi conferma.

Pawloski, che ha 43 anni e nella vita fa l'avvocato, è campione olimpico e tre volte campione del mondo di sciabola. Un anno fa era stato proclamato il migliore sportivo polacco del dopoguerra. (Ap)

Giovani d'assalto a San Siro

UNA SERATA PER CHI NON VUOLE PARTIRE

Centrocampo bianconero inedito con Marchetti (sostituisce Causio squalificato) e Viola - Due assenze importanti (Bet e Chiarugi) anche nel Milan che questa sera deve salvare la stagione con la Coppa Italia

Mancherà anche Causio, di fresco squalificato. Un'assenza molto importante che si aggiunge a quella di Capello, ragion per cui non è fuori luogo parlare di una Juventus d'emergenza contro il Milan. Siamo arrivati a fine stagione, l'annata è stata notevole, questa Coppa Italia ha finito per allettare tutti. Basta vedere come la intendono i bianconeri, dopo aver vinto lo scudetto. Insomma, bisogna innanzitutto stabilire se il traguardo-coppa può ancora appassionare i giocatori della Juventus. La situazione di classifica è fluida, il Milan nettamente in vantaggio: se riesce a farcela stasera si troverà probabilmente aperte le porte della finalissima e ne ha bisogno con tutte le grane «riveriane» degli ultimi tempi. E' proprio il caso di dire che il destino del Milan è nelle mani della Juventus.

La quale Juventus ha già concluso la stagione in modo trionfale (ieri il sindaco di Torino l'ha premiata con solennità) e stasera se ne giocherà gli scampoli che restano, senza troppo affanno. Ma qualche motivo per giocare sul serio c'è. Anche se lasciamo da parte il premio di partita, argomento sempre di notevole portata; idem il fatto che con la tournée in Sud America bisognerà restare sulla corda fino a luglio e quindi tanto vale giocare sul serio e non pensare alle vacanze; per finire, qualcuno vorrà mettersi in mostra, se non altro pensando alla prossima stagione.

Prendiamo Viola. Ha giocato in questo finale e l'ha fatto sempre bene, dimostrando classe, temperamento e disinvoltura. «*Se di questi tempi il dovesse dar retta ai giornali, si avrebbe l'impressione di cambiar maglia tutti i giorni. Almeno, a me sembra così. Io invece vorrei restare alla Juventus, tra l'altro, la Coppa dei Campioni mi affascina. Ecco il motivo per cui stasera giocherò al massimo delle mie possibilità: voglio dimostrare all'allenatore ed ai dirigenti quello che valgo. L'ultima impressione è sempre quella che resta maggiormente, ecco perché San Siro per me è estremamente importante*».

— Quindi, l'ideale sarebbe di battere il Milan, magari con una rete di Viola...

«*Certo, sarebbe l'ideale. Ma, rete di Viola a parte, le dico che dobbiamo tentare di farlo e che ne abbiamo la possibilità. Ci mancano alcuni uomini, ma anche il Milan ha i suoi guai. A cominciare da Rivera: io sono molto contento che non ci sia, ad un tipo come lui bastano dieci minuti per risolvere una partita*».

Insomma, fiorissimi propositi, condivisi da tutto il gruppo bianconero. Ieri in allenamento, Bettega e Cuccureddu si sono duramente scontrati, a riprova di una carica agonistica e di una determinazione che escludono automaticamente la remota di vittorie.

Insomma, questa Juventus non farà certo un dramma se il Milan la leverà di mezzo dalla Coppa, ma è preparatissima (anzi, muore dalla voglia) a giocare con rabbia tutte le sue carte.

Certo, assieme come quelle di Capello e Causio pesano parecchio, la formazione è logicamente improvvisata. Giocherà anche un ragazzo, Marchetti II, di cui si dice un gran bene. Sarà certamente e comprensibilmente, uno di quelli che non mollerà mai. E Anastasi, dove lo mettiamo? Se Viola parla di notizie di mercato, cosa deve dire lui? Eccone un altro che punta forte su San Siro e gli chiede conferma e reti. Insomma, una Juventus che giocherà per vincere — e rimettere tutto in discussione — con Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Spinosi, Scirea; Damiani, Marchetti, Anastasi, Viola, Bettega. In panchina, Piloni, Morini, Rossi, Brio, Più, naturalmente Altafini, l'uomo dei miracoli. Per lui, il futuro ha un'importanza molto relativa, visto che è già confermatissimo, ma il «vizio» di decidere le partite rimane.

Nel Milan, la situazione — in particolare sul piano psicologico — non è di assoluta tranquillità. Giagnoni e compagni aspettano la partita con un comprensibile nervosismo. Neppure le assenze importanti dei bianconeri tranquillizzano Giagnoni che ribatte: «*Anche noi non siamo al completo: ci mancano Chiarugi e Bet, due uomini importantissimi. Ma non voglio insistere sull'argomento perché non è una novità: è tutto l'anno che siamo in queste condizioni. Comunque, sono sicuro che i miei giocheranno una gran partita*».

La formazione: Albertosi; Anquilletti, Sabadini; Turone, Zecchini, Maldera; Gorin, Benetti, Bigon, Rosato, Calloni. Nella partita di campionato, tra Milan e Juventus, c'era stata gazzarra in tribuna. Un particolare che Parola minimizza: «*Andrà tutto bene, non ci saranno strascichi: quello di San Siro è un pubblico civile*». Decisamente, è un buon augurio.

Beppo Bracco

Turno decisivo si gioca alle 21

Dopo la parentesi internazionale ritorna di scena questa sera (alle ore 21) la Coppa Italia. A metà strada del girone di andata, la terza giornata potrebbe già rivelarsi decisiva in entrambi i gironi. Napoli e Milan hanno perlomeno la possibilità di imboccare una svolta al torneo, a proprio favore. Se questa sera i partenopei riuscissero nell'impresa di battere al «Comunale» il Torino, potrebbero infatti considerarsi quasi finalisti. Ancor meglio per i rossoneri, che col duplice successo si isserebbero in classifica con due punti di vantaggio, se riuscissero a battere la Juventus a S. Siro distanziando così i bianconeri di quattro lunghezze. Considerato anche il non facile impegno dell'Inter a Bologna.

Non dovrebbe dunque mancare lo spettacolo, per la volontà delle squadre capolista tese a sbloccare quanto prima lo stallo di classifica, e naturalmente per le avversarie nel non farsi escludere troppo presto dalla battaglia per le finali. Tutte però dovranno fare i conti con infortuni e squalifiche mandando in campo formazioni parzialmente rimaneggiate.

GIRONE A — Fiorentina-Roma; Torino-Napoli.

CLASSIFICA: Napoli p. 3; Torino e Fiorentina 2; Roma 1.

GIRONE B — Milan-Juventus; Bologna-Inter.

CLASSIFICA: Milan p. 4; Juventus e Inter 2; Bologna 0.

UN ALTRO SALA IN MAGLIA GRANATA

RAMPANTI RITORNA A TORINO?

CORRISPONDENTE

Milano, 12 giugno.

Dopo Gorin, ecco un Sala bis per il Torino: si chiama Patrizio, ha vent'anni, non è fratello e neppure parente di Claudio, per provenienza dalla stessa società, il Monza. Radice lo ha voluto ad ogni costo, dopo averlo visto ripetutamente all'opera nel periodo in cui era dilaniato e passava le giornate sulla tettoia dello stadio di Monza a chiacchierando coi ragazzi della società. Antonelli e Patrizio Sala (nel Monza c'è addirittura un altro giocatore con lo stesso nome, si chiama Fabio e gioca anch'egli a centrocampo) erano quelli che lo interessavano maggiormente.

Già allora Radice aveva avuto buon fiuto: sia Sala che Antonelli erano finiti nella Nazionale di Serie C e nel recente torneo di Viareggio, che ha avuto come protagoniste le migliori squadre europee, sono risultati fra gli elementi più interessanti. Antonelli, com'è noto, viene chiamato «il Rivera della Brianza», ed è stato ceduto recentemente al Milan. Anche Sala ora viene promosso in Serie A e passa alle dipendenze del Torino. Il centrocampista viene indicato come un atleta dinamico, dalla buona marcia a centrocampo, un motorino instancabile, come Furino, o come era Sedia.

L'accordo fra il Monza e il Torino dev'essere ancora definito nei dettagli, ma la cifra che divide le due società è talmente minima che entro domani dovrebbe essere firmato il contratto di cessione.

Il Torino, intanto, si sta interessando ad un paio ex, Rampanti, ceduto in comproprietà al Napoli. Con il ritorno di Radice, infatti, l'orientamento della società nei confronti di questo giocatore è mutato. In quanto il mezzo trainer lo vedrebbe volentieri alle sue dipendenze, mentre con Fabbri era stato un elemento di origine tecnica per cui Rampa era stato liquidato e ceduto al Napoli.

Anche il Milan vedrebbe di buon occhio l'ingaggio dell'attuale azzurro, in quanto Giagnoni accusa di un ritiro a centrocampo. Avendo già avuto ai suoi ordini nel Torino, Giagnoni ha indicato proprio in Rampanti l'elemento adatto.

Il Torino, naturalmente, con Gorin e Patrizio Sala non ha esaurito le proprie ambizioni: punta sempre su Merlo e Guerini, mentre l'Inter sta premendo sulla Lazio per avere Re Cecconi da offrire in cambio a Frustalupi e Moro più duecento milioni, ma nella trattativa si è ora inserito il Bologna, che, a sua volta, ha posto sul piatto della bilancia Massimelli e Pecci più un conguaglio. Una parola definitiva in merito all'eventuale cessione di Re Cecconi dovrà essere data dal nuovo allenatore della Lazio: i nomi in ballottaggio sono quelli di Valcareggi e di Corsini, l'ex tecnico della Sampdoria. Quest'ultimo sembra preferito, e nei prossimi giorni dovrebbe avvenire la sua investitura.

Da rilevare, nelle trattative minori, quella condotta dall'Arbese, ora promossa in Serie C, che ha acquistato dal Rovereto il portiere Dalsi e dal Varese lo stopper Battaini. L'Arbese intende rinforzarsi, soprattutto alle spalle, ed una è orientata su un centrocampista ed una punta.

g. gand.

offerta Star

sostituisci ora il tuo trapano con L. 10.000 di risparmio.

10 GM Lire 25.000* anziché 35.000*
Mandrino: ⌀10 mm. 300 Watts

13 GD Lire 31.000* anziché 41.000*
Mandrino: ⌀13 mm. 460 Watts

*(Iva esclusa) Offerta limitata

Star conosce il tuo lavoro.

STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. - Via Broggi, 16 - 22040 Civate (Como)

SCHENONE

VIA MADAMA CRISTINA 66 - TEL. 651.778 - TORINO

NOVITA' SUBACQUEA 1975
MONOBOMBOLA TECHNISUB - 15 lt. a 200 ATM. L. 95.000
BIBOMBOLA TECHNISUB - 20 lt. a 200 ATM. L. 125.000
VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE

SIMONI

CONCESSIONARIA PER TORINO

VOLKSWAGEN - PORSCHE - Audi

PRONTA CONSEGNA E PRENOTAZIONE NUOVI MODELLI

VENDITA E ASSISTENZA: C.SO F. TURATI 53 - TELEF. 599.393

"EUROPEI„ DI BASKET

"Armata rossa„ per noi invincibile

Disperata impresa degli azzurri: contrastare i sovietici è difficile, pareggiarli è impossibile

DALL'INVIATO

Belgrado, 12 giugno.

Nel calcio, a Minsk, si è perso 1-0 contro i russi. Stasera a Belgrado c'è un altro confronto Italia-Urss, riservato ai giganti del basket, e sarebbe già molto per noi ripetere una sconfitta di misura: cestisticamente parlando si tratterebbe di perdere con dieci punti circa di distacco, perché un po' di canestri anche contro i campioni del mondo in carica riusciremo a segnarli di sicuro, ma è prevedibile che loro ne realizzeranno di più, siamo non troppi. Contrastarli è difficile, pareggiarli quasi impossibile, tanto è vero che nella sua storia la Nazionale del canestro ha sempre perso contro lo squadrone sovietico: nel basket, quando c'è l'Urss di fronte — in una Olimpiade o un «mondiale» o un «europeo» o in un incontro amichevole — gli azzurri devono subito dire «Desevidania» (arrivederci, anzi addio) ad ogni speranza di vittoria.

L'incontro di stasera è il primo per noi nel girone finale dei campionati europei in Jugoslavia: un inizio sfortato, decisamente, che sarà seguito da domani a domenica da una serie di impegni decrescenti — in base alla forza degli avversari — con Spagna, Cecoslovacchia e Bulgaria. I sovietici ci riservano le minori schiancate per le loro tradizionali doti (solidità atletica, esperienza, compattezza) che fanno somigliare i maxi-cestisti russi ad un'armata (per noi invincibile) del canestro. Con tanti colossi che dominano i rimbalzi, tanti «atletoni» che producono canestri come alla catena di montaggio: uno solo fra loro, Sergei Belov, è diverso per stile e mentalità, nato in Siberia ma davvero americano nell'inventiva e nell'eleganza del suo gioco. Ed è chiaro che non è proprio facile vincere contro un plotone di russi rinforzato da un americano.

Rispetto alle ultime esibizioni in Occidente, i sovietici hanno cambiato poco, confermando l'esclusione del capitano Paulauskas — che ha smesso di giocare a 31 anni — e tentando un graduale rinnovamento con giovani come Pavlov e Zigli. C'è sempre Alexander Belov, l'uomo dello storico canestro agli americani a Monaco, e si sussurra che il compito di portare avanti le possibilità di conquistare il titolo europeo ai favoritissimi jugoslavi spetta ai soliti noti: i due Belov, Edesko, Boloshev, Zarmukhamedov, affiancati ora da Salnikov, un altro produttore di canestri con molti intuiscoli e poco estro.

A questa partita — che sarà trasmessa anche dalla nostra televisione in registrata — gli azzurri si presentano in condizioni di forma e di spirito non proprio esaltanti: alle carenze già note in partenza ed evidenziate nel girone eliminatorio a Spalato (sopravvissuto abbiamo pochi giganti, l'assenza dell'infortunato Serafini con i suoi due metri e dieci si avverte sempre più) vengono ora a sommarsi tanti piccoli guai. Zanatta ha un piede dolorante, Iellini idem con l'angustia di una terapia non troppo riuscita che lo ha fatto peggiorare più che migliorare. In più c'è uno scoramento generale abbastanza diffuso: tipico delle squadre un po' «vecchie», abbiamo una nazionale usurata e scadecata, ma non è detto che non si possa scolpire quella medaglia di bronzo che insegniamo e che sarà raggiungibile anche dopo la sconfitta con i russi (la gara decisiva per tale traguardo sarà quella con la Spagna di domani sera).

Antonio Tavarozzi

BASEBALL

Il grande "slam„ dei novaresi

Trionfa, contro ogni previsione, la Pan Electric di Novara nella Serie A di baseball. Non desiste certamente la Nizza Nafit Torino mentre le ex «grandi» Cus Genova e Juventus arrancano desolatamente nelle zone basse della classifica. C'era di mezzo il big match di Bellaria con la Courreleur, eppure gli azzurri di Beppe Gullizzoni sono andati a vincere proprio sul campo tatticamente più ostico. Nelle prime due gare, i novaresi hanno talmente straziato i padroni di casa da costringere gli arbitri a decretare la sospensione dell'incontro per manifesta inferiorità della Courreleur. Incredibile a pensare che i ragazzi della Pan Electric (che non hanno neppure un campo nella loro città per giocare, tanto è vero che usano in prestito quello di Vercelli) erano partiti con l'intento di disputare un onorevole campionato.

Ora sono addirittura primi e si vedono spalancate le porte della promozione alla serie nazionale, al grande baseball che da Nettuno si sviluppa a Bologna. Maggiore è stato l'indiscusso protagonista della seconda vittoria novarese non tanto per il rendimento quale lanciatore quanto come battitore: ha ottenuto un grande slam con Antonio Fini e Giovinetti conquistando così quattro punti. Bravi alla battuta anche l'americano Ron Sindell con tre valide, Luigi Feccio e Antonio Fini. Da notare che il lanciatore Pisoni nel primo incontro in sette riprese aveva concesso soltanto una base gratis e quattro valide pur avendo di fronte un temibile «line up» composto da vecchie volpi del baseball, quali D'Odorico, Frassbarri, Soldi e Zoghori.

La Nizza Nafit Torino è alla spalle della Pan Electric ha due gare in mano e teoricamente potrebbe raggiungerla al comando della classifica. Anche contro il Caronno non sono mancate le due solite vittorie coi tandem Giacalone-Bava, sulla monumentale di lancio mentre Biagio Milani ha confermato la sua eccezionale potenza di battuta, collezionando altri due fuoricampo. Complessivamente Milani è vicino a quota dieci. La Nizza Nafit vanta anch'essa due «giganti», proprio come il Torino con Cristiani e Pulici: i suoi gioielli si chiamano Giacalone e Vegni, hanno disputato sei e sono nati nella stessa anno, altra che nello stesso giorno. Il primo è forte come lanciatore, l'altro come battitore. Fra tutti questi campioncini il lanciatore di diritto anche Cesare, interbase del futuro, che domenica scorsa ha ottenuto una eliminazione in seconda all'americana: palla in zona di valido, veloce distrofront con le spalle agli avversari, palla lanciata e lanciata la seconda verso il compiaciuto ed applaudito «out».

Giorgio Gandolfi

CICLISMO

Moser "Midi„

Da oggi in corsa in vista del Tour

Francesco Moser, reduce dal Giro del Delfinato, sottolinea la sua preparazione seria e metodica al Tour de France prendendo il via oggi nel G.P. del Midi Libre, corsa a tappe che dura quattro giorni. Il via sarà da Port Barcares, località del Pirenei orientali. Dopo quanto ha messo in mostra nel Delfinato (sette successi parziali) il favorito della corsa è Maertens, ma Moser non parte certo rinunciando a fare la comparsa, anche perché il percorso si addice alle sue caratteristiche.

De Vlaeminck "svizzero"

Ieri a Sedan, nel prologo del Giro della Svizzera, Roger De Vlaeminck ha vinto la «mini-cronometro» in coll'ottimo chilometri l'alfiere belga della Brooklyn ha inferto ad Eddy Merckx un distacco di 28". Alla corta a tappe rivelatrice, che ha ufficialmente inizio oggi con le prove in linea, partecipano quattro squadre italiane: Brooklyn-Bole, Magniflex e Zonca. Venuti a mancare Bitossi, Marchetti e Perletto, i nostri rappresentanti più in vista sono Panizza, Zilioli, Borgognoni e Paolini.

Maglia rosa-baby

Il sopranno Ruggero Giacomini vincendo la seconda tappa del Giro d'Italia per dilettanti è passato al comando della classifica generale scalzando il lombardo Belz vincitore della prima tappa. Giacomini si è imposto a Monte Livata in una frazione particolarmente tagliata per gli scalatori.

Gimondi notturno

Felice Gimondi in coppia con Rodriguez ha vinto la seconda edizione del G.P. Città di Verona disputata in notturna sulla pista dello stadio Bentegodi. La manifestazione riservata all'americana a coppie ha visto al secondo posto Bitossi-Paolini.

Molto festeggiato nel corso della serata in maglia rosa Fausto Bertoglio che ha partecipato al «Giro d'Italia in pista» una individuale, che si è conclusa col successo di Marino Basso.

Baronchelli in cura

Da martedì G. B. Baronchelli, reduce dalle delusioni subite al Giro, si è trasferito a Chiusco in casa del fedele gregario Attilio Rota. Il ragazzo ha preferito la località montana per distendere i nervi e curare il fisico ed il morale dopo l'inspiegabile débâcle sulle Dolomiti. Oltre a preparare in compagnia di Rota e del fratello Damiano, G.B. si sta sottoponendo anche ad esami clinici all'ospedale di S. Biagio Chiusone i cui risultati si conosceranno al più tardi domani. E' prevista anche una serie di visite specialistiche che saranno effettuate all'ospedale di Bergamo.

Radiostampa sprint

Ha fatto ritorno a Roma l'équipe della Radiostampa (che ha assicurato la trasmissione dei servizi giornalistici degli inviati al seguito del Giro) capitanata dal capocronista Walter Marcantelli e pilotata lungo le strade della penisola da Orlando Guerci. Il pullman della radiostampa (a bordo v'erano anche Vitali, Martotti, Bianchi e Barotta) ha compiuto un giretto supplementare anche in cima allo Stelvio.

AUTO

Maratona austera a Le Mans (100 km 48 litri di benzina)

DUE DONNE PER 24 ORE

Sabato alle ore 17 italiane prenderà il via una delle classiche dell'automobilismo mondiale, la «24 ore» di Le Mans, gara pittoresca gradita dal pubblico che affolla per un giorno ed una notte l'immenso parco che ospita la competizione. Sarà per una «24 ore» in edizione ridotta, declassata dal suo rango mondiale e per questo abbandonata da molti piloti e macchine di valore. Anche l'Alfa Romeo attuale capolista della classifica iridata marche è già quasi sicura vincitrice, sarà assente per prepararsi alle prossime prove del circuito iridato.

La gara, quest'anno, si svolge all'insegna dell'austerity ed il regolamento è stato modificato di conseguenza: non si potranno compiere meno di venti giri con un pieno di benzina (nel 1974 la Matra vinse sempicado un rifornimento ogni 16 passaggi, consumando 48 litri di carburante ogni 100 chilometri). Inoltre è necessario effettuare almeno 10 tornate anche in caso di guasto e si deve ricorrere ai box senza alcun aiuto esterno.

Le prove, che si sono iniziate ieri, dovranno definire su 75 equipaggi iscritti chi saranno i 55 ad essere ammessi alla partenza con un'altra limitazione: si dovrà conseguire almeno una media non inferiore ai 133 per certo di quella conseguita dalle tre macchine più veloci di marca diversa. Un margine che permetterà anche a macchine piuttosto lente di qualificarsi e molti piloti hanno già detto che la corsa sarà pericolosa per chi viaggerà invece sui bolidi più potenti.

Il miglior tempo nel giro è stato ottenuto ieri da Jackie Ickx che alla guida della Gulf Ford ha ottenuto un buon 3'49"9, alla media di 213,589 orari. La seconda prestazione è della Ligier di Lafosse staccata di circa 3 secondi, seguita dalla Porsche di Ivan e poco più di 7 secondi dall'altra Ligier di Migault e dalla Alpine 2000 di Leila Lombardi e Mario Claudio Beaumont. Naturalmente il belga è il grande favorito della «24 ore», ma anche la Lombardi e la sua compagna hanno la possibilità di fare una bella corsa. Vista la lunghezza della gara probabilmente la testa ci sarà lotta e qualcuno nel tentativo di forzare sarà costretto a dare forfait. La regolarità della Lombardi potrà venire fuori alla distanza e domenica potrebbero anche esserci grosse sorprese. Una vittoria femminile farebbe certamente scalpore. Non mancherebbe comunque altra curiosità di rilievo.

In pista scenderà anche una Bmw 3000 CSL dipinta a colori pazzi (rosa-blu-giallo) dal pittore americano Calder. Pare che sia un'opera d'arte valutata mezzo miliardo di lire. Infatti subito dopo la conclusione della gara raggiungerà il museo della Bmw a Monaco dove sarà esposta al pubblico.

La "City„ arriva in estate

Si chiama «City» ed è la più piccola vettura della Opel. In realtà è una nuova versione della Kadett, ridotta nelle dimensioni (metri 3,90) di cui usufruisce degli organi meccanici (motore 4 cilindri, cilindrata 993 cmc, due tipi di cambio, meccanico e automatico a scelta) e il «design» della parte anteriore. La parte posteriore è invece caratterizzata da un ampio portellone incernierato in alto ed è ripresa dalla Waushall Chevette, presentata nel marzo scorso al Salone di Ginevra. Lo schienale del divano posteriore è ribaltabile, ampliando le possibilità di carico del bagagliaio. Seppure più piccola e studiata per l'impiego in città, la vettura nulla sacrifica all'abitabilità della Kadett. In Italia arriverà in estate.

LAUDA oggi a Torino

Dopo aver provato a lungo ieri sulla pista di Fiorano la Ferrari 312 T, Niki Lauda è oggi a Torino. Il pilota austriaco, vincitore degli ultimi tre Gran Premi (Montecarlo, Zolder e Anderstorp), ha effettuato alcuni collaudi e test in vista della prossima corsa, il Gran Premio d'Olanda che si effettuerà sul circuito di Zandvoort. Mentre da stamane sulla monoposto è salito Clay Regazzoni, Lauda ha approfittato della sosta per venire nella nostra città dove incontrerà i giornalisti e visiterà anche la Fiat.

AUTOCCASIONI NOTIZIE della settimana

DISPONIBILITÀ E PREZZI DI QUESTA SETTIMANA DI ALCUNI AUTOSALONI DI TORINO

AUTOVETTURE (*)

AUTOCENTRO CORSO SIRACUSA, 40

FIAT 128 - corallo '74 - TO L18700 L. 1.170.000
MINI 1001 - azzurro '74 - TO L44230 " 1.490.000
A 112 E - verde-bianco '73 - TO H29275 " 1.370.000
FIAT 127 3 p. - blu '74 - TO L28141 " 1.580.000
FIAT 128 coupé 1100 - bianco '72 - TO F66357 " 1.480.000
FULVIA coupé - blu '69 - TO E48074 " 1.530.000
ALFASUD - blu procida '73 - TO H28076 " 1.600.000
A.R. GT JUNIOR 1600 - blu '74 - TO L28567 " 2.850.000
ALFETTA 1600 - prugna '74 - TO K58950 " 3.450.000
A.R. 2000 B.N. - bianco '74 - TO [illegible] " 3.470.000
FIAT 128 4 p. 1100 Sp. - giallo '74 - TO L42474 " 1.990.000
FIAT 124 familiare - blu '70 - TO D46919 " 1.130.000
FIAT 127 3 p. - beige '74 - TO K94380 " 1.680.000
FIAT 500 R - azzurra '74 - TO L14863 " 888.000
CITROEN AMI 8 - azzurra '74 - TO 46822 " 1.400.000
OPEL MANTA 1600 - rossa '71 - TO E78473 " 1.590.000
FIAT 128 - beige '73 - TO L89820 " 1.050.000
A.R. GT JUNIOR - bianco '74 - TO L47750 " 3.300.000
ALFETTA GT - azzurro '74 - TO L73083 " 4.370.000
FIAT 500 R - bianca '73 - TO K56431 " 828.000
FIAT 500 L - azzurra '71 - TO L53737 " 700.000
FIAT 850 coupé - verde '69 - TO 935486 " 750.000
FIAT 850 sp. - azzurra '68 - TO A32107 " 540.000
FIAT 850 spyder - rossa '68 - TO A86151 " 670.000
SIMCA 1000 GL - azzurra '72 - TO G14968 " 870.000
FIAT 850 coupé - giallo '68 - TO A83901 " 680.000
FIAT 500 L - blu '70 - TO D32588 " 629.000
SIMCA RALLY - rossa '73 - TO K54032 " 1.220.000
A 112 E - bianco '74 - TO L98078 " 1.888.000
RENAULT R 12 - verde '73 - TO H38823 " 1.470.000
DIANE 4 - rossa '72 - TO F83665 " 850.000
OPEL KADETT L - metallizz. '71 - TO F65341 " 1.240.500
RENAULT 16 TL - metallizzata '72 - TO G30166 " 1.979.000
VW MAGGIOLONE - beige '71 - TO H08033 " 1.140.000
BMW 2002 TI - blu '70 - TO E10414 " 1.980.000
AUDI 80 «L» - metallizzata '74 - TO K87451 " 1.790.000
LANCIA BETA 1.6 - blu '74 - Roma M58062 " 2.950.000
FIAT 124 B.N. - blu '69 - TO 885942 " 950.000
FIAT 124 sp. - blu '69 - TO 890013 " 1.080.000
A.R. GIULIA SUPER - blu '72 - TO G66991 " 1.888.000
A.R. 1750 B.N. - metallizzato '71 - TO E70912 " 1.500.000
A.R. GIULIA SUPER - grigia '70 - TO D33510 " 1.290.000
ALFETTA 1600 - bianca '74 - TO K85540 " 3.450.000
ALFETTA 1800 - bianca '72 - TO G51025 " 2.540.000
FIAT 128 4 p. - verde '70 - TO E34073 " 1.090.000
FIAT 128 4 p. - blu '71 TO F66015 " 1.180.000
FIAT 127 - bianco '73 - TO L89841 " 1.370.000
MINI 1000 - blu '74 - TO L64378 " 1.550.000
A 112 ABARTH - blu '74 - TO K93758 " 1.800.000
FIAT 500 - beige '70 - CN 222717 " 640.000
FIAT 500 - blu '71 - TO E41386 " 850.000
FIAT 500 - beige '70 - TO D14801 " 620.000
ALFASUD TI - metallizzato '74 - TO L14200 " 2.550.000
A.R. GT JUNIOR - verde '70 - TO D47292 " 1.380.000
ALFASUD EXPORT - grigia '74 - TO L85397 " 2.450.000
ALFETTA 1800 - metallizzata '74 - TO L83119 " 2.740.000
FIAT 128 4 p. - verde '70 - TO D14508 " 1.080.000
FIAT 128 4 p. - verde '69 - TO 884541 " 930.000
A.R. 1750 B.N. - faggio '70 - TO D99012 " 1.470.000
FIAT 850 fam. - bianco '67 - TO 804245 " 890.000

AUTOSTADIO OCCASIONI CORSO AGNELLI, 22

FIAT 850 sport - bianco '70 - TO D10229 L. 780.000
FORD Taunus 1300 XL - beige '74 - TO K87837 " 1.790.000
GIULIA 1300 super - amaranto '72 - TO D18547 " 1.890.000
FIAT 128 - bianco '73 - TO H89589 " 1.380.000
FIAT 128 - bianco '73 - TO K38504 " 1.428.000
FORD ESCORT 1100 - grigio '75 - TO M42758 " 1.550.000
FIAT 128 - blu '73 - TO K34025 " 1.060.000
FIAT 500 R - celeste 6 mesi - TO L78163 " 930.000
FIAT 850 sport coupé - azz. '68 - TO 897134 " 580.000
FIAT 600 - beige '68 - CN 219248 " 420.000
SIMCA 1100 3 porte - azzurro '68 - TO A71630 " 560.000
FORD TAUNUS 15 M - blu '68 - TO 884477 " 480.000
RENAULT 4 - bianco '70 - TO D09835 " 720.000
BIANCHINA pan. - azzurro '68 - TO A23778 " 430.000
VOLKSW. MAGGIOL. - bianco '73 - TO H54692 " 1.615.000
FIAT 500 giard. - blu '67 - VC 171889 " 430.000
CITROEN 3 CV - amaranto '67 - TO E05808 " 720.000
SIMCA 1000 - verde '72 - TO G52763 " 970.000
OPEL KADETT - beige '70 - TO D25744 " 740.000
FIAT 128 fam. - bianco '71 - TO F65941 " 1.100.000
OPEL KADETT L - grigio '72 - TO D86256 " 1.120.000
FIAT 850 - grigio '67 - TO 878916 " 340.000
TAUNUS Ford 1300 XL - ver. '72 - TO G30209 " 1.420.000
FIAT 850 special - grigio '68 - TO A31316 " 480.000
FIAT 127 3 porte - rosso '74 - TO L32353 " 1.580.000
PEUGEOT 304 - bianco '71 - TO F10660 " 890.000
FIAT 850 special - bianca '70 - TO D37361 " 680.000
FIAT 850 special - blu '68 - TO A48041 " 530.000
VOLKSW. MAGGIOL. - verde '68 - TO 971462 " 840.000
DIANE 6 - bianco '70 - TO D54888 " 810.000
FIAT 128 - giallo '70 - TO D48348 " 930.000
MINI MINOR - verde '66 - TO 890878 " 380.000
FORD Taunus 1600 GXL - blan. '73 - TO H72481 " 1.730.000
FORD Taunus GXL - grigio '72 - TO F76681 " 1.470.000
LANCIA Fulvia c. 1300 S - blu '71 - TO E58042 " 1.230.000
FORD Capri 1600 GXL - grigio '73 - TO H60691 " 1.630.000
LANCIA Fulvia berl. - grigia '71 - TO F41955 " 1.280.000
SIMCA 1501 - verde '70 - TO D38686 " 720.000
FIAT 128 Rally - rosso '72 - TO D01328 " 1.410.000
FORD Taunus GT c. - giallo '72 - TO G54284 " 1.500.000
RENAULT R.16 - bianco '68 - TO H70316 " 650.000
AUTOBIANCHI A 112 - giallo '71 - TO F23808 " 1.200.000
FORD Capri 1300 XL - rosso '70 - TO E40534 " 940.000
MINI MINOR 1000 - marrone '72 - TO G48653 " 1.100.000

AUTOSTADIO OCCASIONI CORSO RAFFAELLO, 7

FIAT 128 1100 c. l. - rosso '73 - TO H26842 L. 1.470.000
FIAT 128 - rosso '70 - TO D27548 " 880.000
A 111 - verde '70 - TO D27248 " 920.000
LANCIA Fulvia coupé - verde '73 - TO H38581 " 2.380.000
FIAT 500 L - blu '72 - TO F95825 " 730.000
FULVIA 2 C - celeste - TO 878838 " 430.000
FIAT 124 spyder - arancione '73 - TO H07423 " 2.280.000
MINI 1001 - salmone '73 - TO H57403 " 1.280.000
CITROEN GS Club - rosso '72 - TO F61031 " 1.510.000
RENAULT 4 - met. '72 - TO G41216 " 1.040.000
FIAT 500 - gialla '74 - TO L08647 " 890.000
FIAT 128 - blu '74 - TO L34532 " 1.680.000
VOLKSWAGEN - bianco '73 - TO H85692 " 1.600.000
FIAT 128 1100 lusso - rosso '73 - TO H26549 " 1.280.000
A 112 Elegant - bord.-bianco '74 - TO K57454 " 1.810.000
BMW 2002 - beige '71 - TO E88928 " 1.840.000

SAVEA AUTOMOBILI CORSO FRANCIA, 353

DYANE 6 - bianca '71 - TO E86439 L. 880.000
G.T. 1.3 - rosso '73 - VC 231231 " 2.350.000
FORD TAUNUS 1.3 - blu '72 - TO G80988 " 1.480.000
GIULIA 1.3 - faggio '70 - TO D91277 " 1.490.000
ALFETTA 1.6 - rossa '73 - TO H24187 " 2.980.000
FULVIA coupé 1.3 S - blu '69 - TO D88721 " 1.440.000
AUTOB. A 112 Ab. - [illegible] '74 - VC 248053 " 2.100.000
ALFA ROMEO 1.3 s. - bianco '71 - TO L17225 " 1.500.000
MINI COOPER - azzurro-nero '73 - TO K38148 " 1.670.000
VOLVO 144 S - verde '72 - TO F74087 " 2.090.000
AUTOBIANCHI A 112 E - blu '75 - TO M04587 " 1.840.000
FIAT 124 coupé 1.6 - blu '70 - TO D08027 " 1.280.000
BIMCA Rally - bianca '73 - TO H33890 " 1.180.000
ALFETTA 1.8 - verde '74 - TO L81897 " 3.880.000
CAMPAGNOLA 1.1 - bianco '72 - TO G48574 " 990.000
DYANE 6 - verde '71 - TO F31043 " 1.080.000
FIAT 500 - bianca '68 - TO 928926 " 380.000
FIAT 128 - arancia '74 - TO L28410 " 1.200.000
RENAULT R 16 - met. '67 - TO 875304 " 550.000
SIMCA 1200 s. - avorio-nera '71 - TO E54402 " 1.080.000
R 4 RENAULT - verde '68 - TO B73531 " 670.000
FIAT 127 - amaranto '74 - TO L28555 " 1.520.000
FIAT 124 - verde '72 - TO D48370 " 1.340.000
FIAT 850 racer - azzurro '69 - TO B42618 " 800.000
FIAT 850 sport - blu pavone '69 - TO A52450 " 650.000
SPITFYRE - verde '65 - TO K06906 " 750.000
SIMCA 1301 sp. - verde met. '71 - TO F39569 " 1.150.000
VW CARRO - verde '74 - TO L11853 " 2.200.000
FIAT 850 sport - rosso '71 - TO E89204 " 930.000
FORD CORTINA - avorio '67 - TO 872190 " 300.000
FIAT 850 coupé - rosso '67 - ME 95335 " 480.000
FIAT 128 Rally - giallo '72 - BV 129039 " 1.350.000
PRINZ NSU 1000 - bianco '73 - TO E18640 " 880.000
FIAT 850 Vignale - azzurro '65 - TO 724174 " 320.000
FIAT 127 - giallo '72 - TO G92906 " 1.200.000
FIAT 500 giardiniera - verde '70 - CN 192069 " 905.000
BIANCHINA furgone - bianca '70 - TO D87907 " 830.000
FIAT 500 giardiniera - azz. '69 - AO 396790 " 810.000
MINI 850 MK3 - amaranto '72 - TO H72386 " 1.780.000
FIAT 128 - beige '73 - TO K46567 " 1.100.000

ORSA S.p.A. CORSO VERCELLI, 66

CITROEN DS - bianco '72 - TO G75967 L. 1.890.000
LANCIA Flavia 2.0 - bianca '71 - TO E35441 " 1.490.000
MINI - rossa '68 - TO 885848 " 690.000
MINI - bianca '74 - TO L42501 " 1.450.000
FIAT 500 L - beige '72 - TO M26455 " 730.000
FIAT 500 S - blu '73 - TO M55705 " 790.000
FIAT 128 - blu '73 - TO K05974 " 1.080.000
FIAT 128 - rossa '74 - TO L84512 " 1.170.000
A 112 E - bianca '73 - TO K46474 " 1.540.000
A 112 - verde '73 - TO H37989 " 1.460.000
SIMCA - verde met. '71 - TO E40777 " 740.000
FORD ESCORT - verde met. '75 - TO H31234 " 1.780.000
FIAT 850 - celeste '68 - TO A34691 " 520.000
RENAULT R 12 Break - bianca '73 - TO H48842 " 1.480.000
CITROEN Ami 8 Break - rossa '70 - TO D66589 " 980.000
AUDI 80 LS - blu '73 - TO H26545 " 1.540.000
PEUGEOT 204 - bianco '69 - TO A90567 " 550.000
SIMCA 1208 - celeste met. '71 - TO E99978 " 850.000
CITROEN AMI - gialla '72 - TO F78430 " 1.180.000
FIAT 124 - bianca '70 - TO D89911 " 890.000
NSU PRINZ - rossa '67 - TO 951795 " 590.000
NSU PRINZ - blu '70 - TO D04835 " 720.000
ALFA R. GIULIA 1.6 - amar. '70 - TO E89286 " 1.370.000
FIAT 124 special - bianco '71 - TO F12468 " 1.380.000

AUTOMARKETS CORSO PR. EUGENIO, 11

500 - blu '73 - TO H32779 L. 930.000
500 L - verde '70 - TO D46159 " 830.000
850 L - beige '70 - TO D23431 " 830.000
500 L - blu '71 - TO F59822 " 888.000
850 L - giallo '71 - TO E36291 " 830.000
850 L - beige '72 - TO K72787 " 940.000
850 R - viola '73 - TO H60145 " 750.000
500 L - giallo '72 - TO F85325 " 690.000
500 F - bianco '70 - TO E26516 " 690.000
850 F - beige '68 - TO 869764 " 380.000
850 L - giallo '72 - TO G09470 " 880.000
850 - bianco '70 - TO D53626 " 450.000
500 R - bianco '74 - TO L17688 " 840.000
127 - rosso '74 - TO K85181 " 1.450.000
127 - beige '74 - TO L83649 " 1.550.000
127 - blu '74 - TO L78341 " 1.550.000
127 - aragosta '74 - TO L56654 " 1.580.000
127 - blu '74 - TO L08197 " 1.530.000
127 - viola '73 - TO H44522 " 1.350.000
127 - blu '74 - TO L20181 " 1.550.000
127 - azzurro '72 - TO G02578 " 1.050.000
127 - giallo '72 - TO F87872 " 1.050.000
128 - viola '71 - TO E95478 " 1.050.000
128 familiare - rosso '73 - TO H54098 " 1.350.000
128 familiare - bianco '69 - TO 887129 " 910.000
128 - blu '68 - TO B34128 " 840.000
128 - bianco '73 - TO H54414 " 1.350.000
128 - blu '72 - TO G82888 " 1.180.000
128 - rosso '68 - TO B09684 " 840.000
128 - verde '73 - TO H53350 " 1.420.000
128 - beige scuro '72 - TO F86884 " 1.150.000
128 - bianco '73 - TO H54733 " 1.330.000
MINI 1000 - rosso '72 - TO G82400 " 1.050.000
MINI COOPER - beige '72 - TO G71997 " 1.230.000
MINI MK3 - beige '72 - TO G02715 " 1.150.000
MINI 1000 - blu '73 - TO H42899 " 1.280.000
MINI COOPER - beige '72 - TO G08311 " 1.150.000
MINI 1000 - viola '74 - TO K76634 " 1.340.000
A 112 - rosso '71 - TO C52621 " 990.000
A 112 - blu '74 - TO L58040 " 1.550.000
A 112 - bianca '71 - TO E33140 " 1.150.000
A.R. 1600 - beige - TO G41154 " 2.200.000
A.R. 1300 Junior - verde '68 - TO A51759 " 1.250.000
A.R. 2000 Junior - blu '73 - Roma L95613 " 2.650.000
B.M.W. - grigio '68 - TO 868317 " 1.350.000
B.M.W. - verde '72 - TO F86782 " 2.650.000
B.M.W. - giallo '70 - TO E22415 " 1.900.000
CITROEN D S super - '73 - TO H57353 " 2.250.000
CITROEN D S super - '72 - TO G69828 " 2.450.000
FIAT X 1/9 - amaranto '74 - TO L11611 " 1.700.000
TAUNUS 2000 - '74 - TO K91154 " 1.900.000
TAUNUS G.W. - rosso '73 - TO H61986 " 1.530.000
TAUNUS 1300 - '72 - TO F71931 " 1.250.000
TAUNUS 1600 GXL - '72 - TO F91372 " 1.480.000
OPEL Diesel - '73 - TO H51792 " 2.850.000
PEUGEOT 204 - '73 - TO K80585 " 1.450.000
CITROEN GS - '72 - TO G69906 " 1.450.000
DAF - marrone '73 - TO H69022 " 1.250.000
SIMCA - metallizzata '74 - TO L42060 " 1.480.000

AUTOMARKETS CORSO GROSSETO, 318

FIAT 500 - blu '69 - TO B98139 L. 490.000
FIAT 500 L - bianco '72 - TO H05381 " 730.000
FIAT 128 - beige '73 - TO H26719 " 930.000
FIAT 127 - beige semestrale - TO L77142 " 1.490.000
FIAT 127 - rosso '74 - TO L05645 " 1.420.000
FIAT 128 - blu '72 - TO F72572 " 1.180.000
FIAT 128 - bianco '72 - TO G77690 " 1.220.000
A 112 - aragosta '71 - TO E34670 " 990.000
A 112 Elegant - verde '74 - TO K98959 " 1.550.000
ALFA 1,3 Junior - rosso '72 - TO H06414 " 1.790.000
ALFA 1750 motore nuovo - '70 - TO E22274 " 1.390.000
ALFA GIULIA - bianco '73 - TO H64984 " 1.750.000
FULVIA berlina - amaranto '70 - TO D45240 " 1.390.000
RENAULT R 8 TL - aragosta '70 - TO E10819 " 1.080.000
FULVIA 1,3 Zagato - blu '71 - TO E81219 " 1.890.000
DIANE 6 - beige '73 - TO H77456 " 1.180.000
SIMCA familiare - verde '74 - TO L01294 " 1.880.000
FIAT 1100 R - bianco '67 - TO E95420 " 330.000
MINI COOPER - beige '73 - TO H40554 " 1.480.000
PRINZ 4 L - verde '66 - TO 975618 " 390.000

VEICOLI INDUSTRIALI (*)

AUTOMARKETS CORSO GROSSETO, 318

FORD Diesel Kombi 9 posti - '73 - TO K29981 L. 3.190.000
FORD Dies. Transit car. allr. - '74 - TO L63339 " 6.980.000
338 pulmino - '72 - BS 382940 " 1.880.000
OM Lupetto aut. cent. e tel. - '71 - TO L68384 " 3.650.000
FIAT 850 pulmino - semestrale - TO L68306 " 1.830.000
FORD Diesel 12 q.li aut. - sem. - VC 247767 " 4.800.000
FORD Dies. Trans. aut. 10 q.li - '72 - PZ 87718 " 2.890.000
VOLKSWAGEN furgone - '68 - TO 800261 " 890.000
FIAT 850 pulmino - '67 - FG 55741 " 470.000
625 N autocarro - '67 - TO L03355 " 1.800.000
ALFA ROMEO F 12 furgone - '72 - TO F88515 " 1.380.000
TRANSIT Diesel aut. 17 q.li - sem. - TO L61845 " 3.850.000
TRANSIT Diesel furg. 10 q.li - '74 - TO K96510 " 2.790.000
OM Leoncino ribaltabile - '62 - TO 276740 " 1.790.000
FIAT 1100 autocarro - '64 - TO 643558 " 850.000
238 pulmino - '71 - MI M44430 " 1.480.000
625 autocarro - '70 - TO D41444 " 3.450.000
FIAT 241 - '69 - TO B90100 " 1.290.000
FORD Transit furg. 10 q.li - '72 - TO F83522 " 1.980.000
338 furgone - '73 - TO K[illegible] " 1.890.000

AUTOSTADIO OCCASIONI CORSO AGNELLI, 22

TRANSIT 190 furgone - bianco '72 - TO H20771 L. 2.650.000
RENAULT Estaf. aut. - bianco '71 - TO E50793 " 1.300.000
FIAT 238 - bianco '74 - TO K68547 " 1.980.000
ALFA ROMEO furg. tetto rial. - rosso - MI [illegible] " 1.850.000
FIAT 238 9 posti - rosso '72 - TO F71528 " 1.890.000

(*) I prezzi indicati si intendono per veicoli già ricondizionati e collaudati.

I SALONI SONO APERTI DAL LUNEDI' ALLA DOMENICA MATTINA

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Alla splendida esposizione di fotogrammi e fotografie (1932-1974) di Luigi Veronesi, la galleria Mariano (via Cesare Battisti 3) ha fatto seguire un'altra mostra antologica che, dal 1932 ad oggi, riassume i «momenti» più significativi dell'operare di Piero Rambaudi.

Il solitario, ma straordinariamente vivo artista torinese da oltre quarant'anni s'è impegnato in un'avventura in apparenza tutta privata, che è servita a meglio certo di sicuro di qualsiasi bisogno di patteggiamenti. In effetti gli ha consentito di anticipare, con fertile intuizione, linee di ricerche, idee e forme espressive, soprattutto nella pittura e nella grafica, anche se, talvolta, con acute esperienze tridimensionali.

Sin dall'inizio degli Anni Trenta, l'artista fu d'altra parte fra i primissimi, in Italia, a tener d'occhio l'opera d'un Klee e quella di Mondrian per riguadagnare poi — attraverso un organico filone raffigurativo — certe cadenze strutturali in cui l'equilibrata tensione dei ritmi nati come motivi d'après nature, documentava intanto il crescere di un vero e proprio suo autonomo progettuale.

Alla bellezza degli inchiostri del '54, si riallacciano intanto le qualità dei bellissimi collages del 1957-'58, protagonisti nell'inverno del 1959-'60 dell'ampia personale dedicatagli dal museo civico di Zagabria. Dalla visione astratto-concreta di quelle sue libere strutture formali, Rambaudi fu però pronto a volgersi con singolare tempestività a quella restaurazione squisitamente pittorica che gli ha assicurato, ad esempio, un posto di pioniere nella recente Biennale d'arte di Imperia.

Il rigore elementare delle operate superfici di colore monocromo — concepite con un nuovo senso della materia e con una singolare sensibilità tonale — si risolverà infatti nella espressiva scansione d'una nuova spazialità.

Tutto il più recente lavoro di Rambaudi (svolto anche con l'ausilio di calcolatori elettronici) punta tuttavia su una vera e propria esplorazione delle possibili combinatorie offertegli dagli elementi propri d'un certo tema figurale nei suoi aspetti formali e cromatici, sino a riflettere una «visione» globale (come Rambaudi stesso l'ha chiamata) dando vita ad un'arte più intimamente connessa con la vita; in una «visione reale» che non si lascia stringere da ipotesi concettuali, per accentuare invece il ruolo conoscitivo di questa «pittura». In qui, anzi, nella lucida introduzione al catalogo, Paolo Fossati è giunto a sottolineare il significato concreto che l'opera di Rambaudi assume «come azione-conoscenza e come conoscenza-azione».

an. dra.

In cucina

In salsa d'alloro

Per variare il consueto sapore del piatto di spaghetti che per molte famiglie è primo piatto quotidiano sono una ricetta un poco meno consueta. Prendete una mezza cipolla tenera e fatela imbiondire con un cucchiaio di olio ed un poco di burro, unite una scatoletta di pomidori pelati assieme a cinque o sei foglie di alloro fresco appena raccolto. Aggiungete un pizzico di sale, una spolverata di pepe ed anche una presa generosa di cannella.

Tenete il tutto al fuoco per una decina di minuti in modo che l'alloro abbia il tempo di dare tutto il suo sapore al sugo nel quale potrete anche aggiungere uno spicchio di aglio da togliere all'ultimo momento prima di portare in tavola.

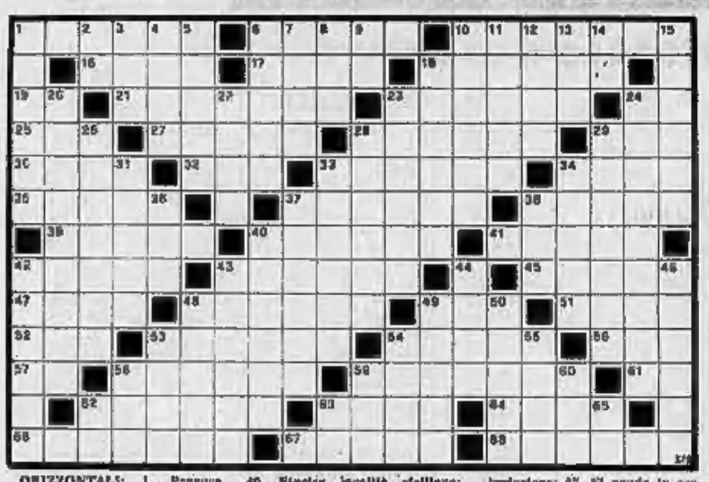
Per gli spaghetti il solito sistema di cottura in molta acqua giustamente salata e cotti al dente, anche se in molte parti d'Italia la cottura sia preferita un poco più prolungata di modo che la pasta non sia troppo cotta ma neppure troppo dura sotto i denti. Versate la salsa sugli spaghetti deposti in un piatto di portata ben caldo. E' facoltativo aggiungere il solito formaggio parmigiano grattugiato. Il gusto dell'alloro basta da solo a qualificare il piatto che molti giudicano eccellente.

Adele

I ragazzi della "Manzoni,,

Gli alunni di V D della Scuola media «Manzoni» in visita a Stampa Sera

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Provoca un «prego» in risposta; 6. Sulla cresta dell'onda; 16. Costumo classico; 16. George scrittrice che amò Chopin; 17. Bianco col pesce; 19. Vi è nata Carla Gravina; 20. Le prime dirle ultime!; 21. Miua della canzone; 23. Pianticella dai fiori odorosi; 24. Fede del parla; 25. Lapalissiano famoso; 27. Si vende a gomitoli; 28. Ha il dente... avvelenato!; 29. Eroe nazionale spagnolo; 30. Caratteristico trampoliere; 31. Metallo bifronte; 33. Colpì Milton e Galilei; 34. Salvador, artista contemporaneo; 35. Alloggia nell'angar; 37. Meta per emigranti; 38. Imbarcazione primitiva; 39. Città della Francia; 40. Storica località siciliana; 41. Vecchia cassa cinematografica; 42. In pugno al Ercole; 43. Discendenti di un figlio di Noè; 45. Da qui salpò Colombo; 47. Tutt'altro che dell'acido; 48. Due buchi in facciata; 49. Carnevalata lombarda; 51. Gemi della milanese; 52. Grido della cacherala; 53. Sollevan la preda fin le sue spire; 54. Ci cinguia Puccini e Mascagni; 56. Zona del Sahara; 57. Ha della prima; 58. C'è anche quello di carneggio; 59. Un classico dell'avanspettacolo; 61. Prima fra le vocali; 62. Combatte la carie; 63. Casa feriua; 64. Si canta in coro; 66. Espressione ingiuriosa; 67. Si vende in scatola; 68. Si cita con Gomorra.

VERTICALI: 1. Si ritira per deliberare; 2. Simbolo dell'arsenico; 3. Imperava in Russia; 4. Agnese in versione spagnola; 5. Affrontò con successo la Sfinge; 6. Passatempo; 7. Albero resinoso; 8. Numero dispari; 9. Medio Oriente; 10. Ha corso a Madrid; 11. Fiume della Sicilia; 12. Si addiziona al whisky; 13. Ultima a regnare in Spagna; 14. Nota musicale; 15. E' causa di decessi; 18. I sudditi di Caninonda; 20. Ha due pala di ali; 22. Si detrae dal lordo; 23. Hanno dato fama a Buzano; 24. Facoltà universitaria; 26. Quantità stermiuata; 28. Usano la «cassa» al posto della «seta»; 29. Si ricorda con Brunori; 31. Foreste sassi folte; 33. Si leva nel Mediolanl; 34. La madre di Perseo; 36. Gigliola per gli amici; 37. Fiuma multo d'inverno; 38. Voce del passero; 40. Nazionalma industria farmaceutica; 42. Connazionali di Sylva Koscina; 43. Divinità dei boschi; 44. Letto per neonati; 46. Data l'allarme; 48. Imparò il tabacco in Europa; 49. Materie prime dell'industria dolciaria; 50. Regna in Bulgaria; 53. Gloria della Tv; 55. Insigne scrittore tedesco a nome Thomas; 55. La sposa di Sermiamide; 58. Comune al mare e al cielo; 59. Isola nota agli sportivi; 60. Opera Nazionale Dopolavoro; 62. Monsegnanna di Schubert; 63. Alla fine del racconto; 65. Vocale bisulca.

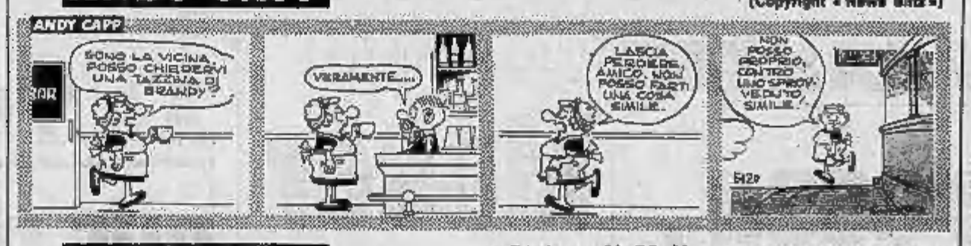
SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

A	N	G	U	I	L	L	A	■	A	L	L	A	N	■	C	A	P	O	A
G	I	A	N	O	■	E	S	E	■	R	I	N	■	P	I	L	A	■	A
I	L	I	O	■	G	A	S	T	A	■	N	O	L	A	N	I	■	L	I
A	L	A	■	S	I	L	L	A	■	N	O	R	I	N	A	■	B	I	S
T	A	■	E	C	A	T	E	■	P	E	L	I	■	E	■	O	S		
O	■	S	P	A	A	■	C	O	S	E	N	O	■	M	A	S	S	O	
■	L	E	I	L	A	■	C	O	S	T	U	I	■	M	E	N	S	A	■
M	I	T	R	A	■	M	A	P	A	L	M	■	C	A	R	O	■	A	
O	T	T	O	■	T	A	L	E	T	E	■	C	A	R	L	O	■	C	A
T	R	E	■	N	O	U	A	R	A	■	C	A	M	I	O	■	M	A	S
I	O	■	F	E	R	E	N	O	■	P	A	L	E	O	■	A	O	N	A
U	■	R	E	M	O	■	C	H	I	■	S	A	Q	■	S	O	R	E	L
O	A	A	Z	I	■	Z	A	I	N	O	■	F	O	O	T	B	A	L	L

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marca»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

LA GRANDE TRAVERSATA

Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE — MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che convocherà le nostre care sorelline

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(539 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Obrado

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata molto favorevole per stipulare contratti vantaggiosi. Le trattative in corso sono buone ed avrete modo di mettere in risalto le vostre capacità professionali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Nel lavoro presta alla vostra famiglia ed alla vostra amica una assistenza manuale piuttosto finalmente ad impiegarvi e a consolidare una posizione determinante. Cercate di operare in modo tale da sperare circondati da amici e collaboratori validi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Dovrete svolgere i vostri affari e le trattative importanti con estrema cautela in modo che non possa verificarsi in futuro alcun equivoco. Avrete da trattare con persone molto scaltre e false che cercheranno di sfruttarvi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata positive. Quindi, dedicatevi con maggior stancio e volontà al vostro lavoro, ne sarete largamente ripagati. Chi dovrà mutare posto di lavoro non deve preoccuparsi perché riuscirà molto presto ad inserirsi nella nuova attività in linea di massima la persona che amate condivide il vostro operato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Fate qualche sforzo per adempiere ai compiti assunti già precedentemente; vi troverete in difficoltà per mancanza di tempo e dovrete farcela a tutti i costi perché presto vi sarà un altro periodo di sovraffaticamento per eccesso di lavoro. Favorita la vita sentimentale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Col vostro carattere in apparenza dolcissimo, ma in verità un poco ossessivo vi troverete spesso in difficoltà con la persona cara per divergenza di opinioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Parecchi contratti nel campo professionale attenderanno il vostro lungo umore e diventate eccitrici ed irascibili. Cercate invece di avere un rapporto più disteso con chi vi circonda.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Influssi positivi toccano in giornata a facilitare i vostri rapporti sentimentali: mostratevi meno possessivi e gelosi, anche se in cuor vostro vi sentite ribelliire. Ciò che non si può ottenere, bisogna cercare di averlo con l'astuzia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siate meno influenzabili in giornata perché al contrario di quanto prevedete trattative iniziate in modo sbagliato si rivelerebbero quasi di sole, tornando a vostro completo favore. Professionalmente tre brave potrete constatare un miglioramento.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Il periodo in cui gravedavate si concludessero i vostri programmi d'affari, verrà prolungato, portando un poco di scompiglio nei progetti estivi. Non perdetevi d'animo e rimediate agli imprevisti. Sentimentalmente vi sentirete abbastanza sicuri; tuttavia non adagiarvi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Non allarmatevi per una notizia importante che tarderà. Riuscirete comunque a portare a termine quanto prefissato. Molto interessanti i rapporti con gli amici, vecchi e nuovi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualche contrasto nell'ambito professionale, minerà l'armonia fra i collaboratori. L'ombra degli altri è messa in crisi da una persona opportunista che cerca di influenzare i propri compagni per porre sconcerto ed allontanarli.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.838
PROFUMI

BORELLA
MODA PRONTA
UOMO - DONNA
Via S. Tommaso, 23
Via P. Micca, 22

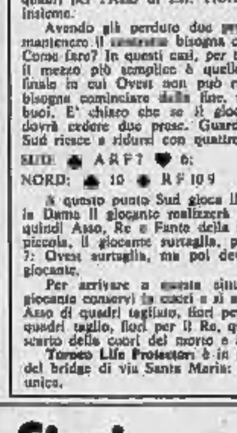
A. MURRÌ
CORSO S. MAURIZIO 27 - TORINO - TEL. 54.79.38

scacchi

Soluzione del problema n. 10130: 1. Df4!

Lo studio

N. 1031 (3 + 3)



A. Troitzkij («Novoe vremja», 1895)

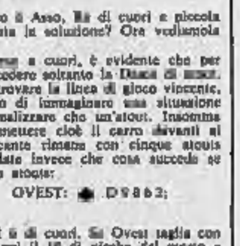
Il Bianco muove e vince

f. p.

la dama

Il problema

(K. v. d. Weg)



Il B. muove e vince

SOLUZIONE: 12-10, 14-9; 30-14, 9-18; 32-28, 25-14, 5-18; 40-34, 38-30; 30-23, 3+

c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Oggi vi presentiamo un problema non difficile che si potrebbe intitolare «Il carro davanti ai buoi». Queste le carte:

Sud gioca 4 picche. L'attacco è Asso, Re di cuori e piccola quadri per l'Asso di Est. Trovate la soluzione? Ora vediamola insieme.

Avendo già perduto due prese a cuori, è evidente che per mantenere il contratto bisogna cedere soltanto la Dama di fiori. Come fare? In questi casi, per trovare la linea di gioco vincente, il mezzo più semplice è quello di immaginare una situazione finale in cui Ovest non può realizzare che un'atout. Insomma bisogna cominciare dalla fine, mettere cioè il carro davanti ai buoi. E' chiaro che se il giocante rimane con cinque atouts dovrà cedere due prese. Guardate invece che cosa succede se Sud riesce a ridursi con quattro atouts:

SUD: ♠ ARF7 ♥ 6; OVEST: ♠ D9862;
NORD: ♠ 10 ♦ RF109

A questo punto Sud gioca il 6 di cuori. Se Ovest taglia con la Dama il giocante realizzerà poi il 10 di picche del morto e quindi Asso, Re e Fante della mano. Se invece Ovest taglia di piccola, il giocante surtaglia, poi muove quadri tagliandola al 3: Ovest surtaglia, ma poi deve uscire verso la forchetta del giocante.

Per arrivare a questa situazione vincente occorre che il giocante conservi in cuori e si accorci tre volte in atout. Quindi: Asso di quadri tagliato, fiori per il Fante (sorpasso alla Dama), quadri taglio, fiori per il Re, quadri taglio, Asso di fiori per lo scarto della cuori del morto e infine 6 di cuori in tavola.

Torneo Life Protector: è in programma questa sera al circolo del bridge di via Santa Maria: Distanza: 20 mmmmm. Classifica unica.

LA TRIS

Tris di trotto a Padova domani sera alle 23,05 (scommesse fino alle 22). Prescelto il Premio Sant'Antonio (L. 4.000.000) che vedrà 16 cavalli alla partenza:

a m 2020: 1. Dequilibe (R. Mascalchi), 2. Abetolla (Leoni), 3. Macario (Talpo), 4. Giuseppe (Grandi), 5. Dialogo (Cardini), 6. Levizzano (Farina), 7. Epsilon (G. Mascalchi), 8. Petruzza (Pieropan), 9. Samantha Han. (Bachicchi).

a m 2040: 10. Etnamia (Buroncini), 11. Misstolpi (Bordoni). 12. Codivemo (V. Galbi), 13. Zoom (On. Orlandi), 14. Lady S Sharp (V. Ballardini), 15. Frontignone (Quadri), 16. Bruschino (Pandolfo).

Il pronostico si presenta abbastanza complesso: tuttavia meritano una particolare attenzione i penalizzati, che sembrano di miglior livello qualitativo ed in particolare Zoom, Bruschino e Codivemo: dopo di loro meritano di essere seguiti Frontignone, Misstolpi e — fra i partenti del primo nastro — Abetolla.

IL TOTIP

1-X ROMA (Tor di Valle). Premio Monsummano (tr.; lire 1.440.000, m 1660; 8 part.). Dasserin (gr. 1) leggermente preferibile a Lubello (gr. 2).

1-2 ROMA (Tor di Valle). Premio Altopascio (tr.; L. 2 milioni 340.000, m 2040; 11 part.). La posizione di partenza è più favorevole a Doggo (gr. 1) che a Nene (gr. 2).

X-1 AVERSA (Circigliano). Premio Monte Somma (tr.; L. 1 milione 880.000, m 1660; 8 part.). Leggera preferenza a Sassocupo (gr. X) nei confronti di Happening (gr. 1).

1-X TREVISO (Montebelluna). Premio delle Correnti (tr.; lire 1.440.000, m 2080; 10 part.). Pronostico incerto, qualche preferenza più spiccata per Anglo Pra (gr. 1) e per Paris (gr. X).

1-2 PALERMO (Favorita). Premio Sandonaci (tr.; L. 1.340.000, m 2020; 11 part.). Gonnella (gr. 1) parte con molti favori: tra gli altri si fa Ermanno (gr. 2).

2-1 MILANO (San Siro). Premio Preglia (gal., L. 2.340.000, m 2400; 10 part.). Le maggiori attenzioni sono per Castellione.

VINOVO

Siepi e molto fango

Terreno laticosissimo per la riunione di galoppo di oggi pomeriggio a Vinovo; il che non aiuterà certo nella ricerca dei favoriti dalle sette corse in programma. Prova di centro sarà il Premio Andrea Mantegna, una corsa in ciapi per i tre anni dove i maggiori favori vanno al Duro Prato che ha però un compito difficile dovendo portare più peso di tutti il che — specialmente in terreno pesante (che poi non è affatto certo che Duro Prato gradisca in modo particolare) — rende problematico il suo impegno. Fra gli avversari meritano qualche attenzione Repubblette, Demostene e Manila.

Sei anzazoni in pista nel Premio Ente per il Turismo di Asti: Don Temerario sembra rendere abbastanza bene nel fango, ma deve portare otto chili più di Vandalo, che nel passato si trova a suo agio: una sola certa — conoscente il molto peso — è nelle possibilità anche di Paolo Vassalino il Terrano passato a no, due cavalli sembrano sicuri vincitori nelle giornate; sono Ippocastano nella quinta e Blue Team nella settima corsa.

prima corsa ore 15,30
PREMIO RIO TORTO - pmt. - L. 1.800.000 m. 4500 corsa c.
1. Ferro (co Torcia) 1
2. Libecchio (75 Dalla Chiesa) . . . C 3 C
3. Golden Eros (74½ Calcagno) . . . 0 1 S
4. Check Star (72 Nigra) 0 2 4
5. Ilelicus (70 De Maio) . . . . . – – –
6. San Juan (75 Fiorella) . . . . . 2 C 2
7. Mascaret (72 Guglielmi) . . . . . 4 C S
favoriti: Mascaret - Golden Eros

seconda corsa ore 15,50
PR. ANDREA MANTEGNA - L. 2.800.000 m. 3000 siepi
1. Full Jet (64 Sau) . . . . . – – F
2. Rebuline (co Oppo) . . . . . 4 2 C
3. Demostene (61½ Melo) 4 4 4
4. Ouro Preto (64 Paolicci) 1 0 0
5. Spalino (63 Cichi) . . . . . – – –
6. Carla (64 Serrau) . . . . . – 0 0
7. Lagrin (co P. Santoni) . . . . . – – 0
8. Manila (63 Coccia) . . . . . – 3 1
favoriti: Ouro Preto - Repubblette

terza corsa ore 16,15
PREMIO GORNATE - L. 1.400.000 - m. 1100
1. Lunatic (46 Arena) . . . . . – 4 0
2. Matiti (46 Pinto) . . . . . debutta
3. Pelusio (47½ Monto) 3 3 4
4. La Mura (47½ Pastore) 0 4 3
5. Val Calcino (52 Pedranti) . . . . . – 0 2
6. Cos (42 G. Verricelli) . . . . . – – 0
7. Diogene (52 Fois) . . . . . debutta
8. Lukaku (46 Frontini) . . . . . – 0 0
favoriti: Val Calcino - Diogene

quarta corsa ore 16,40
PREMIO ENTE TURISMO DI ASTI - amat. m. 2100
1. Blue Team (59 G. Dettori) 0 1 3
2. Capcera (61½ Frontini) . . . . . – – 0
3. Nuzzea (59 Pinto) 0 0 1
4. Valdumella (48 S. Dettori) 0 0 3
favoriti: Blue Team - Nuzzea

quinta corsa ore 17,05
PREMIO REVIGLIASCO - Lire 1.800.000 m. 2000
1. Harry (52 Frontini) . . . . . – 0 0
2. Marzio (49½ Pinto) 0 0 4
3. Sandra da Cigliano (50½ Bertolini) . . . 0 0 0
4. Ippocastano (53 S. Dettori) 2 2 2
favoriti: Ippocastano - Marzio

sesta corsa ore 17,35
PREMIO CIME BIANCHE - L. 1.200.000 m. 2000
1. Grand Canal (59 Frontini) . . . . . – – 0
2. Jungle King (54½ Pastore) 1 1 1
3. Crystal Clove (51½ Vinela) 0 0 0
4. Small Face (51½ Motto) 0 3 4
5. Al Vento (51 Perano) 0 4 1
6. Varg (50½ Perlanti) 1 2 3
7. L'Arve (50 S. Dettori) 0 0 0
8. Don Perignon (49½ Balmo) 0 0 0
9. Terwey (48 De Muro) 0 0 3
10. Ippodo (45½ Anzini) 2 4 0
favoriti: Varg - Grand Canal.

settima corsa ore 18,05
PREMIO PARCO EUROPA - L. 1.400.000 m. 2100
1. Blue Team (59 G. Dettori) 0 1 3
2. Capcera (61½ Frontini) . . . . . – – 0
3. Nuzzea (59 Pinto) 0 0 1
4. Valdumella (48 S. Dettori) 0 0 3
favoriti: Blue Team - Nuzzea

BORSE OGGI

Mercato azionario con incertezze

TORINO — Dopo un avvio discretamente attivo e a prezzi sostenuti, il mercato azionario si fa incerto, denunciando la consueta carenza d'iniziative. Il listino di chiusura è compilato, salvo rare eccezioni, sui minimi della mattinata. Ciò non toglie che i prezzi di numerosi titoli, fra i quali si possono citare Generali, Ras, Sai, Finsider, Centrale, Mediobanca, restino superiori a quelli della vigilia. L'interbanca viene quotata ex diritto di opzione relativo al prestito convertibile e, considerato il valore di tale diritto (2000 lire circa), denuncia un modesto recupero.

Nel reddito fisso si riscontra una netta prevalenza della domanda. Chiusura Eternit priv. 1440; Saiag 1631; Montedison 1-1-74: 595; diritti Mittel 182; diritti Interbanca 1950.

BORSA CONTINUA: Fiat: ord.: 1223, n.t., 1218, 1215; priv.: n.t., 815, 815, 812.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 144; Città di Genova 7% 75; Magona 1973 7% conv. 109; Buoni 9% 99; Milano 10% 94,90; Imi 42° 78,50; Imi 45° 83,60; Op. Auto 75 7140; B. Alfa 2160; B. Giulia 2930.

LE AZIONI A TORINO

	11-6	12-6
ALIMENTARI		
Alkaest	3200	3180
Eridania	3130	3132
Fiorio	505	505
Motta	1680	1640
Romana Zucchet	370	370
Vecchi Unica	315	315
BANCARIE		
Banco Roma	17400	17400
Comit	18700	18650
Credito It.	1950	1930
Interbanca priv.	15745	14610
Mediobanca	74200	74500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1280	1280
Italcit	1250	1250
Fornaci Riunite	3400	3440
Unicem	4130	4180
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	902	902
Isagro	518	508
Liquigas	224	228
Liquigas priv.	166	170
Mira Lanza	28600	28600
Montedison	659	655
Montef. Gemina	595	595
Paramatti	967	980
Pirelli	1200	1200
Rumianca	2220	2290
SAFFA	6500	6560
Schiapparelli	5100	5100
COMMERCIALI		
Rinascente	99 75	98
» priv.	56 50	56 50
Sifa Genova	3150	3100
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	610	610
Beni Imm. It. priv.	525	525
Beni Stabili	1510	1510
Cond. Acqua Roma	737	748
Generale Imm.	389	388 75
Imm. Ag. Vittoria	6480	6480
Invim	8450	6170
Risanamento	8000	8000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13975	13975
» » priv.	8100	8200
Latina	1110	1290
Latina priv.	1110	1110
Generali	70500	70900
RAS	84000	84150
S.A.I.	12350	12400
Toro Ass.	15000	15000
Toro Ass. priv.	8080	8050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1240	1240
Autostrade To-Mi	2575	2575
Fer. Cp.	342	346
Italcable	2850	2750
N.A.I.	3615	3570
SIP	1567	1570
Torino-Nord	110	111
FINANZIARIE		
Bastogi	1500	1495
Finabac	368	368
GIM	2400	2420
IFI priv.	2705	2750
IMI	9350	9420
Invest	2395	2395
La Centrale	10950	10625
Mittel	2900	2900
Piemonte Finanz.	5650	5380
Pirelli & C.	1380	1340
Pirelli S.p.A.	805	800
S.A.R.O.M. fin.	1900	1900
S.I.F.A.	1034	1040
S.M.I.	1275	1290
SIRT	1712	1710
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	691	691
Marelli & C.	610	610
Pan Elettric.	1950	1950
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1318	—
» priv.	813	—
Castiglioni	1990	1980
Gilardini	3500	3495
Nebiolo	316	315
Olivetti	1170	1165
» priv.	1020	1015
Westinghouse	3220	3220
MINERARIE METALL.		
Dalmine	393	392 50
Fornara & C.	820	810
Italsider	305	307
Metalli	2270	2270
Tubi & Grilli	14000	14000
Tecni	54	54
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14300	14300
» priv.	6780	6790
Cartiera Italiana	795	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	10100	10100
Fisac	3320	3375
Lane Borgosesia	16800	16710
Manifattura Fiam	69 50	69
» » pr.	160	160
Viscosa	1675	1656
» priv.	1023	1027
DIVERSE		
Acque pot. TO	960	940
Cga	1820	1820
CIR	6470	6440
Facchetti	181	182
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 76	93 —	91 —
I a Roma 6%	112 —	113 50
Iri Stat 7 %	88 50	88 50
Pirelli 5%	72 50	72 50
Mediob. 6%	—	—
Mad. Finpest 7%	148 50	146 —
Mont. C. Erba 7%	97 —	97 —
» Viscosa 7%	112 —	111 —
Metalli 6 %	90 —	90 —
Liquigas 7½ '70	91 50	91 50
» » '71	91 —	91 —
» » '72	91 50	91 50
» priv. » '72 II	78 25	78 10
» » '73	81 20	81 20

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il leggero rafforzamento registrato ieri dalla quota azionaria, o meglio da una parte di essa, non ha avuto praticamente seguito. Solamente in apertura si è avuta qualche ulteriore spunto al rialzo sui titoli assicurativi e sui valori a più largo mercato. Ben tenute sono apparse le Generali, Assicuratrice, Toro e Sai; nei tessili le Viscosa hanno migliorato leggermente la quota, seguite dalle Montefibre e da altri titoli chimici, tra cui le Saffa. Ancora in ripresa le Fisac.

Al listino, per contro, il mercato ha accusato un improvviso vuoto, la domanda si è affievolita ed i prezzi sono ritornati più o meno sui livelli della vigilia con leggera prevalenza di calma nel finale e nell'immediato dopo Borsa.

Reddito fisso sempre poco attivo, ma con intonazione leggermente migliore.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 71 mila 250-70.900, dopoborsa 71.850; Fiat 1224-1211-1215; Montedison 657-652 e 1/4, dopoborsa 651; Vimercati 1671-1651; Olivetti pr. 1016; Toro 15.200-15.100; Sai 12 mila 420.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico.

Abeille 18.430; Anden 2900; Alitalia 1250; Alleanza 33.200; Alis. 1035; Anic 900,25; Assicuratr. 177.000; Bastogi 1901; B.co Roma 17.380; Beni Stabili 1506; Binda 4825; Breda 2540; Brioschi 83.400; Burgo 14.200; Caffaro 725; Cantoni 11.900; Carlo Erba ex. 3580; Carlo Erba pr. 3595; Cascami 5900; Cementir 1780.

Ciga 1830; Coge 1500; Comit 18.700; Comp. Milano or. 13.990; Comp. Milano pr. 8100; Comp. Toro or. 15.100; Comp. Toro pr. 8050; Cond. Acqua 758; Crediti 1963; Cuccirini 5280; Dalmine 388,75; De Ferrari 1835; Donzelli 1100; E. Marelli 618; Eridania 2160; Eternit 1270; Falk or. 4695; Falk pr. 4800; Fiat or. 1215; Fiat pr. 815.

Fiemare 164; Finsider 367; Fisac 3375; Fond. Incendio 15.220; Fond. Vita 30.200; Gavardo 1110; Generalfin 930; Generali 70.910; Gim 2511; Ginori 350; Ifi pr. 2735; Ifil 9400; Imm. Roma 368; Iniziativa 4800; Interbanca 14.590; Invest 2380; Italcable 2810; Italcementi 27.800.

Italgas 518; Italsider 503; La Centrale 10.580; Lanerossi 2233; L'Ausiliare 4265; Lepetit or. 12.420; Lepetit pr. 12.400; Linificio 633; Liquigas 227; Magneti M. 680; Magona 1775; Manzotto 1150; Mediobanca 74.930; Metalli 2258; Mira Lanza 28.600; Mittel 2880; Montedori pr. 1731; Montedison 652,25; Montefibre or. 89,50; Montefibre pr. 159; Motta 1559.

Nebiolo 317; Neri Milano 3350; Olcese 305; Olivetti or. 1175; Olivetti pr. 1016; Pacchetti 179; Pertusola 3 mila 430; Pierrel 1175; Pirelli e C. 1370; Pirelli S.p.A. 799,50; Ponti or. 1270; Ras 83.500; Rinascente or. 99; Rinascente or. 99; Rinascente pr. 66,75; Risanamento 7900; Romana Elettr. or. 370; Romana Elettr. pr. 460; Rotondi 108.000; Rumianca 2300.

Saffa 6300; Sai 12.420; Saiom 1990; Siele 1385; Silos 2000; Sip 1573; Sme 1240; Stampati 5700; Standa 9400; Stet 1721; Tecnomasio 210,50; Terni 64,25; Tiliane 560; Tosi Franco 9050; Trafilerie 967; Un. Manifat. 38.500; Viscosa or. 1651; Viscosa pr. 1013; Westinghouse 3190.

A GENOVA

Il mercato si mantiene su basi irregolari, con scambi sempre poco animati. Leggermente migliore, ma con pochi affari, il reddito fisso. Centrale 10 mila 600; Generali 70.875; Ras 83.800; Meridionali 1510; Sai 3630; Viscosa ordinarie 1655; Viscosa privilegiate 1030; Finsider 358; Italsider 496; Fiat ordinarie 1215; Fiat privilegiate 810; Sip 1570; Montedison 651.

REDDITO FISSO A TORINO

	11-6	12-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	98 30	98 35
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	88 80	88 60
» 5%	99 25	99 05
Fr. It. 3% Trieste	93 —	93 —
Mit. Fond. 5%	82 60	82 60
Fr. It. 3% Tr. '34	91 80	91 80
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	82 30	82 30
» » '68	83 —	82 —
» » '69	83 —	83 —
» » '70	72 10	72 35
» 6% '70	86 50	86 20
» » '71	83 30	83 50
» » '72 I	78 50	78 50
» » '72	85 —	85 —
» » '73 II	78 25	78 10
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » II	98 80	98 80
» » '77	94 90	94 90
» » '78	89 10	89 50
» 5½% '79	88 10	88 10
» » '80	85 80	85 80
» » '82	85 30	85 30
E.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '57 I	78 —	78 50
» » '58 II	79 —	79 50
» » '62 I	76 80	76 80
» » '63 II	76 45	76 70
» » '67	75 80	75 90
» » '68 I	75 20	75 50
» » '68 II	74 90	74 90
» » '69 I	74 70	74 70
» » '69 II	74 25	74 30
» 7% '70	84 —	84 80
» » '71	83 30	83 90
» » '72 I	82 70	82 90
» » '72 II	79 50	79 50
» » '73	79 85	79 95
» Euromo 6%	89 70	89 70
IRI 6% '64	85 90	85 90
» » '65	81 50	81 60
» Alit. 7% '70	81 —	81 —
Safap 5½% '65	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '68 I	74 75	74 80
» » '68 II	76 50	76 50
» » '69	74 50	74 50
» 7% '71	81 90	82 —
» » '72	81 50	81 30
» » '73	83 20	83 30
CO.PP. 5%	68 20	68 20
» 5½%	68 50	68 50
» 6%	70 25	70 35
» 7%	74 10	73 95
I.St. 7% '74	78 20	78 20
» » '75	77 70	77 90
» » '76	78 10	78 10
» » '77	76 80	76 80
» » '78	77 80	77 80
» » '79	76 50	76 60
» » '80	76 50	76 60
Anas 6% '66	72 50	72 50
» » 7½ '72	72 50	72 50
CO.PP. Aut. 6% 1°	71 70	71 70
» » 7½ 1°	74 —	74 —
» » 2°	73 50	73 50
FF.SS. 6% '65 I	77 15	77 15
» » '65 II	77 50	77 30
» » '66 I	76 20	76 20
» » '66 II	75 40	75 60
» » '67	74 80	75 —
» » '68 I	73 40	73 70
» » '69 I	73 80	73 80
» » '70	72 10	72 35
» 7½ '71	78 45	79 20
» » '72 I	78 50	78 50
» » '73 II	78 25	78 10
A.F.S. 6% '67	74 50	74 80
» » '68	74 —	74 —
» » '69	73 50	73 50
» 7½ '70	78 20	78 30
» » '71	83 50	83 60
» » '72 I	81 80	81 80
» » '73	81 20	81 20
Torino 6% '52	81 —	83 —
» Aem 5½ '60	74 —	74 —
» » '62	73 50	73 50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	76 25	76 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» 6%	76 25	76 75
Credito Fond. 5%	81 —	81 —
C.I.S. 7% '70	82 35	82 85
» » '71 I°	103 —	105 —
» » 2°	81 —	81 —
» » '72	79 50	79 30
» » '73	80 —	80 —
C.F.Fiem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (4)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	92 —	92 —
Imm. Roma 6%	111 —	113 50
IRI Stat. 7%	87 50	87 50
Rumianca 6%	113 —	115 —
Pirelli S.p.A. 5%	75 —	75 —
Mediobanca 6%	232 75	231 —
Med. Finpest 7%	144 —	144 —
Mont. C. Erba 7%	96 —	96 —
» Viscosa 7%	110 —	110 —
Metalli 6%	97 —	97 —
Liquigas 7½% '70	92 80	92 50
» » '71	91 —	91 —
» » '72	91 50	91 30

Il premier indiano interdetto fino al 1981

Per illegalità elettorali la Gandhi condannata

Nuova Delhi. Il «premier» indiano Indira Gandhi (Tel.)

Nuova Delhi, 12 giugno.

Per la prima volta nella storia indiana, da quando l'India è indipendente, cioè dal 1947, un Primo ministro non soltanto è stato messo sotto accusa, ma è stato riconosciuto colpevole e condannato da un tribunale penale per pratiche elettorali illecite durante le elezioni del 1971. La sentenza, emessa dal giudice dell'Alta Corte di giustizia della città di Allahabad, prevede l'esclusione per sei anni dai pubblici uffici del condannato. Il giudice ha però sospeso l'applicazione della sentenza per venti giorni, per dare modo al Primo ministro, la signora Indira Gandhi, di preparare e presentare il ricorso alla corte suprema della Stato.

Dato che mancano in materia precedenti giudiziari, è difficile prevedere quali saranno gli sviluppi della vicenda. Per venti giorni la signora Gandhi rimane a capo del governo e soltanto la Corte suprema, in attesa di esaminare e decidere sul suo ricorso, dirà se essa potrà continuare a governare l'India.

L'azione giudiziaria contro la signora Gandhi era stata promossa dal socialista Raj Narain, il quale aveva contestato la vittoria del premier nelle elezioni svoltesi quattro anni fa. La signora Gandhi aveva vinto allora nel distretto elettorale della sua città, Allahabad con 103.000 voti contro i 71.000 ottenuti dal suo avversario.

Narain accusava il Primo ministro di avere impiegato personale e funzionari statali nella sua campagna elettorale. Inoltre, sosteneva che la Gandhi aveva speso più delle 35.000 rupie (due milioni e 780.000 lire) permesse dalla legge per le campagne elettorali di ciascun candidato, e di avere anche usato argomenti religiosi per esercitare pressioni sull'elettorato indù.

Il giudice ha accolto soltanto una delle accuse mosse contro la signora Gandhi, cioè quella di essersi avvalsa delle prestazioni di personale governativo nella sua campagna elettorale, tutti gli altri addebiti sono decaduti. Comunque, se la Corte suprema confermerà il verdetto di colpevolezza sul primo capo di accusa, il «premier» dovrà rimanere lontano dai pubblici uffici fino al 1981.

E' questa la prima volta che la signora Gandhi viene condannata, anche se non a subire a vicende giudiziarie. Nel 1970, come rappresentante del governo, era stata chiamata in giudizio dal maharajah, da lei privati delle prerogative nobiliari con un decreto legge. In quella occasione la magistratura, che in India gode indipendentemente dal potere politico, diede ragione ai nobili, ma poco dopo la signora Gandhi fece approvare dal Parlamento una legge che riduceva i maharajah allo stato di semplici cittadini.

Nel 1973 era stata ancora chiamata in giudizio per avere nominato un magistrato scegliendo tra una terna di candidati il più giovane. Era la prima volta che un Primo ministro non rispettava il principio dell'anzianità nella promozione di magistrati dello Stato. Quell'uomo che la signora Gandhi promosse è Ajit Nath Ray, il quale occupa ora la posizione di presidente della Corte suprema, l'organo che dovrà prendere in esame il ricorso del primo ministro e che dirà quindi, l'ultima parola sulla questione.

(Ap)

TEL AVIV — Soldati israeliani hanno catturato dieci arabi nella riva occidentale del Giordano e li hanno accusati di essere responsabili di una dozzina di atti di sabotaggio nella zona di Gerusalemme. Il comando militare israeliano ha affermato che i sabotatori ricevevano ordini dal comando di «Al Fatah».

L'incendio durante il decollo

Tutti salvi a Bombay i 367 passeggeri di Jumbo in fiamme

Bombay, 12 giugno.

Un Jumbo «dell'Air France è stato distrutto dalle fiamme, nelle prime ore di stamane poco prima del decollo dall'aeroporto di Bombay. Tutte le 367 persone che erano a bordo, passeggeri e componenti dell'equipaggio, sono salve.

La notizia è stata data questa mattina dalla radio governativa indiana. Il «Boeing 747», diretto a Parigi con scali intermedi a Teheran e Tel Aviv, ha preso fuoco mentre stava rullando sulla pista per portarsi in posizione di decollo. Il pilota ha fatto subito scattare l'allarme antincendio ed i passeggeri si sono messi in salvo attraverso gli scivoli di emergenza. L'aereo, il volo 155, era giunto a Bombay proveniente da Hong Kong e Bangkok.

Le brigate antincendio dell'aeroporto non sono riuscite a domare le fiamme ed è stato necessario chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Bombay. Ma quando sono giunti, il gigantesco aereo era completamente distrutto.

Funzionari dell'aeroporto hanno detto che la pista principale non sarà agibile per almeno due giorni e le autorità hanno predisposto un piano per dirottare su altri aeroporti i voli internazionali con scalo a Bombay.

(Ap)

L'orgia e il misterioso giallo sull'Eugenio C

Il francese ha cancellato le impronte sulla pistola

Genova, 12 giugno.

(p.l.) *Dominique Lagier*, di 37 anni e *Serafina Manca*, di 31, sono chiusi da ieri sera nelle carceri di Marassi in stato di fermo. Su di loro pesano «gravi sospetti»: la polizia portuale e la magistratura, dopo due giorni d'indagini, sono convinte che il Lagier e la Manca siano gli assassini del manager di gugliato italo-argentino, Carmelo Troisi, di 52 anni, ucciso con un colpo di pistola al capo a bordo della «Eugenia C», mentre era in navigazione nel Mediterraneo al largo di Barcellona. Gli altri tre protagonisti della vicenda, i due pugili «pupilli» di Troisi ed il trasvestito Bernardo Vargas, cileno, di 30 anni, sono stati rilasciati.

Adesso alla polizia e alla magistratura toccano *le ore (tanto dure il fermo cautelare)* febbrili: gli inquirenti devono trasformare i sospetti in prove e trovare il movente dell'omicidio. A carico dei francesi esistono, fino a questo momento, alcuni capi d'accusa ben precisi: hanno trascorso con la vittima una «notte brava», sono stati gli ultimi a lasciare la cabina, hanno trovato per primi il cadavere, quindi si sono comportati in modo strano, terpiversando prima di denunciare il commendante. E' stato accertato poi che il francese, che ha già scontato 8 anni di carcere per lenticato omicidio, appena entrato nella cabina, prese la rivoltella, l'arma del delitto, la maneggiò e la scaricò, giustificandosi poi di aver agito in questo modo per motivi precauzionali, perché «non scappasse per rasa un colpo accidentale». *Dominique Lagier in tal modo ha reso quindi vano il controllo delle impronte digitali. Infine si deve rilevare che i due, quella notte, fecero il possibile per farsi notare e chiesero in diverse occasioni, quasi ostentatamente, l'ora a camerieri e passeggeri. Sembrava, ha notato la polizia portuale, che tentassero di precostituirsi un alibi.*

Gli inquirenti, prima di tutto, devono rispondere ad un interrogativo: perché il manager italo-argentino è stato ucciso? Non vi è nulla che possa far escludere l'ipotesi di un delitto in commissione o di un regolamento di conti. La polizia ha avanzato ieri sera l'ipotesi della gelosia, di un delitto nato dall'accesione morbosa che s'era presa. E' stato accertato che Troisi s'accompagnava alla bella Serafina Manca, sotto gli occhi del suo compagno, il quale era certamente consenziente.

Ora è possibile che in questa situazione possa nascere all'improvviso, un sentimento come la gelosia? Sembrerebbe assurdo, anche se non mancano precedenti — il caso del marchese Canali Stampa, tanto per citare un esempio clamoroso —. Naturalmente non si esclude l'ipotesi di un assassino misterioso, un «terzo uomo» che potrebbe anche essere sbarcato a Barcellona, dove la nave ha fatto un breve scalo, poiché ore dopo la scoperta del delitto. Ma quest'ipotesi è abbastanza labile e non suffragata neppure dal più piccolo indizio.

Dopo due giorni «di mezzo d'interrogatori» e di rilievi degl'inquirenti, emerge però un aspetto abbastanza sconcertante in tutta la vicenda: nessuno a bordo, né viaggiatori, né marinai, né inservienti, ha udito lo sparo. *Ora è stato accertato che il colpo è stato esploso senza silenziatore e che, tutte le sere, c'erano continue lamentele per i rumori — grida, piatti infranti, suppellettili rovesciate — che provenivano dalla cabina di Troisi, dove si svolgevano le frenetiche orge. Com'è possibile che le stesse persone, tanto sensibili al fracasso non abbiano udito lo sparo esploso in piena notte, quando la nave era immersa nel silenzio? Forse ci sono testimoni i quali tacciono per paura.*

Gli scontri per il comizio missino

Perde l'uso dell'udito uno dei feriti a Sanremo

Sanremo, 12 giugno.

Giovanni Manuguerra, il giovane di 26 anni rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio a Sanremo durante i violenti scontri per il comizio del senatore dei msi Michele Pazienza, perderà l'uso dell'udito. Ha il timpano destro lesionato. Le sue condizioni permangono preoccupanti: oltre al colpo ricevuti dai dimostranti che gli hanno fratturato la mandibola destra, un candelotto lacrimogeno sparato dalle forze dell'ordine ed esploso a breve distanza gli ha procurato varie ustioni al viso. La prognosi è sempre riservata. «Mio figlio — ha dichiarato in lacrime la madre — non è iscritto a nessun partito, ieri si è trovato per caso in mezzo a quell'inferno, stava attraversando piazza Colombo per tornare a casa dopo il lavoro».

Nella notte, due giovani di estrema sinistra sono stati arrestati dalla polizia per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale: sono Sergio Calumi, 26 anni, ed Eraldo Capitini, 18 anni, sanremesi. Il padre di Eraldo Capitini è un noto esponente di estrema destra, coinvolto nelle trame nere. I due ultra di sinistra con il pugno chiuso levato in aria avrebbero provocato a più riprese le forze dell'ordine.

La guerriglia che ha sconvolto Sanremo è esplosa all'improvviso ieri pomeriggio. Dalle 17,30 alle 18 il centro è stato trasformato in un campo di battaglia. Gruppi di estrema sinistra ed estrema destra (circa un centinaio di persone) si sono fronteggiati con furia con lancio di cubetti di porfido, pietre, pezzi di ferro. In mezzo un reparto speciale di carabinieri giunto da Genova che caricava e lanciava a ripetizione candelotti lacrimogeni. Molte auto in sosta sono state danneggiate.

La sezione del psi ha protestato criticando in un comunicato il sistema adottato dalle autorità per tutelare l'ordine. Oltre ai Manuguerra altri due giovani ieri sono rimasti feriti: Rosario Verdesca, 33 anni, ed Antonietta Ippoliti, 18 anni. Il primo è stato aggredito dai missini e picchiato con bastoni. Trasportato all'ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e fratture multiple. Nella notte le sue condizioni sono migliorate. La Ippoliti, colpita alle gambe, guarirà tra una settimana.

r. b.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Gambarino

anni 82

cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono le moglie Isabella; figli Gianna col marito Mario Salomone, Renzo con la moglie Adriana e gli adorati nipotini Flavia e Andrea; fratelli, sorelle, cognate, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 16, partenza da via Medici 81). Non fiori ma opere. (Corso Club Giovani Spastici (via Lanzo, to 15).

— Torino, 11 giugno 1975.

Famiglie Balbi, Bani partecipano al dolore.

Gina, Maria Teresa, Piero Gambarino piangono il caro cugino CARLO.

Partecipano al dolore Carlo Gambarino e famiglie.

Superiora Regionale Provinciale Dirigenti ed Amici della Ditt. Enti Locali partecipano al dolore che la signora Emilia Mauvilla Salomone e i suoi familiari tutti per la morte del suocero

Carlo Gambarino

— Torino, 12 giugno 1975.

Barbara e Sabino Oberto sono vicini a Maurilio e Gianna con tutte il loro solidale affetto.

Elsa, Lisandro Scarnavi e genitori partecipano al dolore della famiglia Gambarino - Salomone.

Gigi e Mariapia Cravini sono affettuosamente vicini a Gianna e Mauri.

Improvvisamente è mancato

geom. Carlo Ozella

ex partigiano

L'annunciano la moglie Eusebia Valfrè, la figlia, le nipotine e parenti tutti. I funerali venerdì 13 alle ore 15,30 dall'abitazione.

— Cirié, 11 giugno 1975.

Bruno Florean piange l'amico di sempre.

La famiglia Anagnostopulos ricorda con affetto il carissimo amico

Carlo Ozella

e partecipa al lutto della famiglia.

— Cirié, 11 giugno 1975.

Il Sindaco, l'Amministrazione comunale, il Segretario generale e i Dipendenti tutti della Città di Cirié partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Carlo Ozella

consigliere comunale

— Cirié, 12 giugno 1975.

Rodolfo Bermond e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano al dolore gli amici Meccanici Spalmi Mentor Enrichet, Vecchiati Santi Marcel, Nardini, Vellavez, Maciotti Gerardo.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lucia Santovito

ved. Dibisceglia

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 c.m. alle ore 8,45, partendo dall'ospedale Martini di via Tolmino 11, Torino.

— Torino, 11 giugno 1975.

La piccola Anna e Giuseppe Pagacchi si associano al dolore dell'amico Franco Dibisceglia per la perdita della mamma LUCIA.

Antonietta Vito Ferrante e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Franco.

È mancato ai suoi cari

Catalde Bucci

Ne danno partecipazione i figli Vincenzo, Franco, Dolores, Victoria e Pasquale con le rispettive famiglie, e parenti tutti. Funerali oggi 12 corr. alle ore 16 dalla Parrocchia San Giuseppe Cottolengo. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1975.

Direzione e Maestranze della Ditt S.p.A. partecipano al dolore della signorina Domenica per la perdita del papà

Giuseppe Babbio

— Torino, 12 giugno 1975.

Rolando Ignazzi si stringe al dolore della signorina Domenica.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Zanone

cavaliere Vitt. Ven.

Ne danno l'annuncio sposile e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, partendo dall'Istituto di Medicina Legale (via Cibrario 37).

— Torino, 12 giugno 1975.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per il decesso della cittadina

Laura Ravera

in Patrucco

— Torino, 11 giugno 1975.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Rocco ved. Albuge

Ne danno il triste annuncio, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Benedizione Ospedale Maurizio oggi ore 15,30. Funerali a Rivoli ore 16.

— Torino, 13 giugno 1975.

Lucia e Federico Schmerli sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

Antonio Combina

— Collegno, 12 giugno 1975.

Impiegati e Condomini prendono parte al lutto per la scomparsa di

Bruno Braccini

— Torino, 11 giugno 1975.

Il 10 c.m. in Saronno, munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato, ai suoi cari il

geom. comm. Ettore Balbi

A funerali avvenuti, per desiderio dell'Estinto, l'annuncio la sposa Rosita Marvaldini, l'affezionata Norma, il cognato, i nipoti tutti. La cara salma è stata composta nella bara di legno del cimitero generale di Torino.

— Saronno, 12 giugno 1975.

Partecipano al lutto con profondo dolore i nipoti Paola Balbi, Rachele Gambessa, Emilia Lavelli, Dora Lavelli.

Lina e Costantino Scavetta si associano al dolore della signora Rosita per la scomparsa del

comm. Ettore Balbi

— Saronno, 12 giugno 1975.

Affettuosamente vicini a Rosita gli amici di sempre:

Mario Marinella Redaelli
Pierino Bella Bernero
Fedora Caravello
Lelia Maria Crivello
Cesare Nisina Ferrino
Felice Piero Gaetti
Luigi Wanda Governa
Gino Maria Luisa Mola
Miglia Monzeri
Ilde Lidia Odorici
Augusto Maria Cristina Pagnoni
Lina Rode
Biondi Zanzoni

Presidente affettuosamente paria si dolore di Rosita, ai amici:

Giovanna Bonzi
Gino e Vinora Catalfo
Giulia e Franco Casalegno
Carla e Aldo Dossi
Maria e Giuseppe Ragonesi
Armando e Carolina Rizzoli
Giuseppe Ozella
Dilvi e Luciano Zona
Rita Cozzone
Gina Rotta
Thelma Rossi
Gina Salvaneschi
Vittorio e Rigio Schettino
Luciano Vitale
Ezero Vaglio e famiglia

Il Rotary Club di Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

comm. Ettore Balbi

— Torino, 12 giugno 1975.

Gianlo e Ada Barberini partecipano al dolore della signora Rosita e dei familiari.

Michele Ada Chiesta affettuosamente vicini a Rosita partecipano al suo dolore per la scomparsa del

comm. Ettore Balbi

— Torino, 11 giugno 1975.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Filippo Cerra

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Elena Rimoldini, i figli Margherita con il marito Luciano e figli, Esther con la moglie Wanda e figli, fratelli, sorelle, nipoti, pronipoti ed amici. Un virtuoso ringraziamento al dott. Aldo Bruno Mossi, al dottissimo Vecco e all'affezionatissima signora Domenica Cerrito.

— Torino, 9 giugno 1975.

Zia Regina partecipa all'immenso dolore di Rosalia, Amarin, Lele e Dionerilia.

Commossi partecipano i nipoti Benito e Gaetano, Mimmi, Pinuzza.

Marina Matarelli e famiglia sono vicine a papà Angelo vivo dolore al dolore di Lele e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Lagorio

Lo annunciano la moglie Teresa Serlenti, le figlie Augusta, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente, ore 16,30 da piazza Martiri Libertà 11.

— Moncalieri, 11 giugno 1975.

Piero Corno e famiglia partecipano al lutto.

La famiglia Abbiano partecipa al lutto.

I cugini Peccia prendono parte al dolore.

Elvira e famiglia Allasia partecipano al dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Destefanis

(Cesare)

Addolorati lo annunciano la moglie, figlioli, nipoti e parenti. Funerali oggi 12 giugno ore 14,30, alla parrocchia Pasmonte.

— Torino, 11 giugno 1975.

Presidente, Consiglio direttivo e Soci tutti del Gruppo Aurisol Loccia, unitamente addolorati, la morte di

Giovanni Destefanis

sostegno Loccia

— Torino, 12 giugno 1975.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Civaschi

in Dalla Torre

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la sorella Luigina vedova Bertino, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Santa Giulia 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1975.

È mancato

Giovanni Zaltron

sostegno Cesi

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Pina, col marito Valer

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO alloggi 1-2 camere, ti-nello e servizi qualsiasi zona purché li-beri. Telefonare 591.329.

ACQUISTO appartamento o villetta in Torino, libero anche da ristrutturare an-che piccolo, pagamento subito. Telefo-nare 882.869.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Nichelino, pagamen-to contanti. Telefonare 518.1769.

ACQUISTO per contanti appartamento libero: 1-2 camere, doccia, ripostiglio, ba-gno, purché in Torino in casa con ascen-sore. Telefonare 533.914.

COMMIT

acquista in proprio ovunque vende vostri alloggi massimo realizzo offre valutazio-ni gratuite. Telefonare 593.370.

LA GABETTI

Vi offre la liquidità immediata da ven-dita per contanti del Vostro appartamen-to, la migliori valutazioni di mercato e le maggiori riservatezza. Per informazio-ni telefonare 5787 (interno 32).

SABATELLI IMMOBILI

acquista pagando per contanti apparta-menti e ville liberi, anche affittati. Per-legiare mattino telefonando 655.339.

SENZA spese vostre cerco vi vendiamo l'appartamento in contanti purché rea-le. Crocetta 551.005 - 531.310.

19 Vendita alloggi

A. ATTICO libero piazza Castello ven-desi. Telefonare 515.159.

A. CASETTA rustica libera 4 vani ba-gno giardino zona S. Mauro vendo 12 milioni 400 mila. Riva, via S. Secondo 49, Torino.

A prezzo affare corso Peschiera 284 co-struzione '73 signorilissimo 3 camere an-golo cucina doppi servizi box mq. 24 milioni più mutuo 8 milioni. Trattenuno-mi. 317.568.

ABITABILE subito corso Rosselli gran-dioso 2 camere tinello cucinotto 23 mi-lioni 500 mila meno mutuo ditelloni. Unip. 347.829.

ABITABILE subito nuovo alloggio ven-desi affare immediato finanziando quel-lo stesso genere permesso. Telefonare 540.271.

ADATTO studio zona Crocetta vendesi alloggio signorile 3 vani doppi servizi. Telefonare 591.208.

ADIACENTE largo Orbassano corso Rosselli recente libero: 5 camere tinello servizi 26 milioni 800 mila rateabili. Unip. 347.829.

ADIACENZE Pellerina libero signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box. L'Immobiliare. 303.869.

AIRASCA in palazzina prossima costru-zione camera tinello cucinino lire 8 milio-ni 100 mila più 1 milioni 400 mila mu-tuo. L'Immobiliare. 540.4242.

ALLOGGI signorili via Nicola Porpora sollecenza verso Giulio Cesare 2-3 came-re, servizi vende Simonetti. Telefonare 543.870.

ALLOGGIO libero adiacenze via Pietro Cossa 3 camere cucina servizi veduta oc-casione. Simonetti. Telefonare 543.870.

ALLOGGIO libero corso Regina Marghe-rita cucina terme bagno 8 milioni 800 mi-la facilitando. Torinese. 541.428.

ALLOGGIO libero recente Dora Bun-ker 2 camere tinello servizi 19 milioni 800 mila. Telefonare 513.318.

ALLOGGIO libero signorile corso Ros-selli 2 camere tinello servizi occasione vende Simonetti. Telefonare 543.870.

ALLOGGIO libero piazza Robilant 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 21 milioni 300 mila rateabili. Unip. 347.829.

ALLOGGIO libero recente (6 ruplicati) 2 camere tinello servizi 18 milioni facili-tando. Torinese 515.318.

ALLOGGIO rivesti libero (S. Paolo) 3 camere tinello servizi 19 milioni 800 mi-la rateando. Torinese 541.419.

ALLOGGIO salottino camera tinello cucinino bagno ripostiglio vendesi via Sacchi 41, Pramol, 442.324.

ALLOGGIO via P. Veronese 534 ingres-so soggiorno 2 camere cucinotto bagno cantina vendesi lire 21 milioni mezzo mutuo residuo. Pramol, 442.324.

ALLOGGIO via Stupinigi 3 camere ti-nello servizi ottimo investimento vende occasione. Simonetti. Telefonare 543.870.

ALLOGGIO 4 camere servizi ingresso libero Barriera Milano in casa bifami-gliare ma ideale corrispondenza vendesi. Telefonare 533.890.

APPARTAMENTO centrale 6 camere doppi servizi vendesi libero 17 milioni. Telefonare 500.854.

APPARTAMENTO signorile libero corso Semeiana adiacenze corso Giulio Cesare salone 5 camere cucine doppi servizi vende occasione Simonetti. Telefonare 543.870.

GIULIANA Borgo Vecchio: parte di cascina con parago orto vendesi 11 milioni 400 mila, libera subito. Telefonare 540.123.

BARRIERA Milano libero signorile ri-strutturato 2 camere tinello cucinino li-bero 22 milioni 500 mila compreso mutuo. L'Immobiliare. 303.869.

BELLA 3 milioni vendo villa vendesi in centro residenziale 5 camere 3 bagni ri-scaldamento autonomo 2-3 auto giardi-no 1.500 mq. Telefonare 540.123.

CASA centralissima libera con progetto per costruzione appartamenti per mq 1800 di milano vendesi. Telefonare 542.013.

CASA villa ristrutturata mq 400 abitabi-li tutti comodità zona panoramica, mq 5000 terreno vendo Superga vendo. Tele-fonare 531.901.

CASA 9/10 vendo a prezzo eccezionale signorile appartamento libero sopra Piazza Castello, ottimo 5 camere cucina bagno due servizi, ideale anche ufficio. Telefonare 548.857 - 747.704.

CASCINE Vica libero subito apparta-mento 2 camere cucinino box lire 20 mi-lioni più lire 7 milioni 500 mila mutuo. L'Immobiliare. 303.666.

CASCINE Vica via Pisa 26 vendesi si-tuazione occupata e stabile reddito 6% investimento pubblicano panoramico prezzi attendere convenienti vera occasione. Facilitazioni pagamenti. Telefonare 540.4242.

CASETTA a Telloni libera operazione: 4 camere servizi più 3 locali uso 8 milioni 800 mila dilazioni. L'Immobiliare. 303.666.

CENTRALISSIMI alloggi e uffici in pa-lazzo ristrutturato impresa vende direzio-nale. Telefonare 519.172 ore ore ufficio. **CHIERI** alloggio recente 2 camere tinel-lo servizi 2 milioni mutuo 7 milioni. Torinese 541.419.

COM.F.A.I. vende libert tana piazza Ca-limberti ottima casa appartamenti 1-2 ca-mere tinello cucinino bagno servizi con-venientissimi. Telefonare 548.123.

COM.F.A.I. vende corso De Nicola ap-partamento signorile 4 camere salone cu-cina doppi servizi ascensore. Rivalutabi-le. Telefonare 548.123.

COM.F.A.I. vende corso Regina stabile in blocco perfettamente libero 1 magazzi-no 12 negozi 18 vani. Prezzo interes-sante, mutuo, dilazioni. Telefonare 548.123.

COM.F.A.I. vende Crocetta in stabile si-gnorilissimo ottimi appartamenti diverse superfici. Mutuo 5. Paolo 6%, dilazioni. Telefonare 548.123.

COM.F.A.I. vende via Madama Cristina in stabile altamente ottimi alloggi 3 e più camere cucina servizi mezzo dilazio-ni. Telefonare 548.123.

COM.F.A.I. vende zona S. Donato a si-gnorile 4 camere doppi servizi ascen-sore ottimo reddito 6% dilazioni agevola-te. Telefonare 548.123.

CONTAR vende a corso Regina Marghe-rita 3 camere doppi servizi ascensore ri-scaldamento libero lire 7 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 519.065 - 519.017.

CORSO Orbassano signorile recente so-leggio 3 camere doppi servizi box lire 21 milioni 200 mila. L'Immobiliare. 540.4242.

CORSO Rosselli libero appartamento: 2 camere cucinino ripostiglio cantina pari-metro lire 12 milioni 800 mila. L'Immobi-liare. 303.666.

CORSO Vercelli libero recente appar-tamento 3 camere tinello cucinino servizi lire 24 milioni 500 mila. L'Immobiliare. 303.666.

PIAZZA Sabotino libero appartamento: camere tinello cucinotto servizio lire 8 milioni 500 mila dilazioni. L'Immobilia-re. 303.666.

PIED-A-terre a Rivoli libero subito al-loggetto recente tutti confort posto unico lire 9 milioni 900 mila. L'Immobiliare. 303.666.

PINO in villa comoda al centro, vendo ai migliore panoramico, soleggiato. Tele-fonare 540.123.

REGINA Margherita Collegno via S. Massimo 25 imprese vende alloggi nuovi 2-3-4-5 camere a servizi rifiniture accu-rate facilitazioni pagamento visite in lo-co. Telefonare 780.0411.

RIVOLI

via Cavour 15, vendiamo ultimi appartamenti in stabile ristrutturato e prezzi in-teressantissimi: 4 camere tinello cucinino da L. 8 milioni 300 mila; 2 camere tinello cucinino da L. 5 milioni. L'Immobiliare. tr. 303.666.

S. RITA libero appartamento: camere ti-nello cucinino confort lire 15 milioni 500 mila dilazioni. L'Immobiliare. 540.4242.

s.c.i.

Società costruzioni Immobiliare offre, posti appartamenti di soluzioni signorili-ssime in palazzine recentemente ultimate. Si vende al un parco accesso. Il complesso in Rivoli, via Alpignano 6, verrà ulti-mato nella primavera del prossimo anno. Per informazioni telefonare 539.4048.

ZESTINO libero recente appartamento: 3 camere tinello cucinino confort box lire 23 milioni 500 mila mutuo. L'Immobi-liare. 303.666.

VALDELLATORRE villa 5 came-re salone cucina tavernetta garage dire-cta 1400 mq vendo 62 milioni. Telefo-nare 780.813.

VALENTINO

autorevole Massimo d'Azeglio in palaz-zina signorile appartamento mansarda giardino condominiale prezzi eccezionali vendo Simonetti. Telefonare 545.870.

VALLE Ceppi vendo rustico 3 camere portico 1000 mq terreno 18 milioni. Telefonare 780.813.

VALSALICE nobile Malvezzi alloggi in nuova palazzina comodità ascensore 1-2-3 lotto soggiorno terrazzi ombra giardini. Telefonare 543.870.

VANCHIGLIA libero appartamento: 3 camere cucina servizi lire 15 milioni 000 mila dilazioni. L'Immobiliare. 303.666.

VENDESI villetta prefabbricata mq. 100, 3 camere salone servizi con bag-no, giovo bocce, pavimento e terreno circostante mq 1000. Prezzo 25 milioni, mutuo e facilitazioni a richiesta. Telefo-nare 761.500, ore 18-20.

VIA Vercelli vendesi libero ingresso sog-giorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio grande ingresso cantina. Pre-zo lire 7 milioni 200 mila. Telefono 442.274.

VILLA a Carignano libera recentissima 4 camere biservizi giardino 800 mq lire 35 milioni compreso mutuo. L'Immobi-liare. 540.4242.

VILLETTA a Lanzo di fuori libera re-cente: soggiorno 2 camere tavernetta ve-randa servizi box lire 28 milioni. L'Im-mobiliare. 303.666.

20 Domande affitto

A. PROSSIMI apoi referenziati cercano subito alloggetto modesto in affitto, qualsiasi zona. Telefonare 699.1845.

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi qualsiasi zona interessa. Telefonare ore ufficio 519.401.

CERCASI in affitto qualsiasi zona in Torino 2-3 camere servizi anche cantina. Telefonare 532.700.

FAMIGLIA 3 persone cerca in affitto signore anzianità abitazione zona Crocet-ta. Telefonare 814.097.

FAMIGLIA 3 persone cerca affittare al-loggio con doppi servizi zona piazza Adriano, Crocetta. Telefonare 814.097.

FASANO Immobiliare cerca alloggio in affitto qualsiasi zona massima pervenire via Madama Cristina 129. Telefonare 540.4242.

FRAMAR ricerca per propria clientela alloggio vuoto 1-2 camere qualsiasi zona cintura Torinese 5a. Telefonare 442.554.

PROSSIMI apoi referenziati cercano in affitto qualsiasi locale 4-5 camere servizi. Telefonare 591.230.

REFERENZIATISSIMI affittuari cercano in affitto alloggio 2-3 camere e servizi. Telefonare 591.230.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI miniappartamenti centrale con facoltà di acquisto. Telefonare 870.350.

AFFITTASI a proprietari ignari impiegati 3 camere tinello servizi 80 mila mensili. Telefonare 351.431.

AFFITTASI alloggi confortevolissimi (re-ti verde della natura dei boschi). Quella bellissima, parco ricreativo circostante a 20 chilometri da Torino. Telefonare 948.258 al Torino oppure (01247 7571.

AFFITTASI zona piazza Castello prossi-mi stanza cucina 6a piano no ascen-sore mensili niente lusso. Telefonare 372.831.

AMMOBILIATO corso Rosselli 2 came-re tinello cucinino bagno mensili 171 mila. Telefonare 542.784.

CENTRALE soffitto arredato affittasi 53 mila mensili. Rivoltarsi Torinese, via Cavour 7.

CONFAR affitta a referenziatissimo si-gnorile 4 vani con ufficio abitazione in via San Quintino. Telefonare 519.080 - 519.017.

LIBERO Porta Nuova ammobiliato affitta-si a primissimi sposi 1 camera cucina ser-vizi 115 mila. Telefonare Montalcini 387.737.

LIBERO zona Parella affittasi a provi-sti sposi 2 camere tinello servizi 70 mila. Telefonare Montalcini 486.785.

PIAZZA S. Carlo luminoso piedà-terre arredato vendesi causa lotto servizio 150 mila, ore pomeridiane 513.318.

STATUTO affitto alloggio panoramico Piau Torinese ammobiliato settimo 2 ca-mere, tinello, cucinino, doppi servizi box 250 mila mensili. Telefonare 837.219 - 517.291.

VOLVERA vigilanze Via Ettorre Ribera subito affittasi a proprietari ignari nuovo 2 camere cucinotto servizi 60 mila. Telefo-nare 489.795, mobilificio.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi mi-nimi specialmente a studentesse mobili permesso. Telefonare 637.051, Mustafà, via Nizza 19.

AUTOTRASLOCHI Lodu furgoni per tutte le località servizio espressissimo. Tele-fonare 398.293 Torino.

24 Mobili, arredi

A. ABBIAMO il più grande magazzino di mobili usati. Camere 35 mila, tinelli 10 mila, sala pranzo 30 mila. Per aver-dare le vostre case in permanenza, mas-simizzate, consegna immediata, vendia-mo soggiorni, Rasplino, via Francesco Cilea 3 angolo via Civis. Telefonare 263.564.

ARMADIONI vecchissimi mobili prezzo su misura legni, inserti, camera, specialissima completa 150 mila salotto divano poltro-ne 2 pezzi 750 mila, letti ottone, comò, co-modini in noce, corso Francia 280, via Lodi 40.

ARREDIAMO tappezziamo vendo salotti vari pelle a lire 900 mila. Studio Via Vallis 11 angolo corso Matteotti. Telefo-nare 519.

ATTENZIONE affarone svendita per rinnovo e trasformazione assortimento camere nuovi stagionali L. 390 mila ca-dauna, mobili stile Michelangelo e Sa-voia. Via Alpignano-ex 8 - telefonare 772.012.

CAMBIO gestione liquidiamo a prezzi eccezionali impianto bar e mobili, tutto quello che serve per un buon esercizio. Bi-gli assistenza e qualsiasi impianto, pom-pe aranciate, gruppi frigo. Via Galileo-si 65.

CAUSA trasformazione locali liquidia-mo a prezzi eccezionali, grandissimi assor-timento salotti pelle e stoffa da lire 120 mila in più, pulmone letto 80 mila, di-vani letto 90 mila, mobili stile. Mobili-ficio Cavalu 85.

CORSO Siracusa 92 Mobilshop 2 da ve-ro Calvenzano continua vendita fine assortimento di camere da letto soggior-ni salotti pelle 480 mila ingressi a tutti persuasivi.

MANCATO assortimento reattivo cantina e soggiorno e salotto alla migliore offer-ta. Telefonare dalle 10 alle 12 305.470.

MILTOR ultimi suoi laboratori, ai mi-gliori di semilavorazione offre agli sposi ultimissima serie salotti vera pelle prez-zi di liquidazione. Corso Al. Araglio 112 bis.

MOBILOFFERTA vendita settimanale stra-ordinaria tendasi mobilificio S. telefono 512.206, indagini per interessati, diversi, investigazioni - Informazioni Italia este-ro.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Albenga-Villanova, Borghetto-Toirano in S.I.C. vendo alloggi in centri residen-ziali. Piscina, parchi e giochi bimbi, arredi da L. 7 milioni compresivi di mutuo. S.I.C.I., viale Italia 58 Albenga (Sv).

AD Albenga Imperia Gialdomarina e Diano vendo alcuni alloggi pronti e in costruzione da L. 9 milioni. Vista mare, giardini privati, piscine, parchi gioco, finiture signorili mutuo e dilazioni. Ufficio vendite via Fratelli 43/2 telefoni (018) 21.779 - 21.532. Aperto anche festi-vi.

AVVENZA il Tetto vende alloggi a Ce-riale Albenga Alassio da 7 milioni 500 mila. Telefonare Montalcini 486.785.

PIAZZA S. Carlo luminoso piedà-terre arredato vendesi causa lotto servizio 150 mila, ore pomeridiane 513.318.

STATUTO affitto alloggio panoramico Piau Torinese ammobiliato settimo 2 ca-mere, tinello, cucinino, doppi servizi box 250 mila mensili. Telefonare 837.219 - 517.291.

VOLVERA vigilanze Via Ettorre Ribera subito affittasi a proprietari ignari nuovo 2 camere cucinotto servizi 60 mila. Telefo-nare 489.795, mobilificio.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi mi-nimi specialmente a studentesse mobili permesso. Telefonare 637.051, Mustafà, via Nizza 19.

AUTOTRASLOCHI Lodu furgoni per tutte le località servizio espressissimo. Tele-fonare 398.293 Torino.

24 Mobili, arredi

A. ABBIAMO il più grande magazzino di mobili usati. Camere 35 mila, tinelli 10 mila, sala pranzo 30 mila. Per aver-dare le vostre case in permanenza, mas-simizzate, consegna immediata, vendia-mo soggiorni, Rasplino, via Francesco Cilea 3 angolo via Civis. Telefonare 263.564.

ARMADIONI vecchissimi mobili prezzo su misura legni, inserti, camera, specialissima completa 150 mila salotto divano poltro-ne 2 pezzi 750 mila, letti ottone, comò, co-modini in noce, corso Francia 280, via Lodi 40.

ARREDIAMO tappezziamo vendo salotti vari pelle a lire 900 mila. Studio Via Vallis 11 angolo corso Matteotti. Telefo-nare 519.

ATTENZIONE affarone svendita per rinnovo e trasformazione assortimento camere nuovi stagionali L. 390 mila ca-dauna, mobili stile Michelangelo e Sa-voia. Via Alpignano-ex 8 - telefonare 772.012.

CAMBIO gestione liquidiamo a prezzi eccezionali impianto bar e mobili, tutto quello che serve per un buon esercizio. Bi-gli assistenza e qualsiasi impianto, pom-pe aranciate, gruppi frigo. Via Galileo-si 65.

CAUSA trasformazione locali liquidia-mo a prezzi eccezionali, grandissimi assor-timento salotti pelle e stoffa da lire 120 mila in più, pulmone letto 80 mila, di-vani letto 90 mila, mobili stile. Mobili-ficio Cavalu 85.

CORSO Siracusa 92 Mobilshop 2 da ve-ro Calvenzano continua vendita fine assortimento di camere da letto soggior-ni salotti pelle 480 mila ingressi a tutti persuasivi.

MANCATO assortimento reattivo cantina e soggiorno e salotto alla migliore offer-ta. Telefonare dalle 10 alle 12 305.470.

MILTOR ultimi suoi laboratori, ai mi-gliori di semilavorazione offre agli sposi ultimissima serie salotti vera pelle prez-zi di liquidazione. Corso Al. Araglio 112 bis.

MOBILOFFERTA vendita settimanale stra-ordinaria tendasi mobilificio S. telefono 512.206, indagini per interessati, diversi, investigazioni - Informazioni Italia este-ro.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Albenga-Villanova, Borghetto-Toirano in S.I.C. vendo alloggi in centri residen-ziali. Piscina, parchi e giochi bimbi, arredi da L. 7 milioni compresivi di mutuo. S.I.C.I., viale Italia 58 Albenga (Sv).

AD Albenga Imperia Gialdomarina e Diano vendo alcuni alloggi pronti e in co-struzione da L. 9 milioni. Vista mare, giardini privati, piscine, parchi gioco, finiture signorili mutuo e dilazioni. Ufficio vendite via Fratelli 43/2 telefoni (018) 21.779 - 21.532. Aperto anche festi-vi.

AVVENZA il Tetto vende alloggi a Ce-riale Albenga Alassio da 7 milioni 500 mila. Telefonare Montalcini 486.785.

BELVEDERE Ospedaletti vendesi villetta 6 vani con ulteriore abitazione in costru-zione da L. 9 milioni. Vista mare, giardi-no, piscina, parchi gioco, finiture signo-rili. Ufficio vendite via Fratelli 43/2 telefoni (0184) 21.779 - 21.532. Aperto anche festivi.

CERRINA in villetta vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi box giar-dino 1.000 mq. Telefonare 540.4242.

CHIERI vendesi villetta 6 vani giardino 1.000 mq. Telefonare 540.4242.

COGNE vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi box